

P.T.O.F 2022 - 2025	LICEO STATALE "Angelo Messedaglia"
Piano triennale dell'offerta formativa	Liceo scientifico Liceo Cambridge International Liceo scientifico opzione scienze applicate

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Liceo Scientifico "Angelo Messedaglia" è stato elaborato dal Collegio Docenti nella seduta del 13 dicembre 2022 e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del

Periodo di riferimento 2022-2025

Versione aggiornata al 12 dicembre 2023.

Il PTOF è il documento che descrive l'identità del nostro Istituto come comunità educante, ne esplicita le finalità e indica le azioni che la scuola intraprende per adempiere alla propria missione formativa.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	3
Il profilo della scuola	3
100 anni di Storia	4
Caratteristiche principali	5
Il territorio e l'utenza	5
Risorse professionali e organico dell'autonomia	6
Infrastrutture materiali	8
L'OFFERTA FORMATIVA	9
PIANI DI STUDIO	11
LICEO SCIENTIFICO ORDINARIO	11
LICEO CAMBRIDGE INTERNATIONAL	13
LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE	14
CURRICOLO DI ISTITUTO	15
Programmazione del Consiglio di Classe	15
Educazione Civica	15
Programmazione di Dipartimento	15
Valutazione	16
PCTO	16
Orientamento	16
Inclusione	17
Scuola ospedaliera o domiciliare	17
Progetti di ampliamento dell'offerta formativa	18
Sicurezza	18
Attenzione alla persona e prevenzione del bullismo	19
Centro Sportivo Scolastico	19
LE SCELTE STRATEGICHE	20
Obiettivi formativi prioritari	20
Piano di miglioramento	21
Internazionalizzazione ERASMUS+	23
P.N.R.R	24
ORGANIZZAZIONE	25
Modello Organizzativo	25
Reti e convenzioni attivate	26
Organizzazione uffici amministrativi e modalità di rapporto con l'utenza	27
Piano di formazione del personale docente	27
Piano di formazione del personale ATA	28

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Il profilo della scuola

Il Liceo scientifico "A.Messedaglia" basa la propria azione formativa sui seguenti principi:

1. La formazione di cittadini responsabili e rispettosi degli altri e dell'ambiente che li circonda.
2. La creazione di un ambiente di apprendimento sereno che favorisca l'inclusione di tutti gli alunni all'interno della scuola.

LA CURIOSITÀ È PARTECIPAZIONE

La ricchezza di iniziative e proposte che, se colte con curiosità e desiderio di mettersi in gioco, rendono più stimolante e piacevole l'impegno quotidiano, vuole essere una delle caratteristiche principali della nostra scuola. Introdurre alla bellezza del mondo naturale e artistico, dare un senso allo studio dell'animo e del pensiero umano specificamente da un punto di vista razionale e scientifico, rappresentano la finalità ultima del nostro essere educatori.

IL METODO È BENESSERE

La nostra scuola è un'organizzazione complessa e tuttavia ordinata ed efficiente, in cui ogni membro può svolgere il proprio ruolo, assistito da una struttura che lo aiuta ad orientarsi, ad agire con competenza e serenità e a sviluppare un solido senso di appartenenza.

LA LIBERTÀ È RISPETTO

La correttezza e il rispetto della dignità delle persone accompagnano le interazioni reciproche e ogni componente può partecipare ed esprimere civilmente il proprio pensiero, valorizzando creatività e capacità proprie in un ambiente sicuro e tranquillo.

LA CITTADINANZA È CULTURA, AMBIENTE, DIMENSIONE INTERNAZIONALE

L'attenzione è focalizzata principalmente sullo sviluppo delle competenze culturali e civiche degli alunni, unita ad una crescente sensibilità ambientale e all'apertura verso l'Europa attraverso il programma Erasmus+. La scuola si

impegna a educare a una cittadinanza responsabile e attiva, nella consapevolezza che esiste un nesso tra cambiamenti climatici, ingiustizia socio-economica e diritti umani; a diffondere la conoscenza di nuovi modelli di sviluppo sociale, culturale, scientifico-tecnologico e di produzione e consumo sostenibili; a promuovere percorsi didattici e progetti volti alla comprensione dei dati scientifici relativi all'emergenza climatica e alla tutela dell'ambiente.

LA TRADIZIONE È BASE PER IL FUTURO

Le scelte organizzative e didattiche sono basate su una tradizione consolidata, che si apre con equilibrio alle sfide del futuro quali la promozione della partecipazione alla vita democratica, la transizione verso il digitale, la sostenibilità ambientale e l'inclusione sociale. Si tratta di priorità trasversali a tutti i settori, da tenere in considerazione sia per gli obiettivi che per le attività e le modalità di gestione dei progetti scolastici.

100 anni di Storia

Il Liceo fu istituito il 6 maggio 1923, per Regio Decreto, in seguito alla riforma Gentile, che rendeva autonome le sezioni "Liceo Moderno" dei licei classici e "Fisico-Matematica" degli istituti tecnici, attribuendo ad esse la nuova identità di Liceo Scientifico.

E' intitolato all'illustre economista e uomo politico veronese Angelo Messedaglia. Fino agli anni '60 è stato l'unico Liceo Scientifico di Verona e provincia ed ha formato generazioni di professionisti e di intellettuali del comprensorio Veronese. All'inizio degli anni '70, in seguito all'aumento della popolazione scolastica, nacquero gli altri Licei Scientifici, dapprima come succursali del Messedaglia, poi come Istituti autonomi.

Al momento della sua istituzione, il Liceo condivise i locali di via Fratta insieme all'Istituto Tecnico "A.M. Lorgna", di cui fu la sezione "Fisico Matematica" fino alla riforma citata.

Dal 1953 la sede centrale del Liceo fu ospitata presso il palazzo Ridolfi-Da Lisca di Stradone Maffei.

Dal 1 settembre 2008 la nuova Sede del Liceo "Messedaglia" diventa il nuovo complesso di via Bertoni, già "Istituti Civici Barbarani", che fino al 1978 aveva ospitato un orfanotrofio ed un collegio per l'avviamento al lavoro giovanile, restaurato e fornito di tutte le infrastrutture necessarie ad una didattica aggiornata alle nuove metodologie, con ampi spazi e laboratori.

Nella nuova sede, il liceo ha intrapreso un percorso di adeguamento alle nuove sfide educative, rinnovando i propri percorsi didattici, anche all'interno del liceo scientifico ordinario e delle scienze applicate, in particolare inserendo la pratica laboratoriale nella consuetudine, e riorganizzando la programmazione di matematica e fisica del triennio, al fine di realizzare una maggiore integrazione tra le due discipline.

Da alcuni anni è attiva una sezione di Liceo Cambridge International che, anche mediante la compresenza di docenti madrelingua, prepara all'esame di certificazione IGCSE (International General Certificate of Secondary Education rilasciata da Cambridge International Examination) e riconosciuta da diverse università estere.

Caratteristiche principali

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	VRPS04000B
Indirizzo sede centrale	Via Don G. Bertoni 3/B 37122 Verona
Telefono sede centrale	045596432
Indirizzo succursale	Via dello Zappatore, 2 37122 Verona
Telefono succursale	0458004954
Email	VRPS04000B@istruzione.it
PEC	vrps04000b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.messedaglia.edu.it
Indirizzi di studio	<ul style="list-style-type: none">• SCIENTIFICO<ul style="list-style-type: none">○ scientifico ordinario○ scientifico Cambridge International• SCIENTIFICO-OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Il territorio e l'utenza

Il territorio in cui si inserisce la scuola è ricco di realtà economiche e competenze professionali che rappresentano una risorsa sia per l'occupabilità dei diplomati sia per l'inserimento in contesti lavorativi degli studenti in PCTO o in stage. Da parte del Comune e della Regione provengono proposte di arricchimento dell'offerta formativa, specialmente per quanto riguarda le attività sportive e il supporto per l'inclusione.

Gli alunni che si iscrivono al Liceo Messedaglia provengono dal Comune di Verona ma anche da numerosi Comuni della Provincia; essi raggiungono la scuola agevolmente poiché è ben servita dai mezzi pubblici.

Non sono evidenti situazioni di grave svantaggio familiare e il voto di licenza media della maggior parte degli iscritti è pari o superiore a 9. L'attenzione delle famiglie e l'attitudine e l'interesse allo studio degli alunni rendono più semplice il successo formativo generale. Il diritto all'inclusione dei pochi studenti con Bisogni Educativi Speciali, Disturbi Specifici dell'Apprendimento o Madrelingua Non Italiana è assicurato anche grazie alle azioni che la scuola attiva nei loro confronti (si vedano la sezione "Inclusione" e l'allegato Protocollo per l'Inclusione).

Risorse professionali e organico dell'autonomia

DOCENTI	95
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	2
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	3
A027 - MATEMATICA E FISICA	16
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	10
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	6
A026 - MATEMATICA	6
A019 - FILOSOFIA E STORIA	10
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	11
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	23
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	7
RELIGIONE	3

L'organico dell'autonomia assume compiti di insegnamento, recupero, potenziamento, organizzazione e coordinamento sulla base delle necessità

funzionali della scuola e delle personali disponibilità, competenze e interessi dei singoli docenti.

Personale ATA	29
AA - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	9
AT - ASSISTENTE TECNICO	3
CS - COLLABORATORE SCOLASTICO	16
DM - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	1

Una larga percentuale del personale docente e ATA è a tempo indeterminato e presta servizio nell'Istituto da più di 5 anni, caratteristica che favorisce la condivisione delle scelte didattiche e l'affinamento delle specifiche competenze nei diversi settori.

Infrastrutture materiali

La scuola è ospitata in due fabbricati vicini separati da un cortile. L'edificio principale, recentemente ristrutturato, si rivela confortevole e dotato di un ottimo standard di sicurezza. La succursale è fornita di scale esterne per l'uscita d'emergenza e di una nuova copertura. In entrambe le sedi sono presenti servizi per i disabili e infrastrutture per il superamento delle barriere architettoniche. Ogni aula è dotata di una LIM e di un computer fisso collegati alla rete wifi che copre tutto l'istituto; i laboratori risultano pienamente efficienti. Le palestre presentano attrezzature adeguate, con la possibilità di uscire nel prato adiacente e di utilizzare biciclette sufficienti per una classe.

Laboratori	chimica	1
	fisica	2
	informatica	2
	lingue	1
	scienze	1
	robotica	1
Biblioteche	classica	1
	catalogo digitalizzato	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV presenti nelle Biblioteche	1
	PC e Tablet presenti nelle aule	55
	LIM e SmartTV presenti aule	55
	videoproiettore in aula magna	1

L'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa tocca in modo equilibrato le aree umanistica e scientifica e permette di raggiungere l'autonomia di apprendimento necessaria per la frequenza dei corsi universitari.

Le numerose iniziative nell'area artistica e delle STEM che completano la proposta didattica sono riportate nel presente documento come progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Il registro didattico, la piattaforma Moodle e la Google Suite vengono utilizzati come supporto alla condivisione dei contenuti in ambiente digitale.

La scuola attiva percorsi di recupero e attenzione alla persona per sostenere momenti di eventuale difficoltà in ambito scolastico e umano.

La programmazione educativo-didattica dei Consigli di Classe, articolata separatamente per primo biennio, secondo biennio e quinto anno, recepisce gli obiettivi generali e specifici contenuti nei seguenti documenti:

1. Life skills indicate dall'O.M.S.
2. Competenze chiave di cittadinanza Europee
3. Competenze per l'istruzione obbligatoria
4. Indicazioni nazionali per i licei
 - 4.1. Risultati di apprendimento comuni a tutti i licei
 - 4.2. Indicazioni nazionali per il Liceo scientifico
 - 4.3. Risultati di apprendimento comuni per il liceo scientifico
 - 4.3.1. specifici per il liceo scientifico ordinario
 - 4.3.2. specifici per il liceo delle scienze applicate
5. Obiettivi formativi prioritari
6. Carta della biodiversità

1 WHO/MNH/PSF/93.7 A.Rev 2

2.1 Raccomandazione del Consiglio Europeo 18/12/2006

2.2 Raccomandazione del Consiglio Europeo 22/5/2018

3 D.M. n°9 27/01/2010

4 DPR 89 15/3/2010

5 Art. 1, comma 7 L.107/15

6 Ministero Istruzione: Carta per l'educazione alla Biodiversità

Per ciascuno dei cinque anni di frequenza, la scuola ha individuato un ambito adatto alla condizione di maturazione degli alunni, nel quale la programmazione del Consiglio di Classe e del singolo insegnante può trovare un punto di convergenza e di sintesi. Sono collocati in questo orizzonte tutti i progetti formativi scelti per raggiungere gli obiettivi educativi e didattici della singola classe.

Classe	Ambito
Prima	Accoglienza e incontro con l'altro
Seconda	Libertà
Terza	Emozioni, Sentimenti, Affettività
Quarta	Responsabilità
Quinta	Complessità

Incontro con l'altro: in prima lo studente si inserisce in un ambiente che non conosce e inizia a delineare la propria personalità all'interno del nuovo gruppo classe. Per accompagnare l'alunno in questo momento impegnativo sono previste attività di accoglienza, conoscenza reciproca e dell'ambiente scolastico.

Libertà: in seconda termina l'obbligo formativo. In questa prospettiva si inserisce la riflessione sulla possibilità di libera scelta, sulla responsabilità che ne deriva e sulle forme di dipendenza che ne limitano l'espressione.

Emozioni, sentimenti, affettività: in terza tutti i ragazzi hanno iniziato lo sviluppo fisico ed emozionale tipico dell'adolescenza. Durante questo periodo i temi dei sentimenti e dell'amore, così come delle relazioni tra pari, assumono un peso importante. Con la sua straordinaria ricchezza, l'inizio dello studio della letteratura può certamente costituire una fonte di ispirazione per affrontare la dimensione emozionale e affettiva della persona, per comprendere e per imparare a gestire questo fondamentale aspetto della vita umana.

Responsabilità: in quarta gli alunni raggiungono la maggiore età. Per questo motivo è necessario porre l'attenzione sulla consapevolezza che le scelte comportano sempre conseguenze e sul dovere di rispondere delle azioni compiute.

Complessità: in quinta lo studente deve filtrare le molteplici informazioni provenienti da un mondo sempre più complesso e maturare una sintesi personale, al fine di scegliere razionalmente un percorso a propria misura. In questo senso sono proposte attività di orientamento e corsi in preparazione ai test di ingresso universitari.

PIANI DI STUDIO

LICEO SCIENTIFICO ORDINARIO

Discipline	Ore di lezione				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze	2	2	3	3	3
Disegno e St.Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30

Possibilità di potenziamento (con contributo economico):

- **lingua inglese:** + 2 ore settimanali di conversazione con docente madrelingua nel primo biennio.
- **corsi pomeridiani** (da 1 a 2 ore)
 - I.C.D.L. patente europea del computer
 - AUTOCAD
 - Certificazioni linguistiche in lingua inglese
 - Conversazione in lingua inglese con docente madrelingua.
- **STEAM**
 Il potenziamento STEAM prevede due ore aggiuntive di attività laboratoriali a tema, a cadenza settimanale, per un totale di 50 ore nel biennio, e 30 ore in terza e quarta.

La finalità è di sviluppare un curriculum interdisciplinare in grado di coniugare le competenze proprie delle discipline scientifico-tecnologiche, integrandole con gli strumenti di riflessione-comunicazione della cultura umanistica, al fine di comprendere e gestire la complessità della realtà. L'approccio è di tipo laboratoriale con l'obiettivo di stimolare la curiosità verso le discipline STEAM (Science, Technology, English-Engineering, Art, Mathematics).

LICEO CAMBRIDGE INTERNATIONAL

Discipline	Ore di lezione				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	3	3	3
Inglese (ESL)	3+2	3+1	3+1	3+1	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica (Physics)	2+1	2+1	3	3	3
Scienze (Biology)	2(1)	2+1	3+1	3	3
Disegno e St.Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale	27+3	27+3	30+2	30+1	30

Il Liceo è accreditato come centro ufficiale per gli esami Cambridge International I.G.C.S.E. (International General Certificate of Secondary Education). L'offerta formativa è stata ampliata affiancando alle materie previste dal piano di studi tre discipline insegnate in inglese in orario curricolare. I docenti titolari vengono affiancati da esperti madrelingua secondo i programmi e le metodologie Cambridge. Nello specifico vengono impartiti gli insegnamenti: "Physics" al primo biennio, "Biology" fino al terzo anno, "English as a Second Language" fino al quarto anno.

Oltre alla preparazione per l'esame di certificazione IGCSE, riconosciuta a livello internazionale sia dalle Università che dal mondo del lavoro, il corso Cambridge ha come obiettivi: sviluppare negli studenti una prospettiva multiculturale, favorire una visione del proprio patrimonio culturale valorizzato in ambito internazionale, supportare le scelte universitarie sia nei corsi italiani in lingua inglese che nelle Università straniere.

LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE

Discipline	Ore di lezione				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Italiano	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze	3	4	5	5	5
Disegno e St.Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30

Possibilità di potenziamento (con contributo economico):

- **lingua inglese:** + 2 ore settimanali di conversazione con docente madrelingua nel primo biennio;
- **corsi pomeridiani** (da 1 a 2 ore)
 - Robotica (fino alla terza)
 - I.C.D.L. patente europea del computer
 - AUTOCAD
 - Certificazioni linguistiche in lingua inglese
 - Conversazione in lingua inglese con docente madrelingua.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curricolo è l'insieme delle esperienze di apprendimento progettate, attuate e valutate da una comunità scolastica per il perseguimento di obiettivi formativi esplicitamente espressi.

Il Collegio Docenti si è dotato di documenti di riferimento e protocolli di azione nell'intento di aiutare ogni componente a svolgere il proprio compito in modo competente, condiviso e generalmente uniforme pur nel rispetto della personale libertà di insegnamento.

Programmazione del Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe, presieduto dal coordinatore, dopo aver analizzato il profilo della classe all'inizio dell'anno scolastico, predispone un piano educativo-didattico condiviso, attingendo dal repertorio di obiettivi e azioni contenuti nell'allegato [1](#) **"LINEE DI PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE"**.

Successivamente lo comunica ad alunni e genitori e lo verifica ai fini della valutazione al termine di ogni periodo didattico.

Educazione Civica

Con l'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica da parte di tutti i docenti e per un monte di almeno 33 ore annuali, il nostro Istituto ha approvato un documento di progettazione del curricolo comune, consultabile nell'allegato [2](#) **"CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA"**. Il Coordinatore di Educazione Civica, scelto dai docenti del Consiglio di Classe, è responsabile della realizzazione del "Percorso EDUCIV" programmato.

Programmazione di Dipartimento

Il Dipartimento di ogni disciplina, presieduto dal coordinatore, analizzati gli esiti delle programmazioni degli anni precedenti, predispone una programmazione di Dipartimento sulla base dei traguardi di apprendimento contenuti nelle indicazioni nazionali (DPR 89 15/3/2010), e la pubblica sul sito della scuola.

Ogni insegnante, valutando la situazione particolare della classe, può adeguarsi o apportare variazioni. In ogni caso, l'introduzione di prove parallele sugli obiettivi minimi in italiano, inglese, matematica e scienze e la predisposizione comune delle prove di recupero del debito formativo, migliora l'omogeneità tra le classi di diversa sezione.

Valutazione

Per la valutazione intermedia e finale il Collegio Docenti ha approvato i seguenti documenti in allegato:

[3"CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI"](#)

[4"CRITERI VALUTAZIONE COMPORAMENTO"](#)

[5"CRITERI DI CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI FINALI"](#)

[6"CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO"](#)

PCTO

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento sono, a partire dalla classe terza, l'insieme di attività formative e di esperienze che lo studente deve intraprendere per arricchire la propria formazione, con una metodologia più vicina alla realtà della vita lavorativa, e che permette di sviluppare

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

come indicato nelle "Linee Guida (ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145)".

Il documento che descrive le modalità di attivazione dei percorsi nel nostro istituto è consultabile nell'allegato [7 "PCTO"](#).

Orientamento

Gli interventi previsti sono progettati in linea con gli obiettivi e le misure del PNRR con un focus sull'orientamento continuo delle persone nelle loro scelte formative e lavorative.

Le Linee Guida (D.M. 22 dicembre 2022) valorizzano l'importanza della didattica orientativa e laboratoriale, il riconoscimento di talenti e potenzialità di ogni studente, auspicando il superamento di una didattica trasmissiva e una maggiore attenzione all'innalzamento dei livelli motivazionali e al benessere scolastico.

Le Linee Guida prevedono l'attivazione di moduli di orientamento formativo di 30 ore curricolari e/o extracurricolari per il biennio e curricolari per il triennio gestite in modo flessibile e attuabili attraverso una serie di attività:

- esperienze laboratoriali di peer tutoring tra studenti del I e del II ciclo;

- sperimentazione di attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale;
- iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro;
- laboratori di prodotto e di processo;
- presentazione di dati relativi al mercato del lavoro.

In [allegato 13 "ORIENTAMENTO"](#) un maggior dettaglio.

Inclusione

Per favorire il successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, Disturbi Specifici dell'Apprendimento, Madrelingua Non Italiana la scuola ha adottato un ["PROTOCOLLO DI INCLUSIONE" consultabile in allegato 8](#).

Sono individuati un referente per l'inclusione, che assiste i Consigli di Classe nella predisposizione della documentazione e dei PDP, e un referente per gli alunni MNI, che organizza lezioni di italiano L2 all'interno della scuola e mantiene i contatti con le agenzie territoriali che operano in questo ambito quali CESTIM e Rete Tante Tinte.

Scuola ospedaliera o domiciliare

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà delle alunne e degli alunni colpiti da gravi patologie e impediti a frequentare la scuola, e intende favorire il recupero psicofisico dell'alunno grazie al mantenimento dei rapporti con gli insegnanti e i compagni.

Il progetto di istruzione domiciliare può essere attivato su richiesta della famiglia, quando si prevede che uno studente resti assente da scuola per un periodo superiore a 30 giorni (anche non continuativi) e non necessariamente a seguito di un periodo di ospedalizzazione. Le patologie diagnosticate devono essere certificate dalla struttura ospedaliera che ha in cura l'alunno, così come il periodo di impedimento alla frequenza scolastica.

L'insegnamento nei suddetti percorsi è affidato, prioritariamente, ai docenti della classe dell'alunno e, qualora fosse necessario, ai docenti della scuola che danno la disponibilità a svolgere ore aggiuntive, regolarmente retribuite. Nell'elaborazione del progetto, la scuola considera gli obiettivi da conseguire, le metodologie da adottare, la particolare situazione in cui si trova l'alunno: patologia, terapia, età, situazione scolastica precedente, contesto familiare. Pertanto, le strategie da adottare sono volte a conseguire obiettivi sul piano didattico e, soprattutto, sul piano della qualità della vita dell'alunno. L'istruzione domiciliare è impartita, a seconda delle necessità e in considerazione della situazione del singolo, in presenza o in video-collegamento, anche – se possibile

– attraverso la partecipazione a distanza alle attività mattutine, in modo da consentire allo studente il contatto collaborativo con il gruppo – classe. Il servizio può essere attivato in qualsiasi momento dell'anno; le ore settimanali di lezione previste per l'ID possono essere 7.

L'Istruzione domiciliare costituisce attività scolastica a tutti gli effetti, sia che venga svolta in orario aggiuntivo dai docenti resisi disponibili (a distanza o presso il domicilio dell'alunno), sia che si realizzi a distanza in collegamento con la classe di appartenenza. Parimenti anche il periodo di frequenza della Scuola in Ospedale risulta utile ai fini della validità dell'anno scolastico in corso, pertanto nel computo delle assenze non vanno considerati i giorni di degenza in ospedale (DPR n. 122/09; D.lgs. 62/2017 art. 22; D.lgs. 66/2017 art. 16).

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa proposti dai docenti sono analizzati dai singoli Dipartimenti di Disciplina che ne valutano l'appropriatezza e ne stabiliscono la priorità, prima dell'approvazione in Collegio Docenti.

A conclusione dell'anno scolastico viene somministrato ai partecipanti un questionario di rilevazione.

I progetti approvati per l'anno scolastico 2023-2024 sono consultabili nell'allegato [9 "PROGETTI PTOF 2023-2024"](#).

Sicurezza

Le scuole secondarie di secondo grado svolgono attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

La scuola, in attuazione della normativa vigente, fornisce agli studenti adeguata formazione e informazione sulle misure per la tutela della salute e per la sicurezza del lavoro:

1. in aula per la gestione delle emergenze, illustrando il piano di evacuazione
2. nelle palestre
3. nei laboratori e per l'utilizzo di macchine, apparecchi e attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici
4. attraverso prove di evacuazione, simulando emergenze ed istruendo gli alunni delle classi quarte e quinte nelle manovre salvavita (Rianimazione Cardio-Polmonare)
5. mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di PCTO ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Attenzione alla persona e prevenzione del bullismo

L'obiettivo è quello di rendere la scuola un cantiere educativo stabile, che diventa scuola della comunità, punto di incontro e scambio felice delle più svariate potenzialità. "Stare bene a scuola", rendendo gli alunni consapevoli della profonda gratificazione che deriva in ognuno dal sapere e dal saper fare, educare a servirsi degli strumenti di conoscenza grazie ai molti laboratori e delle occasioni di esperienza per mezzo delle strutture a disposizione, corrisponde a:

- stimolare negli alunni la capacità critica come conoscenza attiva del mondo esterno;
- far acquisire agli alunni una sempre maggiore consapevolezza di se stessi;
- promuovere lo "star bene" dell'alunno nella scuola-comunità educante;
- educare a valori come: "il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente" e "l'accettazione ed l'integrazione delle diversità, nell'ottica dell'equità";
- sviluppare l'autostima in un'ottica focalizzata all'orientamento, al fine di una migliore percezione di sé, dei propri bisogni, dei propri limiti e delle proprie possibilità e potenzialità;
- favorire la formazione del senso di cittadinanza.

Le attività saranno rivolte a tutte le classi del liceo, o a gruppi di interesse, e potranno prevedere:

- attivazione di uno Sportello di consulenza;
- organizzazione di uno Sportello didattico metodologico e corsi sul metodo di studio;
- attività di counseling rivolta a singoli studenti o gruppi classe;
- progetti rivolti a rafforzare l'autostima e buone capacità relazionali;
- promuovere azioni di sensibilizzazione per la prevenzione e il contrasto di fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio anche in rete con enti, associazioni, istituzioni locali, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti (in [allegato 10](#) il protocollo adottato);
- promuovere azioni culturali ed educative rivolte agli alunni, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

Centro Sportivo Scolastico

Il Centro Sportivo Scolastico ha come finalità la promozione di iniziative intese a suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine all'attività sportiva, come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale.

Per tutte le discipline sportive comprese nella programmazione di dipartimento di Scienze Motorie, nel progetto di ampliamento dell'offerta formativa denominato Kaleidosport e per la Dama e gli Scacchi si prevede la possibile partecipazione ai Campionati Studenteschi preceduta da eventuali attività propedeutiche.

LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari

In riferimento alla legge 107/2015 art.1 comma 7 la scuola sceglie i seguenti obiettivi prioritari:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

Piano di miglioramento

Attraverso il Rapporto di Autovalutazione che riporta i dati del nostro Istituto in rapporto ai riferimenti regionali e nazionali la scuola ha individuato aree, priorità e obiettivi di processo e predisposto il **"PIANO DI MIGLIORAMENTO"** consultabile in [allegato 11](#). Di seguito se ne riporta un estratto.

Area di priorità: Risultati nelle prove standardizzate nazionali
Area di processo: Curricolo progettazione e valutazione

Obiettivo di processo 1 :

Effettuare laboratori di italiano sulle competenze linguistiche scritte	
Azioni previste	Effettuare laboratori di italiano sulle competenze linguistiche scritte
Soggetti responsabili dell'attuazione	Dipartimento di lettere
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze scritte
Risorse professionali	Docenti della scuola
Ore aggiuntive presunte	180 insegnamento e 55 non insegnamento
Tempistica prevista	Ottobre-aprile

Obiettivo di processo 2:

Progettazione prove parallele di italiano in tutte le classi	
Azioni previste	Progettazione prove parallele di italiano in tutte le classi
Soggetti responsabili dell'attuazione	Dipartimento di lettere
Risultati attesi	Condivisione degli obiettivi e/o valutazioni comuni
Risorse professionali	Docenti della scuola
Ore aggiuntive presunte	80 non insegnamento
Tempistica prevista	Gennaio-maggio

Internazionalizzazione ERASMUS+

Il Liceo Scientifico A. Messedaglia è beneficiario dell'Accreditamento Erasmus+ per progetti di mobilità nel settore scuola come singolo istituto fino al 31/12/2027, che permette di richiedere ogni anno finanziamenti, presentando semplicemente una domanda di budget all'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE.

Erasmus+ è il programma dell'Unione europea nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport per il periodo 2021-2027.

Con l'adesione al programma,, il nostro Istituto partecipa al processo promosso dall'UE di costruire uno Spazio Europeo dell'Istruzione in modo attivo, perseguendo l'obiettivo strategico dell'internazionalizzazione della propria offerta formativa.

Questa scelta emerge dalla necessità di raggiungere gli obiettivi del nostro Piano Erasmus 2022-27:

Obiettivo 1: Aumentare il livello di internazionalità della scuola offrendo maggiori e pari opportunità di mobilità agli studenti, ai docenti e al personale tecnico amministrativo della scuola.

Obiettivo 2: Condividere la progettazione e l'attuazione di percorsi interdisciplinari orientati allo sviluppo sostenibile con scuole estere, contribuendo alla realizzazione della European Education Area.

Obiettivo 3: Integrare strumenti digitali nella didattica e per la mobilità al fine di sperimentare metodi di insegnamento/apprendimento innovativi (blended approach).

In sintesi, il piano delle mobilità Erasmus+ è un progetto dinamico ed in continua evoluzione per l'intera comunità scolastica, mentre il [Piano strategico per l'internazionalizzazione \(Allegato 12\)](#) esplicita le strategie che il Liceo Scientifico Messedaglia intende adottare per il raggiungimento degli obiettivi che si è posto con l'approvazione del Piano Erasmus+. Esso mira ad espandere la dimensione internazionale di tutta la comunità scolastica e si declina concretamente nel Piano d'azione per l'internazionalizzazione, nel Piano delle attività e nel Regolamento scolastico per la mobilità docenti ed alunni all'estero. In particolare quest'ultimo (**Allegato 12**) è lo strumento fondamentale per l'attuazione dei progetti di mobilità individuale degli alunni a lungo termine.

P.N.R.R

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza la scuola risulta beneficiaria di due finanziamenti per l'aggiornamento della propria dotazione di aule e laboratori:

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

La scuola mediante un gruppo di progettazione si attiverà per:

- la ricognizione delle dotazioni in essere;
- pianificare il design degli ambienti di apprendimento;
- progettare la didattica basata su pedagogie innovative;
- prevedere le misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

Il progetto prevede un'innovazione "dolce", permettendo l'adeguamento delle strumentazioni informatiche delle aule e andando nella direzione dell'attuazione del BYOD (By Your Own Device) grazie anche alla possibilità di condivisione dello schermo degli strumenti personali degli studenti con il monitor dell'aula. Si intende inoltre incentivare la didattica digitale integrata offrendo agli insegnanti che ne sono sprovvisti gli strumenti necessari. Si prevede di realizzare un paio di aule tematiche per le materie umanistiche, allestite con arredi modulari e flessibili, funzionali in particolare ai laboratori per il miglioramento delle competenze linguistiche scritte previsti nel Piano di Miglioramento. Da ultimo, arredi idonei saranno disposti in aree comuni del piano terra della sede centrale a beneficio degli studenti tra le attività pomeridiane.

● Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

La scuola mediante un gruppo di progettazione si attiverà per:

- la ricognizione delle dotazioni in essere;
- pianificare il design degli ambienti di apprendimento;
- progettare la didattica basata su pedagogie innovative;
- prevedere le misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

Il progetto prevede la realizzazione di un laboratorio multimediale dedicato all'AUTOCAD e l'acquisto di laboratori mobili per le scienze e la fisica.

In [Allegato 15 "PNRR"](#) i progetti completi.

ORGANIZZAZIONE

Modello Organizzativo

Periodi asimmetrici: trimestre e pentamestre.

Orario giornaliero: 8.00-9.00
9.00-9.55
9.55-10.50
intervallo
11.05-12.00.
12.00-13.00
13.00-14.00

Diffusione informazioni e contatti:

I regolamenti e le notizie più generali sono pubblicati sul sito, le circolari si possono leggere all'interno del registro elettronico, così come tutti i dati relativi all'andamento degli alunni, ai colloqui con i docenti e agli sportelli help. Ogni componente ha un proprio account Google istituzionale utilizzato per le comunicazioni dirette.

Figure e funzioni organizzative

- Collaboratore del DS n. 3
- Funzioni strumentali
 - FS1:Arricchimento e coordinamento offerta formativa
 - FS2:Attenzione alla persona
 - FS3:Gestione e potenziamento della comunicazione interna ed esterna
 - FS4:Orientamento in ingresso e in uscita
- Responsabili di plesso n. 2
- Animatore digitale n. 2
- Coordinatore PCTO
- Referente per l'inclusione
- Referente MNI
- Referente contrasto bullismo
- Referente COVID
- Referente biblioteca
- Mobility manager
- Referente legalità
- Referente orientamento
- Responsabili di laboratorio n.3
- Responsabile palestre
- Responsabile servizio prevenzione e protezione
- Coordinatori di dipartimento
- Coordinatori di classe
- Coordinatori di classe educazione civica

- Tutor di classe per il PCTO
- Tutor scolastici per il PCTO

Commissioni

- Ambiente
- Accoglienza classi prime
- Accoglienza alunni di madrelingua non italiana
- Centenario
- Centro Sportivo scolastico
- Gruppo lavoro inclusione
- Gruppo lavoro operativo
- Educazione Civica
- Erasmus+
- Formazione classi prime
- Internazionalizzazione e programmi europei
- INVALSI
- Nucleo interno di valutazione
- Orario lezioni
- Organo di garanzia
- PCTO
- Team bullismo e cyberbullismo
- Viaggi d'istruzione

Reti e convenzioni attivate

- TANTE TINTE
- Protocollo d'Intesa con CESTIM
- SCUOLA E TERRITORIO-PROSPETTIVA FAMIGLIA
- ORIENTAVERONA
- SIRVESS
- S.O.S
- ORIENTA-ATTIVA-MENTE (COSP)
- SPORTELLI INCLUSIONE VERONA
- SCUOLE CAMBRIDGE INTERNATIONAL
- A.P.C.(Alto Potenziale Cognitivo)

In allegato [14 "RETI E CONVENZIONI ATTIVATE"](#) maggiore dettaglio.

Organizzazione uffici amministrativi e modalità di rapporto con l'utenza

Per ogni richiesta inviare preferibilmente una mail agli indirizzi istituzionali reperibili sul sito della scuola oppure telefonare al centralino.

Ufficio	Orario
Protocollo	Da lunedì a sabato dalle ore 7:40 alle 8:40, dalle ore 10:50 alle 11:05, dalle ore 12:30 alle ore 13:30.
Acquisti	
Personale	
Didattica	Da lunedì a sabato dalle ore 7:40 alle 8:30 e dalle ore 11:00 alle 12:30. Per telefono dalle ore 10:30 alle 12:30.

Piano di formazione del personale docente

Sono riconosciute le proposte di aggiornamento che arrivino da/che siano collegate a:

- MIUR, USR, USP,
- Scuole in rete
- Università, ULSS e Curia
- associazioni culturali di insegnanti
- enti accreditati presso il MIUR alla formazione di docenti
- proposte delle case editrici dei libri di testo, dell'AFAM, degli ordini professionali

purché attinenti alle attività didattiche di istituto.

È inoltre attuata ogni anno la formazione su sicurezza e privacy nella scuola, con particolare riferimento a:

- Formazione generale e specifica dei lavoratori sulla sicurezza
- Formazione sul trattamento dati (GDPR)
- Formazione dei preposti
- Formazione degli addetti al primo soccorso
- Formazione degli addetti antincendio
- Formazione rianimazione polmonare – defibrillazione
- Formazione sulla somministrazione dei farmaci.

Piano di formazione del personale ATA

Sono attuate azioni di formazione, anche diversificate per profilo (assistenti amministrativi/tecnici, collaboratori scolastici) riguardanti:

- sviluppo di competenze informatiche
- utilizzo dei software di segreteria
- procedure di gestione amministrativo-contabile della scuola
- evoluzione normativa della gestione amministrativo-contabile della scuola
- utilizzo delle piattaforme di lavoro delle pubbliche amministrazioni

È inoltre attuata ogni anno la formazione su sicurezza e privacy nella scuola, con particolare riferimento a:

- Formazione generale e specifica dei lavoratori sulla sicurezza
- Formazione sul trattamento dati (GDPR)
- Formazione dei preposti
- Formazione degli addetti al primo soccorso
- Formazione degli addetti antincendio
- Formazione rianimazione polmonare – defibrillazione
- Formazione sulla somministrazione dei farmaci.

**LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. MESSEDAGLIA"**

Via Don G. Bertoni, 3/b - 37122 VERONA

Tel. 045/596432-8034772 – E-mail vrps04000b@istruzione.it**LINEE DI PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Per ciascuno dei cinque anni di frequenza la scuola ha individuato un ambito adatto alla condizione di maturazione degli alunni, nel quale la programmazione del Consiglio di Classe e del singolo insegnante può trovare un punto di convergenza e di sintesi. Sono collocati in questo orizzonte tutti i progetti formativi scelti per raggiungere gli obiettivi educativi e didattici della singola classe.

Classe	Ambito
Prima	Incontro con l'altro
Seconda	Libertà
Terza	Emozioni, Sentimenti, Affettività
Quarta	Responsabilità
Quinta	Complessità

Incontro con l'altro: in prima lo studente si inserisce in un ambiente che non conosce e inizia a delineare la propria personalità all'interno del nuovo gruppo classe. Per accompagnare l'alunno in questo momento impegnativo sono previste attività di accoglienza, conoscenza reciproca e dell'ambiente scolastico.

Libertà: in seconda termina l'obbligo formativo, in questa prospettiva si inserisce la riflessione sulla possibilità di libera scelta, sulla responsabilità che ne deriva e sulle forme di dipendenza che ne limitano l'espressione.

Emozioni, sentimenti, affettività: in terza tutti i ragazzi hanno iniziato lo sviluppo fisico ed emozionale tipico dell'adolescenza e i temi dei sentimenti e dell'amore, così come delle relazioni tra pari assumono un peso importante. L'inizio dello studio della letteratura, con la sua straordinaria ricchezza, può certamente costituire una fonte di ispirazione, per affrontare la dimensione emozionale e affettiva della persona e per comprendere e imparare a gestire questo fondamentale aspetto della vita umana.

Responsabilità: in quarta gli alunni raggiungono la maggiore età. Per questo motivo è necessario porre l'attenzione sulla consapevolezza che le proprie scelte comportano sempre conseguenze e sul dovere di rispondere delle proprie azioni.

Complessità: in quinta lo studente deve filtrare le molteplici informazioni provenienti da un mondo sempre più complesso e maturare una sintesi personale, al fine di scegliere consapevolmente la propria strada. In questo senso sono proposte attività di orientamento e corsi in preparazione ai test di ingresso universitari.

BIENNIO

a) Obiettivi trasversali didattici ed educativi

OBIETTIVI EDUCATIVI:

	Divenire cittadini responsabili, rispettosi delle norme che regolano la convivenza democratica, secondo i principi fondamentali della costituzione
	Rispettare l'ambiente scolastico
	Istituire un rapporto costruttivo con insegnanti e compagni
	Rispettare le differenze riconoscendone il valore
	Rispettare le consegne
	Partecipare all'attività didattica e alle attività integrative organizzate dalla scuola come risorsa formativa e culturale
	Sviluppo della personalità anche assumendosi delle responsabilità nell'ambito della comunità scolastica
	Iniziare ad acquisire le capacità per imparare ad operare scelte autonome e responsabili.
	Essere consapevoli dell'importanza dell'imparare ad imparare.
	Iniziare ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e limiti
	Iniziare ad acquisire una corretta autovalutazione

OBIETTIVI DIDATTICI:

Gli obiettivi didattici sono mutuati dagli assi culturali previsti dalla normativa vigente. Saranno verificati durante il percorso formativo del I biennio, al termine del quale sarà rilasciato il certificato delle competenze dell'obbligo scolastico.

AREA DEI LINGUAGGI

Le competenze linguistiche e comunicative sono patrimonio comune a tutti i contesti di apprendimento e costituiscono una cornice di riferimento culturale generale per i saperi afferenti sia ai quattro assi culturali, sia alle discipline di indirizzo

	L1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
	L2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
	L3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
	L4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
	L5. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi

AREA STORICO-SOCIALE

Contribuisce a riconoscere, nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti, locali e globali, sia ai mutamenti delle condizioni di vita

	SD1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
	SD2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
	SD3. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

AREA MATEMATICA

Permette di acquisire una corretta capacità di giudizio, per sapersi orientare consapevolmente nel mondo contemporaneo e applicare i principi ed i processi matematici di base allo sviluppo delle argomentazioni proprie e all'analisi di quelle altrui.

	M1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
	M2. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
	M3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
	M4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

AREA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

Rende gli studenti consapevoli dei legami tra scienza e tecnologia, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale, con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente

	ST1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità
	ST2. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
	ST3. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
	ST4. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
	ST5. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

AREA MOTORIO-ESPRESSIVA

	Arricchire e consolidare il proprio bagaglio motorio-espressivo attraverso movimenti e azioni proprie delle varie forme espressivo-motorie-sportive.
	Acquisire la consapevolezza dell'unità psicofisica della persona e della stretta interrelazione fra corpo, funzioni cognitive ed emozioni.
	Accrescere la capacità di adattamento, l'efficienza e l'equilibrio psico-fisico, orientati al miglioramento del benessere personale e delle competenze relazionali.
	Conoscere le basi fisiologiche del movimento attraverso lo studio dei principali organi e apparati in esso coinvolti, anche per prevenire comportamenti nocivi per la salute.
	Conoscere e sperimentare le opportunità offerte dal territorio e dall'ambiente, attraverso esperienze in ambito naturalistico: escursioni in bicicletta, trekking, favorendo così l'attenzione alla mobilità sostenibile e al turismo responsabile.

b) Strategie da mettere in atto e strumenti da utilizzare per il loro conseguimento

Informare gli studenti su obiettivi educativi e didattici.

Essere attenti alle caratteristiche individuali.

Curare l'aspetto motivazionale.

Individuare modalità per apprendere in modo attivo e coinvolgente.

Utilizzare anche una didattica laboratoriale, lavori di gruppo o a coppie.

Usare un metodo in grado di suscitare domande e far cercare risposte e soluzioni.

Usare strumenti multimediali.

Far conoscere e utilizzare il lessico specifico di ogni disciplina.

Controllare regolarmente il progressivo apprendimento per intervenire in caso di necessità.

Controllare il registro di classe.
Favorire la percezione dei progressi, segnalando i risultati positivi.
Introdurre pratiche di autovalutazione.

- c) Comportamenti nei confronti della classe da parte dei singoli docenti
Essere puntuali sia nella presenza in classe sia nelle correzioni e nella consegna degli elaborati.
Essere trasparenti in merito al proprio lavoro, attraverso informazione sul programma, sulle richieste didattiche e sui criteri di valutazione.
Rispettare la persona.
Favorire un dialogo costruttivo con gli alunni.
Collaborare tra docenti per favorire le attività curricolari e extracurricolari.

- d) Strategie per il supporto ed il recupero

Il Consiglio di Classe si esprime circa gli interventi che ritiene di utile applicazione per la soluzione dei problemi specifici della classe:

ATTIVITÀ	DISCIPLINE INTERESSATE
Interventi di chiarimento.	
Corsi di recupero attivati a livello d'Istituto, per gli studenti che riportino l'insufficienza nello scrutinio intermedio nelle materie deliberate dal Collegio dei Docenti.	
Recupero, per tutta la classe, in orario curricolare, su conoscenze e abilità non acquisite.	
Recupero delle abilità di base.	
Sportelli help pomeridiani (come stabilito dai singoli Dipartimenti).	
Assegnazione di esercizi di recupero.	
Interventi di recupero per gli alunni provenienti da istituti di diverso indirizzo.	
Interventi di recupero per alunni stranieri.	

- e) Strumenti per la verifica formativa

Esercitazioni mirate ad evidenziare: conoscenza, linguaggio e comprensione
Esercitazioni mirate ad evidenziare: abilità operative, capacità logico-deduttive, applicazioni
Svolgimento personale di esercizi a casa o a scuola
Discussione aperta su esercizi presentati alla lavagna
Discussione aperta sulla correzione degli esercizi svolti a casa o a scuola

f) Strumenti per la verifica sommativa

Analisi del testo, componimenti, riassunti, relazioni
 Test strutturati o semistrutturati di vario tipo (a risposta aperta, breve, multipla, a completamento ..)
 Esercizi e problemi
 Prove grafiche/pratiche
 Interrogazioni
 Traduzioni
 Lavori di gruppo, ricerche e presentazioni

g) Numero minimo di verifiche per periodo

Come deliberato nel collegio dei docenti ovvero:

Per le discipline che hanno due sole ore settimanali: primo periodo minimo due valutazioni. Secondo periodo minimo tre valutazioni.

Per le discipline che hanno tre o più ore settimanali: primo periodo minimo due valutazioni. Secondo periodo minimo tre valutazioni, quattro per i casi di incertezza/necessità di recupero.

Per Educazione Civica minimo due valutazioni per ciascun periodo.

h) Fattori che concorrono alla valutazione finale/sommativa

Raggiungimento degli obiettivi didattici della materia
 Impegno dimostrato
 Partecipazione all'attività didattica
 Progressi rispetto ai livelli di partenza

TRIENNIO**OBIETTIVI EDUCATIVI:**

	Divenire cittadini responsabili, rispettosi delle norme che regolano la convivenza democratica, secondo i principi fondamentali della costituzione.
	Rispettare l'ambiente scolastico.
	Istituire un rapporto costruttivo con insegnanti e compagni.
	Rispettare le differenze riconoscendone il valore.
	Rispettare le consegne.
	Partecipare all'attività didattica e alle attività integrative organizzate dalla scuola come risorsa formativa e culturale.
	Sviluppo della personalità anche assumendo responsabilità nell'ambito della comunità scolastica.
	Sviluppare la capacità ad operare scelte autonome e responsabili.
	Sviluppare la disponibilità ad entrare in una dimensione di apprendimento continuo.
	Sviluppare la consapevolezza delle proprie potenzialità e limiti.
	Sviluppare la capacità per una corretta autovalutazione.
	Imparare a gestire la complessità.

OBIETTIVI DIDATTICI

Gli obiettivi indicati devono essere verificati durante il percorso formativo del II biennio e del quinto anno.

1. Area metodologica

	Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
	Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
	Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

	Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
	Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
	Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

	Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
	saper utilizzare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
	saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
	curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
	Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
	Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
	Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

	Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
	Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
	Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
	Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
	Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
	Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
	Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
	Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

	Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
	Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), utilizzandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
	Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

6. Area motorio-espressiva

	Arricchire e consolidare il proprio bagaglio motorio-espressivo attraverso movimenti e azioni proprie delle varie forme espressivo-motorie-sportive.
	Acquisire la consapevolezza dell'unità psicofisica della persona, e della stretta interrelazione fra corpo, funzioni cognitive ed emozioni.
	Accrescere la capacità di adattamento, l'efficienza e l'equilibrio psico-fisico, orientati al miglioramento del benessere personale e delle competenze relazionali.
	Conoscere le basi fisiologiche del movimento attraverso lo studio dei principali organi e apparati in esso coinvolti, anche per prevenire comportamenti nocivi per la salute.
	Conoscere e sperimentare le opportunità offerte dal territorio e dall'ambiente, attraverso esperienze in ambito naturalistico: escursioni in bicicletta, trekking, favorendo così l'attenzione alla mobilità sostenibile e al turismo responsabile

a) Strategie da mettere in atto e strumenti da utilizzare per il loro conseguimento

- Informare gli studenti su obiettivi educativi e didattici.
- Essere attenti alle caratteristiche individuali.
- Curare l'aspetto motivazionale.
- Individuare modalità per apprendere in modo attivo e coinvolgente.
- Utilizzare anche una didattica laboratoriale, lavori di gruppo o a coppie.
- Usare un metodo in grado di suscitare domande e far cercare risposte e soluzioni.
- Proporre lo sviluppo e l'approfondimento di argomenti su temi specifici riguardanti le singole discipline e/o aree interdisciplinari.
- Usare strumenti multimediali.
- Far conoscere e utilizzare il lessico specifico di ogni disciplina.
- Controllare regolarmente il progressivo apprendimento per intervenire in caso di necessità.
- Controllare il registro di classe.
- Favorire la percezione dei progressi, segnalando i risultati positivi.
- Introdurre pratiche di riflessione sul processo di apprendimento e di autovalutazione.
- Considerare l'errore come evento per stimolare il ripensamento e la valutazione di ciò che è stato fatto.
- Integrare l'attività didattica con esperienze utili ad avvicinare gli alunni al mondo del lavoro e a favorire lo sviluppo delle abilità professionali:

PCTO

Visite aziendali, a cantieri, a mostre

Simulazione di attività professionali

Utilizzo di mezzi, strumenti e tecnologie specifici dell'area d'indirizzo

Incontri con esperti

b) Comportamenti nei confronti della classe da parte dei singoli docenti

Essere puntuali sia nella presenza in classe sia nelle correzioni e nella consegna degli elaborati.

Essere trasparenti in merito al proprio lavoro, attraverso informazione sul programma, sulle richieste didattiche e sui criteri di valutazione.

Rispettare la persona.

Favorire un dialogo costruttivo con gli alunni.

Collaborare tra docenti per favorire le attività curricolari e extracurricolari.

c) Strategie per il supporto ed il recupero

ATTIVITÀ	DISCIPLINE INTERESSATE
Interventi di chiarimento.	
Corsi di recupero attivati a livello d'Istituto, per gli studenti che riportino l'insufficienza nello scrutinio intermedio nelle materie deliberate dal Collegio dei Docenti.	
Recupero, per tutta la classe, in orario curricolare, su conoscenze e abilità non acquisite.	
Recupero delle abilità di base.	
Sportelli help pomeridiani (come stabilito dai singoli Dipartimenti).	
Assegnazione di esercizi di recupero.	
Interventi di recupero per gli alunni provenienti da istituti di diverso indirizzo.	
Interventi di recupero per alunni stranieri.	

d) Strumenti per la verifica formativa

Esercitazioni mirate ad evidenziare: conoscenza, linguaggio e comprensione

Esercitazioni mirate ad evidenziare: abilità operative, capacità logico-deduttive, applicazioni

Svolgimento personale di esercizi a casa o a scuola

Discussione aperta su esercizi presentati alla lavagna

Discussione aperta sulla correzione degli esercizi svolti a casa o a scuola

e) Strumenti per la verifica sommativa

Analisi del testo, componimenti, riassunti, relazioni

Test strutturati o semistrutturati di vario tipo (a risposta aperta, breve, multipla, a completamento, di corrispondenza-match)

Esercizi e problemi

Prove grafiche/pratiche

Interrogazioni
Traduzioni
Lavori di gruppo, ricerche , presentazioni.

f) Numero minimo di verifiche per periodo

Come deliberato nel collegio dei docenti ovvero:

Per le discipline che hanno due sole ore settimanali: primo periodo minimo due valutazioni. Secondo periodo minimo tre valutazioni.

Per le discipline che hanno tre o più ore settimanali: primo periodo minimo due valutazioni. Secondo periodo minimo tre valutazioni, quattro per i casi di incertezza/necessità di recupero

Per Educazione Civica minimo due valutazioni per ciascun periodo.

g) Fattori che concorrono alla valutazione finale/sommativa

Raggiungimento degli obiettivi didattici della materia

Impegno dimostrato

Partecipazione all'attività didattica

Progressi rispetto ai livelli di partenza

[INDIETRO](#)



CURRICOLO DI ISTITUTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

A.S. 2022-23

(16 giugno 2022)

PREMESSA

Questo documento presenta il “*Curricolo di Istituto per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica*” (**Curricolo di Istituto EDUCIV**) per l'anno scolastico 2022-23, aggiornato rispetto a quello dell'anno precedente, e suggerisce indicazioni operative ai singoli Consigli di classe per la pianificazione di un proprio specifico “*Percorso di classe per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica*” (**Percorso di classe EDUCIV**).

L'attuale **Curricolo di Istituto EDUCIV** è impostato su un *modello di curriculum di tipo verticale e valutativo*, nel senso che avrà la stessa struttura per tutti gli indirizzi, per tutte le classi parallele dal primo all'ultimo anno e avrà lo scopo di valutare attività significative, laboratoriali e in forma di compiti autentici.

Per la sua redazione sono state seguite le indicazioni fornite dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto nell'ambito del Piano Regionale per la formazione dei docenti per l'Educazione civica (*vedi sitografia e quadro normativo di riferimento*).

L'attuale **Curricolo di Istituto EDUCIV** si fonda:

- sui **principi enunciati nell'art. 1 della Legge 20 agosto 2019, n. 92** concernente l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica:
 - *l'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;*
 - *l'Educazione Civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.*
- sul **principio di trasversalità**, per cui tutti i docenti sono contitolari dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, cioè ogni disciplina sarà parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno, perché in ogni insegnamento è presente il punto di vista della cittadinanza, anche in ragione della pluralità delle competenze attese e degli obiettivi di apprendimento, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari;

- sui **principi di autonomia e responsabilità** caratterizzanti gli atteggiamenti della persona che agisce in modo competente; infatti l'insegnamento dell'Educazione civica ha la finalità di sviluppare comportamenti autonomi e responsabili nei giovani cittadini in modo quotidiano, diffuso e ordinario;
- sulle **scelte strategiche del PTOF** in particolare sull'impegno della scuola a:
 - *promuovere percorsi didattici e progetti volti alla comprensione dei dati scientifici relativi all'emergenza climatica e alla tutela dell'ambiente;*
 - *diffondere la conoscenza di nuovi modelli di sviluppo sociale, culturale, scientifico-tecnologico e di produzione e consumo sostenibili;*
 - *educare a una cittadinanza responsabile e attiva, nella consapevolezza che esiste un nesso tra cambiamenti climatici, ingiustizia socio-economica e diritti umani;*
- sulla necessità di **partecipazione attiva degli alunni**, per cui l'ambiente di apprendimento per l'educazione civica esige che, in forma collaborativa, essi costruiscano i propri saperi in modo responsabile anche contribuendo con alcune proposte;
- sulla **didattica e valutazione per competenze** come metodologia didattica più efficace per raggiungere i traguardi dell'Educazione civica, perché privilegia l'azione significativa ed utile, in quanto situazione di apprendimento reale: *il discente è posto nella condizione di fare un'esperienza che ne mobilita le capacità e ne sollecita le potenzialità buone, mentre il docente dovrebbe diventare il "facilitatore" degli apprendimenti, il "mediatore" di un sapere che prende vita nel rapporto con la realtà, come risorsa per risolvere i problemi con maggiore consapevolezza.*

STRUTTURA DEL CURRICOLO DI ISTITUTO EDUCIV

Il **Curricolo di Istituto EDUCIV** è strutturato in modo da valorizzare i percorsi educativi già presenti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) ed indirizzare i Consigli di classe nella scelta dei percorsi tematici più significativi e delle attività disciplinari ed interdisciplinari più efficaci per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica; tale scelta avverrà in sede di Consiglio di classe, ad inizio anno scolastico, nella stessa seduta in cui si discuterà della programmazione di classe.

In sintesi, per la redazione del **Curricolo di Istituto EDUCIV** si è tenuto conto:

- dei **tre nuclei fondamentali** (Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale) che costituiscono gli assi portanti delle Legge 92/2019 concernente l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica (*Fig. 1*);
- delle **ventotto tematiche di riferimento** individuate nella Legge 92/2019 e s.m.i. (*Fig. 1*);
- dei **quattordici traguardi di competenze** (Allegato C delle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica adottate con il D.M. n.35 del 22/06/2020) che integrano quelli indicati nel Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A) in riferimento all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (*Fig. 2*);
- delle **otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente** dal Quadro di riferimento Europeo allegato alla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 (2018/C 189/01) (*Fig. 3*).

Nuclei fondamentali	Tematiche di riferimento per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica	Traguardi di competenze
Costituzione	1) Elementi fondamentali del diritto	T3
	2) Costituzione	T1
	3) Istituzioni dello Stato Italiano	T1
	4) Studio degli Statuti regionali	T1
	5) L'Unione Europea	T2
	6) Gli organismi internazionali	T2
	7) Storia della bandiera italiana e dell'inno nazionale	T1
	8) Nozioni del diritto del lavoro	T3
	9) Educazione alla legalità e contrasto delle mafie	T3-T6-T10
	10) Educazione stradale	T9
	11) Educazione al volontariato, alla solidarietà ed alla cittadinanza attiva	T4-T5-T6-T10
	Sviluppo sostenibile	12) Diritti e istituti di partecipazione a livello statale, regionale e locale
13) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile		T6-T8-T12
14) Tutela del patrimonio ambientale		T8-T13
15) Tutela delle identità, delle produzioni e delle eccellenze agroalimentari		T13
16) Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale		T8-T14
17) Conoscenza del territorio		T8
18) Rispetto degli animali		T9
19) Norme di protezione civile		T9
20) Educazione alla salute ed al benessere		T7
Cittadinanza digitale	21) Educazione finanziaria	T6
	22) Affidabilità delle fonti	T11
	23) Forme di comunicazione digitale	T11
	24) Partecipazione a temi di pubblico dibattito (incluso assemblee d'istituto)	T3-T4-T5-T6
	25) Norme comportamentali	T11
	26) L'identità digitale	T11
	27) Tutela dei dati	T11
	28) Pericoli degli ambienti digitali	T11

Fig. 1 - Quadro sinottico nuclei fondamentali - tematiche di riferimento - traguardi di competenze (ai sensi della Legge 92/2019 e linee guida D.M. 35/2020).

Traguardi di competenze EDUCIV		Tematiche di riferimento EDUCIV
T1	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.	2) Costituzione 3) Istituzioni dello Stato Italiano 4) Studio degli Statuti regionali 7) Storia della bandiera italiana e dell'inno nazionale
T2	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali	5) L'Unione Europea 6) Gli organismi internazionali
T3	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.	1) Elementi fondamentali del diritto 8) Nozioni del diritto del lavoro 9) Educazione alla legalità e contrasto delle mafie 12) Diritti e istituti di partecipazione a livello statale, regionale e locale 24) Partecipazione a temi di pubblico dibattito
T4	Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.	11) Educazione al volontariato, alla solidarietà ed alla cittadinanza attiva 12) Diritti e istituti di partecipazione a livello statale, regionale e locale 24) Partecipazione a temi di pubblico dibattito
T5	Partecipare al dibattito culturale.	11) Educazione al volontariato, alla solidarietà ed alla cittadinanza attiva 24) Partecipazione a temi di pubblico dibattito
T6	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.	9) Educazione alla legalità e contrasto delle mafie 11) Educazione al volontariato, alla solidarietà ed alla cittadinanza attiva 13) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile 21) Educazione finanziaria 24) Partecipazione a temi di pubblico dibattito
T7	Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.	20) Educazione alla salute ed al benessere
T8	Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.	13) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile 14) Tutela del patrimonio ambientale 16) Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale 17) Conoscenza del territorio
T9	Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.	10) Educazione stradale 18) Rispetto degli animali 19) Norme di protezione civile
T10	Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.	9) Educazione alla legalità e contrasto delle mafie 11) Educazione al volontariato, alla solidarietà ed alla cittadinanza attiva
T11	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	22) Affidabilità delle fonti 23) Forme di comunicazione digitale 25) Norme comportamentali 26) L'identità digitale 27) Tutela dei dati 28) Pericoli degli ambienti digitali
T12	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	13) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
T13	Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.	14) Tutela del patrimonio ambientale 15) Tutela delle identità, delle produzioni e delle eccellenze agroalimentari
T14	Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.	16) Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale

Fig. 2 - Traguardi di competenze per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica (Allegato C delle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica adottate con il D.M. n.35 del 22/06/2020).

Competenze chiave per l'apprendimento permanente	Traguardi di competenze
---	--------------------------------

C1	Competenza alfabetica funzionale	T1-T5
C2	Competenza multilinguistica	T1-T6-T7
C3	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	T1-T8-T12
C4	Competenza digitale	T1-T11
C5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	T1-T6-T7-T9
C6	Competenza in materia di cittadinanza	T1-T2-T3-T4-T10
C7	Competenza imprenditoriale	T1-T13
C8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	T1-T5-T14

Fig. 3 - Quadro di riferimento degli otto tipi di competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 - 2018/C 189/01) in relazione con i traguardi di competenze (Allegato C delle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica adottate con il D.M. n.35 del 22/06/2020).

Inoltre, si è fatto riferimento anche:

- ai **progetti scolastici istituzionali** proposti dai Dipartimenti e inseriti nel PTOF in vigore, che mirano alla valutazione delle competenze attraverso attività significative e progettate;
- alle **buone pratiche di attività disciplinari ed interdisciplinari** con un nesso più o meno esplicito con l'Educazione Civica, svolte negli anni precedenti in modalità laboratoriale, con ruolo attivo degli alunni, assegnazione di un compito autentico, ecc.;
- ai **nodi concettuali** già definiti nel vigente curriculum di Istituto (*classi prime: Incontro con l'altro; classi seconde: Libertà; classi terze: Emozioni, sentimenti, affettività; classi quarte: Responsabilità; classi quinte: Complessità*);
- alle **specificità disciplinari dei percorsi di studio dei tre indirizzi: Ordinario, Scienze Applicate ed Internazionale** (vedi PTOF);
- alla **relazione con i PCTO** (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) sia per quelle attività che si svolgono internamente alla scuola, sia in tutte quelle situazioni in cui i progetti svolti insieme all'Ente esterno trovano correlazione con una delle tematiche di riferimento dell'Educazione Civica;
- al **contesto classe**, al fine di suscitare l'interesse degli studenti, di stabilire un nesso tra ciò che si vive e ciò che si studia, di "far fare" agli studenti "attività civiche autentiche", oltre che rispondenti alle loro capacità e ai contenuti disciplinari appresi;
- alla **collaborazione con le famiglie** integrando il patto educativo di corresponsabilità con il presente documento (*art. 7 della legge 92/2019*);
- alla **realità del territorio d'appartenenza**, per integrare i percorsi di classe EDUCIV con esperienze extrascolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza (*art. 8 della legge 92/2019*).

La struttura del curriculum risulta divisa in due ambiti:

- attività curricolari disciplinari e/o interdisciplinari all'interno delle quali sono previsti approfondimenti dei percorsi tematici EDUCIV da un punto di vista giuridico-economico per almeno 10 ore annue per classe;
- progetti scolastici istituzionali.

Per lo svolgimento di un minimo di 33 ore annue di Educazione civica per classe ciascun Consiglio di classe è, quindi, libero, fermo restando il riferimento ai traguardi dell'Educazione civica e alla metodologia di compito autentico, di pianificare un percorso attingendo alle proposte tematiche e metodologiche indicate nel curriculum.

Come si può evincere non è stata indicata nel **Curricolo di Istituto EDUCIV** una divisione per discipline ma, alla luce di quanto peraltro emerso dalla raccolta delle buone pratiche già in essere, si è fatto emergere ciò che strutturalmente accomuna trasversalmente i diversi ambiti disciplinari in termini metodologici e tematici proprio per rispondere allo spirito autentico dell'Educazione civica come disciplina transdisciplinare.

Si sono quindi proposte diverse modalità di attuazione dei percorsi tematici accorpate sotto le voci: incontri autentici, le discipline come finestre sul mondo, romanzi live, la classe in gioco, percorsi interdisciplinari verso l'esame in cui si dovrebbero poter riconoscere metodologie applicabili ai diversi ambiti disciplinari (Fig. 4); inoltre, si sono individuati dei percorsi tematici nei tre ambiti Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale relativi ai nodi concettuali già presenti, suddivisi per anno, nel PTOF d'Istituto, declinabili nei diversi ambiti disciplinari (Fig. 5).

Si possono comunque individuare anche altri percorsi tematici, sviluppare i percorsi anche in anni diversi da quelli indicati o affrontarli con gradualità in tutti gli anni del corso.

Il contributo del docente di potenziamento è stato pensato come un arricchimento intrinseco al percorso tematico grazie ad un approfondimento competente di carattere giuridico economico dei temi affrontati. Questi interventi, a partire da una situazione didattica di carattere laboratoriale, potrebbero prevedere in alcuni momenti delle lezioni più teoriche per fornire necessarie conoscenze di base di diritto ed economia, discipline non previste nel curriculum del liceo.

Tipologia	Titolo	Descrizione	Prodotti valutabili
A	Voci di realtà	<p>Conferenze/spettacoli teatrali/incontri con testimoni/autori con partecipazione attiva attraverso domande, riflessioni e approfondimenti orali e scritti. Possibilità di elaborare video di presentazione degli ospiti.</p> <p>Presentazioni da parte degli alunni rientrati dall'estero sulla civiltà e la cultura dei paesi in cui sono stati e dialogo con i compagni riguardo all'esperienza e alle differenze. Idem per alunni stranieri inseriti nelle classi del nostro liceo.</p>	interventi orali, elaborati scritti, video
B	Le discipline come finestre sul mondo	<p>Debate, anche in lingua inglese, di storicizzazione e attualizzazione di temi curriculari anche con possibili percorsi tematici interdisciplinari in classe/interclassi con possibile divisione in gruppi di studio, approfondimenti e ricerche.</p> <p>Debate, anche in lingua inglese su articoli di attualità anche su argomenti che permettano approfondimenti in termini matematici/finanziari/statistici/scientifici ... (Il quotidiano in classe).</p> <p>Attività di ricerca/calcolo/analisi/monitoraggio di dati reali verificabili e successive transcodificazioni delle ipotesi/azioni concrete pianificate con un'infografica scientifica o in forme creative artistiche/letterarie, con possibile organizzazione di mostre dei lavori elaborati e/o di itinerari o viaggi di istruzione di verifica sul campo dell'attività con brochure di presentazione.</p> <p>Risoluzione di problemi di realtà attraverso la ricerca, l'analisi di dati e la costruzione di modelli fisico-matematici</p> <p>Conversazione immaginaria con gli autori della letteratura italiana e straniera /con personaggi della storia/della scienza/ dell'arte in un gioco di ruolo con tavole rotonde /conferenza stampa "impossibili" in forma orale o scritta.</p>	<p>interventi argomentativi orali o scritti nel debate</p> <p>infografiche scientifiche/elaborati artistici/letterari/brochure di itinerari artistici</p> <p>interventi argomentativi orali o scritti nel debate, scrittura e video di interviste impossibili</p>
C	Romanzi live	<p>Percorsi di lettura, scrittura e confronto su romanzi storici, letterari, scientifici, anche in lingua attraverso lavori di gruppo, anche tra classi diverse, con preparazione di domande, elaborati scritti, dibattiti allargati coordinati dai ragazzi, video di presentazione e intervista diretta o fittizia all'autore e/o ai personaggi.</p> <p>Organizzazione itinerari o viaggi di istruzione a tema con brochure di presentazione anche in lingua inglese a partire dalla lettura del romanzo scelto.</p>	<p>elaborati scritti/interventi orali/video</p> <p>brochure itinerario e presentazione</p>
D	La classe in gioco	<p>Partecipazione a Concorsi e/o iniziative proposte da enti del territorio attraverso lavoro cooperativo e di ricerca per creare un video, una canzone, un elaborato, un articolo, un e-book, transcodificazioni varie.</p> <p>Organizzazione itinerari o viaggi di istruzione con brochure di presentazione anche in lingua inglese a partire da argomenti del programma.</p>	piano di progettazione, video, canzone, elaborati scritti, ebook
E	Percorsi interdisciplinari verso l'esame	<p>Individuazione di nuclei concettuali interdisciplinari da approfondire con attività di ricerca a scelta nelle diverse discipline con eventuali simulazioni di colloqui interdisciplinari.</p>	

Fig. 4 - Modalità di attuazione dei percorsi tematici per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica.

ANNO	Traguardi	Nodo concettuale	Nuclei fondamentali (LEGGE 92/2019)		
			Costituzione	Sviluppo sostenibile	Cittadinanza digitale
PRIMO	T1 T11	INCONTRO CON L'ALTRO	Diritti e doveri fondamentali del cittadino in una democrazia anche nell'incontro con lo straniero. Costituzione: artt. 1-12 e cenni all'ordinamento della Repubblica: forme di Stato e forme di governo.	Cibo, acqua e aria come beni comuni.	Diritti e doveri del cittadino digitale.
SECONDO	T7 T12	LIBERTÀ	La difesa delle libertà nel mondo globale: artt. 13-28.	Sviluppo sostenibile e globalizzazione.	Cittadinanza digitale, una cittadinanza globale: web digital divide.
TERZO	T7 T11	EMOZIONI, SENTIMENTI, AFFETTIVITÀ	Rapporti etico-sociali: famiglia, salute e istruzione. (artt. 29-34). Diritti e parità/discriminazioni di genere artt. 2,3,37,51.	Agenda 2030. Obiettivi di sostenibilità. Tutela della biodiversità.	Internet: vantaggi e pericoli.
QUARTO	T3 T4 T8 T9 T13 T14	RESPONSABILITÀ	Diritti umani, lavoro ed economia tra welfare e nuove schiavitù. Responsabilità e doveri nella Costituzione (artt. 35-47,52-54). I sistemi elettorali e i partiti. Educazione stradale.	Rispetto e valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale. Tutela del patrimonio, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze agroalimentari.	Norme comportamentali. Forme di comunicazione digitale. I mass media e la pubblicità.
QUINTO	T2 T5 T6 T9 T10	COMPLESSITÀ	Guerra e pace: - conflitti internazionali e istituzioni europee e internazionali a difesa della pace. - il dialogo come strumento di pace: libertà di coscienza e di espressione. - il principio pacifista riconosciuto dalla Costituzione e funzionamento degli Organi costituzionali (artt. 11,78,87,52). - il conflitto stato-mafia e la giustizia riparativa.	Scienza: etica e diritto. Rapporto tra scienza, tecnica e potere. Natura e sostenibilità. Norme di protezione civile.	Affidabilità delle fonti. Tutela dei dati. Le prospettive attuali della globalizzazione.

Fig. 5 - Definizione dei percorsi tematici, nuclei fondamentali e traguardi di competenze EDUCIV.

CRITERI DI VALUTAZIONE

L'insegnamento di Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali di prodotti significativi o di **compiti autentici**, che i docenti propongono agli allievi sia nella declinazione breve che in quella articolata, che nella versione prova esperta (Fig. 6), ma anche attraverso l'osservazione della partecipazione ai progetti "istituzionali" proposti dai Dipartimenti o inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Il compito autentico
• è aperto ed ha sempre uno scopo ed un tempo limitato
• può essere svolto individualmente, in coppia o in gruppo e si rivolge a un destinatario vero o verosimile
• si riferisce a un contesto reale/verosimile di vita personale o professionale e può nascere da un bisogno o da una problematizzazione della realtà stessa
• porta alla realizzazione di un prodotto, materiale o immateriale, comunque tangibile
• può essere posto in relazione a differenti strumenti didattici quali percorsi di lettura, scrittura e confronto su romanzi storici, letterari, scientifici, anche in lingua, attività di ricerca/calcolo/analisi/monitoraggio di dati reali verificabili, debate, anche in lingua inglese, conferenze, concorsi, organizzazione di viaggi d'istruzione, ecc.
• serve ad esercitare ed accrescere abilità, mobilitare reperire conoscenze, mettere in atto competenze.

Fig. 6 - Principali caratteristiche di un "compito autentico".

La valutazione viene espressa in decimi sulla base dei criteri esplicitati nella **Rubrica di valutazione EDUCIV** (Fig. 7). Tale rubrica è olistica e si adatta ai contenuti affrontati nelle singole discipline e prevede indicatori, descrittori e livelli di padronanza. Essa è finalizzata a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze, delle abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nel **Curricolo di Istituto EDUCIV**.

Inoltre, tale rubrica di valutazione è strutturata sulla base dell'**analisi comparata dei traguardi di competenze** (Allegato C, Linee guida, Decreto MIUR n.35 del 22/06/2020) **con il repertorio di evidenze delle competenze** (comportamenti osservabili che testimoniano uno specifico agire competente) estratte dal modello di curricolo dell'USRV (All. 1).

Si ricorda, inoltre, quanto segue:

- la valutazione deve essere coerente con le conoscenze, abilità e competenze indicate nella programmazione di classe per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica e affrontate durante l'anno scolastico (**Percorso di classe EDUCIV**);
- i docenti della classe e il Consiglio di Classe devono avvalersi di un unico strumento condiviso, la **Rubrica di valutazione EDUCIV** (fig. 7), che può essere applicata anche alle attività interdisciplinari;
- per ogni competenza si possono osservare più evidenze e per individuare quelle più opportune si possono consultare ulteriori repertori sinottici e tavole sintetiche di evidenze;
- in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica;
- il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico.

CONOSCENZE							
LIVELLO DI COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
<p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza.</p> <p>Conoscere gli articoli della costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.</p> <p>Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentari e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.</p>
ABILITÀ							
LIVELLO DI COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Applicare nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.</p> <p>Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.</p>	<p>L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta.</p> <p>Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e apportando contributi personali e originali.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza.</p> <p>Generalizza le abilità a contesti nuovi.</p> <p>Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.</p>
ATTEGGIAMENTI - COMPORAMENTI							
LIVELLO DI COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
<p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dei propri ruoli e compiti.</p> <p>Partecipare attivamente con atteggiamento collaborativo e democratico alla vita della scuola e della comunità.</p> <p>Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.</p> <p>Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza alla propria e altrui.</p> <p>Esercitare il pensiero critico nell'accesso all'informazioni e nelle situazioni quotidiane.</p> <p>Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.</p> <p>Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.</p>	<p>L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.</p>	<p>L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.</p> <p>Acquisisce consapevolezza a della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti.</p> <p>Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali.</p> <p>Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.</p>	<p>L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.</p> <p>Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	<p>L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.</p> <p>Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti.</p> <p>Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.</p>	<p>L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.</p> <p>Mostra capacità di rielaborazione delle questioni di generalizzazione delle condotte in contesti diversi nuovi.</p> <p>Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.</p>

Fig. 7 - Rubrica di valutazione EDUCIV.

ORGANIZZAZIONE GENERALE

Al fine di guidare in modo operativo i singoli Consigli di classe nella pianificazione di un adeguato **Percorso di classe EDUCIV** nel rispetto della propria autonomia di sperimentazione, ai sensi dell'Allegato A, Linee guida, Decreto MIUR n.35 del 22/06/2020, si procede ad una definizione dettagliata di ruoli e funzioni all'interno dell'organizzazione generale dell'Istituto:

Il Dirigente Scolastico

- ad inizio anno scolastico, verificata la disponibilità, nomina i docenti componenti della *Commissione di Istituto per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (Commissione di Istituto EDUCIV)* che sarà costituita da un numero minimo di 3 docenti;
- verifica la piena attuazione e la coerenza del **Curricolo di Istituto EDUCIV** con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

La Commissione di Istituto EDUCIV

- ad inizio anno scolastico elabora e fornisce ai Consigli di classe una scheda di progettazione contenente:
 - l'elenco dei percorsi trasversali ed interdisciplinari, in linea con i nodi concettuali già definiti nel PTOF (**percorsi tematici EDUCIV**);
 - l'elenco dei progetti già inseriti nel PTOF per tutte le classi per anno scolastico (**progetti scolastici istituzionali EDUCIV**);
 - le modalità didattiche più efficaci e adeguate, estrapolate dalle buone pratiche messe in atto da tutte le discipline con un nesso più o meno esplicito con l'Educazione Civica, attuate con modalità laboratoriale, prevedendo un ruolo attivo degli alunni, assegnazione di un compito autentico, ecc. (**attività disciplinari ed interdisciplinari EDUCIV**);
- supporta tutti i docenti contitolari ed i coordinatori di classe EDUCIV, anche con l'organizzazione di eventi di informazione e formazione e la condivisione di materiale didattico (buone pratiche, compiti autentici disciplinari e/o interdisciplinari, quadri sinottici e rubriche di valutazione per traguardi e/o olistiche, ecc.);
- collabora con la segreteria PCTO per quelle attività, opportunamente progettate e poi valutate dal docente Tutor, che consentono allo studente di poter raggiungere gli obiettivi di apprendimento riguardanti l'Educazione Civica e possono confluire nella gamma dei dati valutabili dal docente con funzione di **Coordinatore di classe EDUCIV** ai fini di una completa valutazione del percorso di formazione dello studente;
- si attiva per rendere più operativo e strutturato il **Curricolo di Istituto EDUCIV**, monitorando nel tempo i risultati di apprendimento e le competenze per l'aggiornamento del Curricolo di Istituto;
- propone eventuali integrazioni, modifiche ed aggiornamenti al **Curricolo di Istituto EDUCIV** in vigore e lo presenta al Collegio dei docenti per l'approvazione.

Il Collegio dei Docenti

- approva e delibera il **Curricolo di Istituto EDUCIV** ai sensi della Legge n. 92/12019 e s.m.i., nonché eventuali integrazioni, modifiche ed aggiornamenti ai criteri di valutazione per le singole discipline, già inseriti nel PTOF, in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Il Consiglio di Classe

- nella prima riunione dell'anno individua tra i docenti del consiglio di classe il *Coordinatore di classe per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (Coordinatore di classe EDUCIV)*; in assenza di disponibilità ne affida il ruolo al coordinatore di classe;

- ad inizio anno scolastico in sede di riunione per la programmazione di classe, integra la programmazione di classe con la pianificazione di uno specifico **Percorso di classe EDUCIV**; per rendere più agevole tale compito si adopererà una apposita scheda di pianificazione attività in cui si dovranno:
 - esplicitare almeno un percorso tematico interdisciplinare per periodo, da trattare in classe in linea con il nodo concettuale previsto per l'anno e con i relativi nuclei tematici (Fig. 5), in modo da orientare tutti i docenti contitolari nell'individuazione di quali aspetti dell'Educazione civica collegare alla propria disciplina ed affrontare durante l'anno scolastico;
 - definire tempi e modalità di adesione ai **progetti scolastici istituzionali EDUCIV**;
 - definire tempi e modalità di attuazione e di valutazione delle **attività disciplinari ed interdisciplinari EDUCIV** da portare avanti durante l'anno scolastico, in linea con i percorsi tematici selezionati, anche tenendo conto della partecipazione e disponibilità oraria del docente di potenziamento contitolare e delle necessità esplicitate in sede di programmazione di classe;
 - organizzare le valutazioni (almeno due per periodo didattico) alle quali sarebbe auspicabile che concorressero, in quanto contitolari, tutti i docenti o con valutazioni numeriche o con annotazioni;
- entro il mese di ottobre, in sede di riunione di consiglio di classe presenta, condivide e delibera con le famiglie il **Percorso di classe EDUCIV** dell'anno scolastico in corso.
- nella fase di verifica della programmazione a inizio pentamestre aggiorna la scheda e alla fine dell'anno scolastico aggiorna il programma con le attività effettivamente svolte e tramite il Coordinatore lo inserisce sul registro di classe.

Il Coordinatore di classe EDUCIV

- coordina tutte le attività pianificate all'interno del Consiglio di classe relative all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica;
- verifica il rispetto del monte orario minimo di 33 ore annue all'interno del quadro orario come previsto dalle norme vigenti;
- raccoglie l'informazione storica del **Percorso di classe EDUCIV** negli anni scolastici precedenti in modo da arrivare al quinto anno con una trattazione completa di tutte le tematiche di riferimento individuate nella Legge 92/2019 e s.m.i.;
- formula la proposta di voto espressa in decimi in sede di scrutinio, al termine del primo e secondo periodo didattico valido per la media scolastica, tenendo conto dei voti e delle osservazioni inseriti dai colleghi nel registro elettronico nella sezione "Educazione civica - Voti", nonché attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa;
- alla fine dell'anno scolastico inserisce la scheda di programmazione aggiornata con il contributo dei docenti del Consiglio di classe, come programma svolto, nel registro elettronico e/o nel Documento del 15 maggio.

I docenti contitolari EDUCIV

- nel rispetto del principio della trasversalità del nuovo insegnamento **tutti i docenti curricolari sono contitolari EDUCIV**, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari (Allegato A, Linee guida, Decreto MIUR n.35 del 22/06/2020), inclusi i docenti di IRC, il cui impegno orario, però, non verrà conteggiato per il raggiungimento del monte orario minimo di 33 ore annue;

- hanno cura di fare emergere all'interno dei contenuti disciplinari, dove ritengano opportuno, la prospettiva di cittadinanza e ciò che, attraverso quei saperi, è possibile concretizzare nella vita e nella comunità; non è sempre necessario firmare queste lezioni come Educazione civica.
- si impegnano a svolgere le attività concordate in Consiglio di classe lasciando traccia del tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica nel registro elettronico (indicando come materia "Educazione civica" ed inserendo l'argomento dell'attività svolta), al fine di garantire l'impegno minimo di ore disciplinari previste nella programmazione del **Percorso di classe EDUCIV** ad inizio anno scolastico. Relativamente alle attività da considerarsi come Educazione civica, si precisa che vanno ritenute tali solamente le Assemblee di Istituto, le Assemblee di classe e le attività proposte al gruppo classe o ai singoli studenti attinenti ai traguardi di competenze dell'Educazione civica (Fig. 2); le eventuali uscite didattiche rientrano solo se comprendono un compito autentico.
- osservano, verificano e valutano nelle loro discipline gli aspetti di Educazione civica affrontati durante l'anno scolastico con gli strumenti di valutazione delle competenze più che con quelli della verifica tradizionale, specificando a quale attività si riferisca il voto tenendo conto dei criteri esplicitati nella **Rubrica di valutazione EDUCIV** (Fig. 7).

I docenti di potenziamento di Diritto ed Economia

- alla prima riunione di dipartimento dell'anno scolastico individuano le classi in cui ciascuno di loro svolgerà l'attività di potenziamento anche in relazione ai percorsi tematici selezionati dai consigli di classe;
- durante la convocazione dei primi consigli di classe in uno spazio dedicato individuano e concordano con i docenti curricolari i percorsi tematici trasversali, i tempi e le modalità per la loro partecipazione all'approfondimento dei nodi giuridico-finanziari presenti nei percorsi tematici scelti;
- durante lo svolgimento delle codocenze contribuiscono all'osservazione dei ragazzi per la valutazione delle competenze;
- durante le ore di supplenza proseguiranno e approfondiranno gli argomenti di educazione civica definiti per le classi.

I referenti per l'Educazione civica

Prof. Francesco Geremia

Prof.ssa Chiara Peruzzi

Prof.ssa Barbara Pierantoni

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- AGID, Agenzia per l'Italia Digitale (2017). Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini. Con otto livelli di padronanza ed esempi di utilizzo.
https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/digcomp2-1_ita.pdf
- Assemblea Generale delle Nazioni Unite n° A/70/L.I, Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, 25 settembre 2015.
https://asvis.it/public/asvis/files/Agenda_2030_ITA_UNRIC.pdf
- Allegato A "Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione" adottato con il Decreto Legislativo n.226 del 17 ottobre 2005 e s.m.i.
https://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2005/allegati/dlgs_secondo_ciclo_all_a.pdf
- Consiglio dell'Unione Europea (2018). Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01).
https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.C_.2018.189.01.0001.01.ITA&toc=OJ:C:2018:189:TOC
- Decreto Ministero dell'Istruzione n. 35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica adottate con il Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020".
<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/decreto-ministeriale-n-35-del-22-giugno-2020>
- Decreto Ministero dell'Istruzione n. 9 del 7 gennaio 2021 "Collaborazioni scuola-territorio per l'attuazione di esperienze extrascolastiche di educazione civica".
<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/decreto-ministeriale-n-9-del-7-gennaio-2021>
- Legge del 20 agosto 2019, n. 92 concernente l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica e s.m.i. <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2019/08/21/19G00105/sg>
- Ministero dell'Istruzione. Circolare del 16 luglio 2020. Piano per la formazione dei docenti per l'educazione civica di cui alla legge n.92/2019.
https://www.istruzione.it/educazione_civica/allegati/piano%20formazione.pdf



Allegato 1 - Analisi comparata dei traguardi di competenze con il repertorio di evidenze delle competenze estratte dal modello di curriculum dell'USR

Traguardi linee guida (allegato C, D.M. 35/2020)	Traguardi (curricolo USRV)	Evidenze (estratte dal curriculum dell'USR)
<p>T1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.</p>	<p><i>Onorare i propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza a i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale, alla luce delle norme e dell'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese.</i></p>	<p>1.1 Analizza e opera riflessioni sull'origine storica e filosofica dei principi sanciti dalla Costituzione, anche in relazione a grandi eventi della storia europea e mondiale.</p> <p>1.2 Individua, nel testo della Costituzione, i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini; i principi lavoristici, mutualistici, di eguaglianza sostanziale, solidarietà e responsabilità sociale e individua, nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, gli elementi a tutela dei diritti e dei principi e le forme di responsabilità sociale, nonché le conseguenze della loro non applicazione o violazione.</p> <p>1.3 Distingue nella Costituzione e negli Ordinamenti dello Stato e delle Autonomie locali, le forme della democrazia diretta e rappresentativa; gli istituti e le forme con i quali vengono esercitate; gli organi dello Stato e delle Autonomie Locali che esercitano la rappresentanza.</p> <p>1.4 Individua le formazioni sociali e politiche tutelate dalla Costituzione, le loro funzioni e forme di regolamentazione e rintraccia quelle presenti nel territorio e nel Paese (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...).</p> <p>1.5 Opera ricerche, comparazioni, riflessioni sullo stato di attuazione nella nostra società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione; sull'attuale diffusione e attuazione nelle diverse parti del mondo degli stessi diritti e principi.</p> <p>1.6 Partecipa alla formazione delle decisioni nell'ambito della scuola e della comunità, secondo gli ordinamenti costituzionali dello Stato e le norme sulle Autonomie Locali (elettorato attivo e passivo; partecipazione ai dibattiti e alle deliberazioni ...) e i regolamenti scolastici.</p>
<p>T2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali</p>	<p><i>Individuare, definire e contestualizzare e i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i compiti e funzioni essenziali degli stessi.</i></p>	<p>2.1 Individua, con l'analisi degli Statuti e dei documenti emanati, i valori e le ragioni che hanno ispirato la costituzione e indirizzano l'operato delle Organizzazioni Internazionali e sovranazionali a livello europeo e mondiale: Unione Europea, Consiglio d'Europa, ONU, NATO ...; i loro Organismi. Ordinamenti e funzioni.</p> <p>2.2 Opera confronti, rintracciando analogie, differenze e nessi, tra i principi statutari dell'Unione Europea e dell'ONU e la Costituzione Italiana.</p> <p>2.3 Rintraccia la presenza di orientamenti e disposizioni internazionali nella legislazione nazionale (es. sulla sicurezza del lavoro, la riservatezza, la giustizia, l'economia ...) e i differenti vincoli giuridici per la legislazione nazionale</p> <p>2.4 Individua e analizza alcune ripercussioni pratiche nella convivenza quotidiana dell'appartenenza a Organizzazioni internazionali e sovranazionali (es. le frontiere, la moneta, gli scambi culturali...).</p>
<p>T3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.</p>	<p><i>(formulato come nelle linee guida)</i></p>	<p>3.1 Analizza i contenuti e offre contributi alla costruzione/revisione dei regolamenti scolastici a tutela della convivenza, del rispetto delle persone e delle cose e della sicurezza.</p> <p>3.2 Analizza i contenuti e offre contributi alla costruzione/revisione dei patti di corresponsabilità, individuando le differenze con i regolamenti e tra regola, usi e consuetudini locali e norma. Riconduce le disposizioni regolamentari e i patti di corresponsabilità alle leggi (es. Statuto delle Studentesse e degli Studenti) e alla Costituzione e individua la funzione per la convivenza.</p> <p>3.3 Analizza i principali contenuti e la funzione di alcune norme e regolamenti che regolano la convivenza quotidiana: es. regolamenti comunali; codice della strada; regolamento per la tutela della riservatezza; norme per la sicurezza negli ambienti di lavoro ...; li riconduce alla Costituzione e alla normativa europea.</p> <p>3.4 Analizza i principali contenuti e la funzione di alcune norme legate a specifici indirizzi di studio (es. norme HACCP per la sicurezza alimentare; leggi fiscali e tributarie...) e li riconduce alla Costituzione e alla normativa europea.</p> <p>3.5 Analizza i principali contenuti e la funzione di alcune norme che tutelano diritti delle persone; es. diritto di famiglia; unioni civili; legge per la tutela delle lavoratrici madri; norme previdenziali e pensionistiche; norme a tutela del lavoro minorile e del lavoro in generale; riconduce i contenuti alla Costituzione e alla eventuale normativa europea.</p> <p>3.6 Analizza i principali istituti contrattuali del lavoro e li confronta con le disposizioni legislative generali sul lavoro e con la Costituzione.</p>
<p>T4. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</p>	<p><i>(formulato come nelle linee guida)</i></p>	<p>4.1 Partecipa in modo costruttivo negli istituti di discussione, partecipazione, deliberazione della scuola: assemblee di classe e di Istituto; elezioni; Consulta degli Studenti e Consiglio di Istituto come elettore ed eventualmente come candidato e rappresentante eletto.</p> <p>4.2 Acquisisce informazioni sugli esiti delle deliberazioni e, quando possibile, partecipa in modo costruttivo negli istituti di discussione, partecipazione, deliberazione della comunità: assemblee di quartiere; adunanze del Consiglio Comunale; elezioni amministrative e politiche; come cittadino, elettore ed eventualmente come candidato e rappresentante eletto.</p>

		4.3 Ricerca con regolarità informazioni affidabili sulla vita amministrativa, sociale ed economica in ambito comunale, provinciale regionale e sulle questioni politiche ed economiche nazionali e internazionali, al fine di sviluppare opinioni ed effettuare scelte consapevoli.
		4.4 Acquisisce informazioni sull' associazionismo no-profit operante in ambito culturale, sociale, umanitario, ambientale, sportivo e ricreativo nella comunità di appartenenza e partecipa, secondo gli interessi e le possibilità.
		4.5 Adotta comportamenti coerenti con i regolamenti stabiliti, i patti e i contratti sottoscritti, le norme vigenti.
T5. Partecipare al dibattito culturale.	<i>Possedere gli strumenti argomentativi, critici, di informazione e di ricerca per partecipare al dibattito culturale</i>	5.1 Argomenta sulla base di circostanze, documenti, fonti, rispettando le regole del dibattito e tenendo conto del contesto, dello scopo, dei destinatari
		5.2 Seleziona siti e fonti attendibili e autorevoli di dati e informazioni.
		5.3 Organizza dati e informazioni coerenti rispetto allo scopo, anche servendosi di strumenti digitali di archiviazione e di presentazione.
		5.4 Si serve di informazioni relative alle discipline di studio per supportare le argomentazioni.
		5.5 Utilizza forme e strumenti di comunicazione pubblica: blog, newsletter, siti dedicati, articoli, relazioni e sa interloquire in spazi pubblici di terzi
T6. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.	<i>(formulato come nelle linee guida).</i>	6.1 Individuare, analizzare e approfondire alcuni problemi che interessano le società, a livello locale, nazionale e globale e i possibili legami tra di essi e con la storia, l'economia, la politica,
		6.2 Ricondurre i problemi analizzati alla Costituzione italiana, agli Statuti europei e alle Carte Internazionali.
		6.3 Individuare, anche tramite ricerche e lavori di gruppo, le soluzioni che nel nostro e in altri Paesi si sono trovate per i problemi analizzati ora e nel passato e ipotizzarne di nuove e differenti, con le opportune argomentazioni e documentazioni a corredo.
T7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.	<i>(formulato come nelle linee guida)</i>	7.1 Individuare e analizzare alcune situazioni di disagio presenti nella nostra società.
		7.2 Ricondurre le situazioni analizzate alla Costituzione e alle norme di tutela esistenti e ricercare le forme di assistenza, previdenza e supporto previste a livello normativo e assistenziale a livello locale e nazionale.
		7.3 Individuare e mettere in atto comportamenti e atteggiamenti personali che meglio possono contrastare l'insorgere in sé stessi di talune situazioni di disagio.
		7.4 Assumere impegni verso i compagni attraverso attività di peer tutoring, peer education, mutuo aiuto.
		7.5 Assumere impegni verso la comunità attraverso attività di volontariato e partecipazione.
T8. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.	<i>(formulato come nelle linee guida)</i>	8.1 Realizzare materiali informativi e agire quotidianamente per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente, degli ecosistemi e della biodiversità.
		8.2 Effettuare ricerche e diffonderne gli esiti sullo stato di salute del territorio dal punto di vista ecologico, dell'equilibrio idrogeologico e del rapporto natura-insediamenti umani.
		8.3 Mettere in atto comportamenti corretti e responsabili e farsene promotori rispetto al consumo di acqua, energia, trattamento dei rifiuti, consumi e abitudini a minore impronta ecologica.
T9. Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.	<i>(formulato come nelle linee guida)</i>	9.1 Individuare le situazioni di pericolo e di potenziale rischio presenti negli edifici, nei laboratori, nei luoghi di frequentazione, anche attraverso la consultazione e lo studio dei documenti di valutazione dei rischi, dei regolamenti dei laboratori e delle palestre, della segnaletica di sicurezza.
		9.2 Osservare e fa osservare i regolamenti di sicurezza dei luoghi di lavoro e di frequentazione, nonché il codice della strada.
		9.3 Partecipare ad attività di informazione e formazione sulle emergenze, sul primo soccorso e sulla sicurezza.
		9.4 Osservare e fa osservare i comportamenti previsti dai diversi protocolli in casi di emergenza.
		9.5 Collaborare alle attività dei diversi organismi che convergono nella Protezione Civile.
T10. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.	<i>(formulato come nelle linee guida)</i>	10.1 Analizzare i fenomeni di criminalità organizzata costituitisi storicamente a livello nazionale e mondiale; le loro modalità di diffusione e di finanziamento e la loro penetrazione nelle attività sociali ed economiche legali.
		10.2 Analizzare le modalità con cui vengono violati i principi della legalità e della correttezza in economia da parte di taluni operatori economici, nonché della criminalità comune e organizzata e le relative conseguenze economiche e sociali.
		10.3 Analizzare le relazioni tra illegalità in campo economico e corruzione amministrativa e politica e le conseguenze sulla sostenibilità economica e sulla coesione sociale.

		<p>10.4 Individuare i comportamenti quotidiani dei cittadini che possono configurare comportamenti di violazione di norme e principi amministrativi, civili, penali riconducendoli alle conseguenze per la convivenza, lo sviluppo economico, l'etica pubblica.</p> <p>10.5 Individuare le possibili relazioni, a livello locale, nazionale e planetario delle condizioni di povertà, disuguaglianza, disagio sociale con la micro e macrocriminalità.</p> <p>10.6 Individuare i comportamenti quotidiani individuali e collettivi che contrastino la vulnerabilità della società alla penetrazione della criminalità comune e organizzata e a pratiche non etiche anche da parte di operatori economici, personale della Pubblica Amministrazione e politici.</p>
<p>T11. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.</p>	<p><i>(formulato come nelle linee guida)</i></p>	<p>11.1 Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.</p>
		<p>11.2 Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto.</p>
		<p>11.3 Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.</p>
		<p>11.4 Osservare le norme comportamentali nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevole delle diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali.</p>
		<p>11.5 Creare e gestire l'identità digitale, proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi. Rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo sé stesso e gli altri. Operare nel rispetto delle politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali.</p>
		<p>11.6 Evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevole di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.</p>
<p>T12. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p>	<p><i>(formulato come nelle linee guida)</i></p>	<p>12.1 Partecipare a forme di solidarietà e supporto verso le persone più povere, a cominciare dai compagni, fino alla comunità di vita e a livello più ampio.</p>
		<p>12.2 Osservare comportamenti alimentari sobri, salutari, evitando sprechi di cibo e preferendo prodotti provenienti da filiere corte e da colture sostenibili.</p>
		<p>12.3 Osservare comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza propria e altrui negli stili di vita, nell'alimentazione, nell'igiene, nello sport, negli svaghi.</p>
		<p>12.4 Impegnarsi attivamente nella propria istruzione e rendersi disponibile a supportare compagni in difficoltà.</p>
		<p>12.5 Comportarsi correttamente con tutte le persone, esprimendo rispetto per tutti gli elementi di diversità; in particolare adoperarsi per garantire nel proprio ambiente di vita e di lavoro le pari opportunità per tutti e il rispetto per le differenze di genere.</p>
		<p>12.6 Utilizzare in modo sobrio e consapevole l'acqua e l'energia, preferendo, quando possibile, fonti di energia rinnovabili.</p>
		<p>12.7 Impegnarsi con azioni per promuovere l'inclusione delle persone e nel segnalare ostacoli anche fisici ad essa.</p>
		<p>12.8 Impegnarsi nella ricerca e nello studio di soluzioni per lo sviluppo nel territorio di infrastrutture sostenibili e di supporto alle persone e portare le proposte nelle sedi di decisione.</p>
		<p>12.9 Operare consapevolmente come consumatore nella scelta dei prodotti a minore impronta idrica, energetica e ambientale; contrastando sprechi e promuovendo abitudini di risparmio e gestione consapevole delle proprie risorse finanziarie.</p>
		<p>12.10 Operare nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente e degli ecosistemi, anche rispetto a ciò che influisce negativamente sui mutamenti climatici.</p>
<p>T13. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.</p>	<p><i>(formulato come nelle linee guida)</i></p>	<p>13.1 Ricercare e studiare soluzioni per la sostenibilità e l'etica in economia, nell'edilizia, in agricoltura, nel commercio, nelle produzioni, nella logistica e nei servizi.</p>
		<p>13.2 Approfondire lo studio e la ricerca, promuovere la diffusione di informazioni e partecipare a iniziative a scopo di tutela e valorizzazione delle eccellenze agroalimentari, artigianali e produttive in genere del made in Italy, a livello locale e nazionale.</p>
		<p>13.3 Approfondire la ricerca su alcuni casi di eccellenze italiane nel campo della ricerca, della tecnica, dell'arte applicata, della pubblicità, del design e del design industriale.</p>

T14. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.	<i>(formulato come nelle linee guida)</i>	14.1 Approfondisce lo studio e la ricerca, promuove la diffusione di informazioni e partecipa a iniziative a scopo di tutela e valorizzazione dei beni artistici, ambientali, paesaggistici, a livello locale e nazionale (es. attraverso pagine sui siti; mostre tematiche, redazione di schede e progettazione di percorsi turistico-culturali, ecc.).
		14.2 Approfondisce lo studio e la ricerca, promuove la diffusione di informazioni e partecipa a iniziative a scopo di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale, degli usi, delle tradizioni, della cultura orale dei territori, a livello locale e nazionale (es. attraverso pagine sui siti; mostre tematiche, redazione di schede e progettazione di percorsi turistico-culturali, ecc.).

**LICEO SCIENTIFICO STATALE “A. MESSEDAGLIA”**

Via Don G. Bertoni, 3/b - 37122 VERONA

Tel. 045/596432-8034772 – E-mail vrps04000b@istruzione.it**CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI**

Il voto dovrà essere espressione di sintesi valutativa e pertanto dovrà fondarsi su una pluralità di prove di verifica in scansioni temporali equamente suddivise nell’arco dell’anno scolastico e riconducibili a diverse tipologie coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti e fissate nei dipartimenti di materia.

Le tipologie di verifica saranno riferite a prove scritte, orali, pratiche, operative, scritto-grafiche e dovranno rispondere al diritto di ciascun alunno ad una valutazione trasparente e tempestiva, principio richiamato nell’art. 1 del DPR 122 del 22 giugno 2009.

Negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti è formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico come nello scrutinio finale.

Un efficace controllo dei livelli di apprendimento richiede l’attuazione di un congruo numero di verifiche. A tale proposito il nostro liceo stabilisce:

per le discipline che hanno due sole ore settimanali:

- primo periodo minimo due valutazioni
- secondo periodo minimo tre valutazioni

per le discipline che hanno tre o più ore settimanali:

- primo periodo minimo due valutazioni
- secondo periodo minimo tre valutazioni, quattro per i casi di incertezza/necessità di recupero

per Educazione Civica

- primo periodo minimo due valutazioni
- secondo periodo minimo due valutazioni

Le prove scritte devono costituire la conclusione dei processi didattici condotti in precedenza; devono pertanto essere effettuate in tempi concordati con la classe per permettere a ogni alunno un'adeguata preparazione e organizzazione dello studio individuale.

La correzione degli elaborati scritti affinché possa risultare efficace, deve essere tempestiva: i docenti pertanto devono essere sollecitati nella correzione delle prove e nella riconsegna alla classe (di norma entro e non oltre 15 giorni dalla loro effettuazione), al fine di verificare la propria attività didattica, favorire una consapevole prosecuzione dell'apprendimento e consentire un eventuale recupero delle carenze riscontrate nella preparazione degli alunni.

Il giudizio sugli elaborati, che motiva il voto, va redatto per iscritto (anche utilizzando una griglia di valutazione) e deve essere tale da orientare l'allievo nel processo di autovalutazione.

Le prove scritte, dopo la correzione, sono date in visione agli alunni, anche per consentire loro di estrarne copia prima della riconsegna.

Le valutazioni delle prove orali sono comunicate ai singoli studenti al termine delle stesse o al massimo in occasione della lezione successiva, e ai genitori nel corso dei colloqui individuali. Il docente esporrà verbalmente un giudizio che motivi il voto e che contenga indicazioni per lo studio individuale.

I genitori possono prendere visione dei voti (scritti e orali) ottenuti dai figli accedendo al registro elettronico con nome utente e password.

La valutazione 'sommativa' intende accertare se i traguardi educativi e formativi propri di una determinata disciplina siano stati raggiunti. La valutazione è dunque strumento di verifica della validità dei percorsi formativi progettati e attuati (funzionale perciò alla continua messa a punto e all'aggiustamento dei percorsi formativi); attualmente prende forma nel voto finale di ogni disciplina e nell'assegnazione del credito formativo per le classi del secondo biennio e del quinto anno. Il giudizio complessivo sull'alunno nell'ambito della valutazione periodica e finale tiene conto – oltre che del raggiungimento degli obiettivi cognitivi – del raggiungimento di quelli formativi (frequenza/impegno – interesse/partecipazione – comportamento), raggiungimento che trova la sua espressione nel voto di comportamento.

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza è acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. La valutazione di tali competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di alternanza e, inoltre, del voto di condotta, partecipando all'attribuzione del credito scolastico.

La valutazione delle verifiche fa riferimento alla seguente scala di valori in decimi che rispondono alle seguenti motivazioni:

ECCELLENTE (10):	Lo studente possiede conoscenze ampie e documentate, si esprime con linguaggio specifico puntuale, dimostra raffinate capacità di sintesi e compie brillanti rielaborazioni personali.
OTTIMO (9):	Lo studente ha approfondita conoscenza dei contenuti, opera collegamenti validi e personali, dimostra spiccate capacità di giudizio ed espone in modo fluido, appropriato e consapevole.
BUONO (8):	Lo studente ha una conoscenza sicura e consapevole, rielabora e collega i contenuti autonomamente, espone in modo fluido e appropriato.
DISCRETO (7):	Lo studente conosce i contenuti in modo articolato, sa riconoscere le strutture dei vari argomenti ed espone in modo corretto.
SUFFICIENTE (6):	Lo studente conosce, pur con qualche incertezza, i contenuti essenziali della disciplina, rielabora in modo corretto, ma senza particolari approfondimenti, usa un linguaggio specifico in modo globalmente corretto.
INSUFFICIENTE (5):	Lo studente non conosce in modo sicuro e corretto i contenuti richiesti e/o dimostra di non avere acquisito adeguate capacità di assimilazione e rielaborazione e/o espone in modo frammentario ed incerto.
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (4):	Lo studente dimostra di conoscere in modo frammentario e superficiale i contenuti della disciplina; commette numerosi errori; espone in modo improprio e scorretto.

**DEL TUTTO
INSUFFICIENTE
(3-2-1):**

Lo studente non riesce a riconoscere i contenuti della disciplina; evidenzia carenze molto gravi e diffuse, nonché lacune di base; espone in modo disordinato e incoerente; si rifiuta di sostenere la verifica scritta, orale, pratica; consegna la prova in bianco (Il punteggio sarà attribuito all'interno della banda in funzione del grado di carenza evidenziato).

N.C.: Lo studente, per le numerose assenze, non ha sostenuto un numero di prove di verifica sufficiente ad elaborare un giudizio di valutazione.

I Dipartimenti di materia e i Consigli di classe, nella loro programmazione annuale, applicano i criteri generali di valutazione, li graduano in funzione del contesto nel quale operano e concordano criteri di valutazione comuni. In ogni caso dovranno tener conto delle finalità generali e degli obiettivi indicati nel P.T.O.F.

I Dipartimenti di materia definiscono gli obiettivi minimi in relazione ai quali sarà definita la valutazione di sufficienza.

I singoli docenti sono tenuti ad illustrare alle classi i criteri da loro adottati per la valutazione ed indicati nei Piani di lavoro

[INDIETRO](#)

**LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. MESSEDAGLIA"**

Via Don G. Bertoni, 3/b - 37122 VERONA

Tel. 045/596432-8034772 – E-mail vrps04000b@istruzione.it**CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

(delibera del Collegio dei Docenti n. 7 del 27 ottobre 2017)

Riferimenti normativi:

- D.P.R. n. 235/2007 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.
- Nota Ministeriale del 31 luglio 2008 – prot. n. 3602/P0.
- L. n. 169 del 30 ottobre 2008 (Conversione in legge del D.L. n. 137/2008).
- D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 – Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento.
- C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009 – Valutazione degli apprendimenti e del comportamento
- C.M. n.46 del 7 maggio 2009 – Valutazione del comportamento ai fini dell'Esame finale di Stato nella scuola secondaria di secondo grado (A.S. 2008/2009)
- D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 – Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.

Le disposizioni normative vigenti forniscono indicazioni normative per la valutazione degli allievi, con particolare riguardo alla valutazione del comportamento (voto di condotta): il comportamento degli studenti, valutato collegialmente dal Consiglio di Classe riunito per gli scrutini intermedi e finali, concorre alla valutazione complessiva dello studente e comporta, se insufficiente, la non ammissione all'anno scolastico successivo o all'Esame di Stato. In coerenza con la normativa vigente e con quanto previsto dal P.T.O.F. dell'Istituto, dal Patto di Corresponsabilità e dal Regolamento di istituto, premesso che:

- l'azione educativa mira a diffondere la piena consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;

- la valutazione del comportamento non è uno dispositivo genericamente punitivo, ma afferisce all'area degli obiettivi formativi ed educativi e, in particolare, intende contribuire ad accrescere i valori di convivenza civile, consapevolezza dei valori di cittadinanza e senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- la valutazione del comportamento non potrà mai essere strumento di condizionamento o addirittura repressione della libera espressione di opinioni, correttamente manifestata, e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti;
- l'azione educativa favorirà il processo di auto-osservazione da parte dei singoli allievi e del gruppo classe al fine di accrescere il senso di responsabilità e di costruire una cultura dell'autovalutazione;
- la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. Nello specifico, considerata la valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione progressi e miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui sopra;
- la votazione inferiore a 6/10 in sede di scrutinio intermedio o finale può essere attribuita dal Consiglio di Classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità che prevedano l'erogazione di sanzioni disciplinari, e cioè nei casi previsti dall'art. 7 del D. P. R. 22 giugno 2009, n. 122;

il Collegio dei Docenti ha stabilito di valutare i seguenti parametri per l'attribuzione del voto di comportamento:

- Frequenza (con riferimento alle assenze e ai ritardi). Il consiglio di classe tiene conto delle situazioni personali che impediscono, di norma o per periodi limitati, una frequenza assidua. Si tiene conto, altresì, delle motivazioni addotte nella richiesta di giustificazione o di permesso di entrata/uscita. Non costituiscono adeguate motivazioni, se addotte ripetutamente e in assenza di condizioni oggettivamente rilevabili: motivi personali, non è suonata la sveglia, problemi di trasporto, indisposizione/malessere;
- Puntualità nelle consegne (compiti per casa, restituzione di modulistica, ordine nei materiali scolastici, anche per le attività di alternanza scuola-lavoro);
- Partecipazione alla vita scolastica e all'attività didattica, intesa, a seconda delle personalità dei singoli, come qualità della presenza, testimoniata dal tipo di interventi, disponibilità alla collaborazione con i docenti e con i compagni, anche nelle attività di alternanza scuola-lavoro;
- Motivazione e interesse nei confronti delle proposte educative e formative anche nelle attività di alternanza scuola-lavoro;
- Impegno nello studio individuale;
- Rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture e delle attrezzature scolastiche e in alternanza scuola-lavoro;

- Rispetto delle norme e dei regolamenti scolastici anche in alternanza scuola-lavoro.

VOTI E INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

10/10

Comportamento sempre e assolutamente corretto, responsabile e collaborativi sia durante le attività curricolari che extracurricolari, testimoniato da:

- a) Frequenza regolare
- b) Sempre puntuale nelle consegne
- c) Partecipa attivamente all'attività didattica, dimostrando un atteggiamento propositivo e collaborativo non limitato alla correttezza formale
- d) Motivazione ed interesse notevoli nei confronti delle proposte educative e formative
- e) Impegno continuo nello studio individuale in tutte le discipline
- f) Rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture e delle attrezzature scolastiche
- g) Rispetto delle norme e dei regolamenti scolastici

N.B. Il voto di condotta 10 presuppone, necessariamente, che lo studente non solo non abbia subito sanzioni disciplinari, ma altresì che non abbia riportato note di condotta individuali.

9/10

Comportamento corretto sia durante le attività curricolari che extracurricolari, testimoniato da:

- a) Frequenza regolare
- b) puntualità nelle consegne
- c) Partecipa in modo responsabile all'attività didattica, dimostrando un atteggiamento generalmente collaborativo
- d) Motivazione ed interesse nei confronti delle proposte educative e formative in quasi tutti gli ambiti
- e) Impegno costante nello studio individuale in tutte le discipline
- f) Rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture e delle attrezzature scolastiche
- g) Rispetto delle norme e dei regolamenti scolastici

N.B. Il voto di condotta 9 presuppone, necessariamente, che lo studente non solo non abbia subito sanzioni disciplinari, ma altresì che non abbia riportato note di condotta individuali.

8/10

Comportamento generalmente corretto sia durante le attività curricolari che extracurricolari. In presenza di rilievi e/o note (verbalizzate) ha dimostrato di modificare in positivo il proprio comportamento.

- a) Frequenza non sempre regolare
- b) Svolgimento abbastanza puntuale delle consegne (in presenza di qualche dimenticanza, ottempera successivamente a quanto richiesto)
- c) Partecipazione non sempre attiva, con distrazioni che comportano qualche richiamo durante le lezioni
- d) Motivazione ed interesse non omogenei nei confronti delle discipline
- e) Impegno non sempre costante o superficiale

- f) Rispetto formale delle persone, degli ambienti, delle strutture e delle attrezzature scolastiche
- g) Rispetto delle norme e dei regolamenti scolastici

7/10

Comportamento che ha dato luogo a rilievi/sanzioni.

- a) Frequenza irregolare
- b) Scarsa puntualità nelle consegne
- c) Partecipazione passiva, con distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con provvedimenti disciplinari personali e di classe
- d) Motivazione ed interesse modesti
- e) Impegno superficiale/limitato/scarso
- f) Comportamento poco rispettoso delle persone, delle strutture e delle attrezzature scolastiche
- g) Comportamento poco rispettoso delle norme e dei regolamenti scolastici

6/10

Comportamento che ha dato luogo a rilievi/sanzioni gravi (verbalizzati e comunicati alla famiglia) con sospensioni non superiori ai 15 gg.

- a) Frequenza saltuaria
- b) Scarsa puntualità nelle consegne – saltuario svolgimento dei compiti assegnati
- c) Disattenzione e partecipazione passiva all'attività scolastica, con frequente disturbo dell'attività didattica
- d) Disinteresse per le varie discipline
- e) Impegno superficiale/limitato/scarso
- f) Comportamento poco rispettoso delle persone, delle strutture e delle attrezzature scolastiche
- g) Comportamento poco rispettoso delle norme e dei regolamenti scolastici (es: distrazioni che comportano assidui richiami durante le lezioni, atti di disturbo, episodi sanzionati con provvedimenti disciplinari personali o di gruppo/classe)

5/10

un comportamento che manifesta un rifiuto sistematico delle regole dell'istituto, atteggiamenti ed azioni che evidenziano grave o totale mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, dei docenti e/o del personale che opera nella scuola. Episodi di gravità tale da essere sanzionati dal Consiglio di Classe (sospensione fino a 15 gg.) o dal Consiglio d'Istituto (sospensione oltre 15 gg.)

Fermo restando quanto previsto dall'art. 14 c.7 del DPR 122/09 e dalla delibera del CD del 22/03/2011 sulla validità dell'anno scolastico, ai fini della valutazione del comportamento nel computo delle assenze non vengono considerate quelle giustificate con certificato medico.

Il CdC in sede di scrutinio si atterrà ai suddetti criteri. Per l'attribuzione dei voti 6, 7, 8, e 9, occorre la presenza di almeno quattro degli indicatori previsti.

[INDIETRO](#)



LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. MESSEDAGLIA"
Via Don G. Bertoni, 3/b - 37122 VERONA
Tel. 045/596432-8034772 – E-mail vrps04000b@istruzione.it

CRITERI PER LA CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI FINALI (O.M. 90/2001, O.M. 92/2007 E DPR 122/2009)

(DELIBERA N. 3 COLLEGIO DEI DOCENTI 18 MAGGIO 2023)

1. VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Il DPR 122/2009 all'art. 14 comma 7, dispone che *"...ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno Studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario personalizzato"*.

La Circolare Ministeriale n. 20 del 4 marzo 2011 ha chiarito che il DPR citato prevede come base di riferimento per il calcolo delle presenze il monte orario complessivo di tutte le discipline per ogni anno di corso e non la quota oraria di ciascuna disciplina.

Le istituzioni scolastiche peraltro possono stabilire delle deroghe al limite fissato dei tre quarti *"... a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati."*

Sulla base di quanto sopra, il Collegio dei Docenti ha adottato con delibera n. 6 del 22 maggio 2017 i seguenti criteri di deroga al limite minimo di frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico:

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione che, a giudizio del Consiglio di classe, non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione dell'alunno (art. 2, comma 10 D.P.R. 122/2009).

Tipologie di assenze ammesse alla deroga:

a) **gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate** (ricovero ospedaliero, terapie o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, visite specialistiche ospedaliere e day hospital, anche riferite ad un giorno); le assenze continuative debbono essere debitamente documentate al momento del rientro dell'alunno a scuola, con certificazioni mediche conservate agli atti;

b) **gravi motivi personali e/o di famiglia** (attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, lutto in famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, trasferimento della famiglia, rientro nel paese d'origine per motivi legali o per inderogabili motivi di

famiglia), autocertificati da un genitore e notificati al Dirigente Scolastico;

c) situazioni di **forte disagio familiare e sociale**;

d) adesione a **confessioni religiose** per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;

e) soggiorni all'**estero per motivi religiosi**;

e) assenza derivante da **sanzione disciplinare di sospensione senza obbligo di frequenza**;

f) partecipazione ad **attività sportive ed agonistiche** organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente e comunque tempestivamente documentate secondo la normativa vigente. Esse sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe, il quale determina nel merito con delibera specifica e con motivazioni documentate.

2. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Ai sensi dell'O.M. n. 45 del 9 marzo 2023, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno [...] anche in assenza dei requisiti di cui all'art. 13, comma 2, lettera c) del d. lgs. 62/2017, e cioè lo svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito della frequenza di cui all'art. 13, comma 2, lettera a), del d. lgs. 62/2017, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n. 122. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente o da suo delegato.

Gli Studenti e le Studentesse che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'Esame di Stato.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe come disposto dall'art. 13 comma 2 lettera d) del D. Lgs. n. 62/2017 può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'Esame di Stato.

Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).

Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente

individuare dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla sottocommissione l'eventuale piano didattico personalizzato.

3. CRITERI DI CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI FINALI E DI INTEGRAZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE

Il coordinatore di classe, sentiti i docenti del consiglio di classe, predispone preventivamente una relazione sul profilo della classe relativamente al percorso formativo compiuto e agli esiti raggiunti alla luce della programmazione di inizio anno. Il coordinatore propone il voto di comportamento per ogni singolo alunno, attribuito secondo i criteri descritti nel PTOF e dopo aver dedotto elementi di valutazione dalle "tassonomie" inserite dai colleghi; il voto viene quindi attribuito dal Consiglio di classe.

Il docente della disciplina propone il voto, così come motivato nel PTOF, desunto dagli esiti delle prove del pentamestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nel percorso formativo dell'intero anno scolastico. La proposta di voto deve altresì tener conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio e dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad attività di recupero precedentemente effettuate (O.M. 92/2007 art.6 comma 2).

Per quanto riguarda l'insegnamento di Educazione Civica, il coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del consiglio di classe come stabilito dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica in Allegato A della Legge 92/2019.

La proposta di voto del singolo docente viene discussa dal consiglio di classe tenuto, come da norma, ad assegnare il voto definitivo sulla base del percorso formativo ed educativo complessivo dello studente. I voti assegnati si rifanno ai criteri di valutazione assunti e deliberati nel PTOF:

ECCELLENTE (10):	Lo studente possiede conoscenze ampie e documentate, si esprime con linguaggio specifico puntuale, dimostra raffinate capacità di sintesi e compie brillanti rielaborazioni personali.
OTTIMO (9):	Lo studente ha approfondita conoscenza dei contenuti, opera collegamenti validi e personali, dimostra spiccate capacità di giudizio ed espone in modo fluido, appropriato e consapevole.

BUONO (8):	Lo studente ha una conoscenza sicura e consapevole, rielabora e collega i contenuti autonomamente, espone in modo fluido e appropriato.
DISCRETO (7):	Lo studente conosce i contenuti in modo articolato, sa riconoscere le strutture dei vari argomenti ed espone in modo corretto.
SUFFICIENTE (6):	Lo studente conosce, pur con qualche incertezza, i contenuti essenziali della disciplina, rielabora in modo corretto, ma senza particolari approfondimenti, usa un linguaggio specifico in modo globalmente corretto.
INSUFFICIENTE (5):	Lo studente non conosce in modo sicuro e corretto i contenuti richiesti e/o dimostra di non avere acquisito adeguate capacità di assimilazione e rielaborazione e/o espone in modo frammentario ed incerto.
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (4):	Lo studente dimostra di conoscere in modo frammentario e superficiale i contenuti della disciplina; commette numerosi errori; espone in modo improprio e scorretto.
DEL TUTTO INSUFFICIENTE (3-2-1):	Lo studente è incapace di riconoscere i contenuti della disciplina; evidenzia carenze molto gravi e diffuse, nonché lacune di base; espone in modo disordinato e incoerente; si rifiuta di sostenere la verifica scritta, orale, pratica; consegna la prova in bianco (Il punteggio sarà attribuito all'interno della banda in funzione del grado di carenza evidenziato).

I consigli di classe esprimono le valutazioni finali tenendo conto:

- ✓ degli obiettivi disciplinari e dei criteri di valutazione indicati nel PTOF; ✓
- degli obiettivi culturali, didattici ed educativi e dei criteri di valutazione, come risultano dalla programmazione di ciascun consiglio di classe e dal piano di lavoro individuale dei docenti;
- ✓ dei livelli di partenza di ciascuno studente, dei percorsi compiuti nell'intero anno scolastico, dei progressi compiuti, dei livelli finali

conseguiti, come emergono dalle verifiche dalle valutazioni riportate sui registri personali dei Docenti;

- ✓ dell'interesse e della partecipazione dimostrati, dell'impegno evidenziato nella acquisizione, nell'autonoma elaborazione e nell'approfondimento di competenze, conoscenze ed abilità;
- ✓ del numero delle assenze che può incidere negativamente sul giudizio complessivo;
- ✓ dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero effettuati in corso d'anno;
- ✓ dei risultati espressi attraverso i giudizi e le proposte di voto dei singoli docenti, conseguiti nelle singole discipline, con particolare attenzione alle materie di indirizzo caratterizzanti il corso di studi;
- ✓ delle capacità/potenzialità personali di ciascuno studente;
- ✓ delle competenze e delle conoscenze acquisite, valorizzando di ciascuno le caratteristiche e la storia personale;
- ✓ delle attitudini per l'indirizzo di studi intrapreso;
- ✓ di quanto prescritto dalla Nota MI n. 699 del 6 maggio 2021: *"per gli alunni e gli studenti con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento ai sensi della legge n. 170 del 2010, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato"*;
- ✓ che nella valutazione degli Studenti e delle Studentesse con BES si deve tener presente quanto previsto dal PDP/PEI predisposto dal Consiglio di classe.

L'ammissione alla classe successiva è assicurata dal possesso della sufficienza in tutte le discipline. La sufficienza corrisponde al raggiungimento degli obiettivi minimi, disciplinari, cognitivi e di comportamento, stabiliti dal Consiglio di classe nella programmazione didattica e dai coordinamenti di materia.

Per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, la valutazione, per quanto stabilito dalla O.M. n. 92/2007 ("il consiglio di classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, procede ad un valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero"), sarà espressa tenendo conto:

- della gravità/estensione delle carenze in ognuna delle discipline con valutazioni insufficienti

- delle attitudini dello studente
- della sua motivazione allo studio
- dei risultati e dell'impegno profuso dallo studente in occasione della partecipazione alle attività di recupero offerte dalla scuola
- della tendenza al miglioramento dei risultati, osservabile in base all'andamento delle valutazioni periodiche
- della quantità e qualità dell'impegno supplementare che gli è richiesto per il recupero.

Sulla base dei suddetti criteri, secondo quanto dettato dall'OM 92/2007, il consiglio di classe può rinviare la formulazione del giudizio finale e provvedere a predisporre le attività di recupero. Si procede invece al giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali il consiglio di classe abbia espresso una valutazione positiva, anche in considerazione degli interventi di recupero seguiti, nonché nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione.

4. CRITERI PER LA VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI E PER LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

In caso di sospensione del giudizio finale, la scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio, comunica alle famiglie per iscritto le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico.

Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa responsabilità non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa nelle forme stabilite da apposita circolare, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche nelle date programmate dal Collegio dei Docenti.

Gli studenti e le studentesse sostengono prove di verifica mirate a testare il livello di acquisizione delle competenze minime per l'accesso alla frequenza della classe successiva; esse possono articolarsi, a seconda delle materie e delle scelte operate dai dipartimenti di disciplina in prove scritte, grafiche o orali.

Le prove di verifica sono valutate secondo le griglie di valutazione definite dai singoli dipartimenti per le specifiche prove di verifica e/o dai docenti nella loro programmazione individuale.

Nei termini disposti dall'art. 8 dell'O.M. 92/2007, il consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate, delibera l'integrazione dello scrutinio finale, che, in

caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva. Ai fini di tale delibera si terrà conto:

- del raggiungimento degli obiettivi minimi;
- del progresso compiuto dal singolo studente rispetto alla situazione dello scrutinio di giugno in relazione alla possibilità dello stesso, ex art. 13 comma 5 O.M. 90/2001, di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo valutata anche l'attitudine ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma.

[INDIETRO](#)

**LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. MESSEDAGLIA"**

Via Don G. Bertoni, 3/b - 37122 VERONA

Tel. 045/596432-8034772 – E-mail vrps04000b@istruzione.it**1. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

(delibera del Collegio dei Docenti n. 2 del 31 marzo 2020)

RIFERIMENTI NORMATIVI:

- DPR 22 giugno 2009, n. 122, art. 6. comma 2;
- Decreto Ministeriale 16 dicembre 2009 n. 99;
- Decreto Ministeriale 24 febbraio 2000 n. 49;
- Decreto Ministeriale 10 febbraio 1999, n. 34, art. 1;
- D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, art. 15.

Ogni consiglio di classe, dopo aver definito il voto di comportamento secondo i criteri e le modalità deliberate dal collegio dei docenti, ferma restando la specificità di ogni caso che il consiglio di classe nella sua autonomia potrà diversamente valutare verbalizzando quanto deliberato, potrà assegnare allo studente un punteggio superiore al minimo previsto dalla banda:

- 1) Se la media dei voti (compreso il comportamento) riportata allo scrutinio finale si colloca nella metà superiore della fascia e
 - non si rilevano obiettivi non completamente raggiunti nei risultati scolastici (sei con voto di consiglio),
 - il giudizio di IRC/attività alternativa è pari o superiore a sufficiente
 - il voto di comportamento non è inferiore a otto;

- 2) Se la media dei voti (compreso il comportamento) riportata allo scrutinio finale si colloca nella metà inferiore della fascia, e, in aggiunta alle tre precedenti condizioni,
 - si riscontrano risultati particolarmente positivi (eccellenze) in almeno due discipline.

2.CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO DI CLASSE QUARTA PER GLI STUDENTI CHE RIENTRANO DALL'ANNO ALL'ESTERO IN SEDE DI SCRUTINIO DI AMMISSIONE ALLA CLASSE QUINTA.

(delibera del Collegio dei Docenti n. 2 del 31 marzo 2020)

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.P.R. 275/1999;
Legge 28 marzo 2003 n. 53;
D.lgs. n. 59 del 19 febbraio 2004;
nota MIUR del 10 aprile 2013;
Legge 107/2015;
D.lgs. 62/2017;

La collocazione dello studente nella fascia di oscillazione del credito scolastico avverrà sulla base della media scaturita da tre componenti:

- ✓ valutazioni conseguite all'estero nelle materie seguite;
- ✓ valutazioni conseguite nelle discipline sondate al rientro;
- ✓ credito attribuito e andamento generale rilevato in classe terza.

[INDIETRO](#)

**LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. MESSEDAGLIA"**

Via Don G. Bertoni, 3/b - 37122 VERONA

Tel. 045/596432-8034772 – E-mail vrps04000b@istruzione.it**PCTO "PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO"**Descrizione:

Da Gennaio 2019 L'Alternanza Scuola Lavoro disciplinata dalla legge 107/2015 si trasforma in PCTO ("Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento") e prevede un impegno orario per gli studenti di 90 ore negli ultimi tre anni del liceo.

L'intento è favorire l'esperienza di apprendistato al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento, con modalità stabilite di anno in anno per le classi coinvolte. I PCTO sono a tutti gli effetti parte del curriculum scolastico e componente strutturale della formazione.

Finalità dei PCTO:

- a. attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b. arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c. favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d. realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;
- e. correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Durante il terzo anno gli studenti seguono il corso sulla sicurezza sui posti di lavoro e scelgono l'area in cui svolgere il percorso; successivamente saranno impegnati nelle attività di PCTO.

Il flusso dei soggetti coinvolti nel percorso PCTO della scuola parte dall'individuazione dei compiti:

- ✓ dei Dipartimenti (individuazione delle competenze associabili ai profili professionali in uscita)
- ✓ dei Consigli di Classe (progettazione e valutazione delle competenze PCTO degli studenti)

- ✓ dei Tutor di Classe (monitoraggio rispetto alle modalità ed alle tempistiche del percorso co-progettato per ogni singolo studente; relazione con il Consiglio di Classe, ecc.)
- ✓ dei Tutor scolastici (co-progettazione, relazione con lo studente, sviluppo e mantenimento della relazione con il soggetto ospitante, gestione documentale, valutazione, ecc.)
- ✓ dei Tutor aziendali (co-progettazione, relazione con lo studente, mantenimento della relazione con la scuola, redazione ed elaborazione della documentazione di osservazione, ecc.).

Tali soggetti, rientrando nel contesto operativo, s'impegnano a condurre un continuo confronto finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di progetto.

Tempi e metodi di progettazione:

I percorsi sono attivati durante l'arco del secondo biennio prevedendo di svolgere l'intero monte ore entro l'inizio del V anno.

L'inserimento degli studenti nei contesti operativi è organizzato in parte nell'orario annuale dei piani di studio e in parte nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

I percorsi attuati durante l'orario dei piani di studio sono pensati per gruppi classe o gruppi di scopo, mentre nei periodi di sospensione delle attività didattiche si predilige il percorso per gruppo di scopo ed individuale.

Distribuzione del monte ore:

CLASSE TERZA: in considerazione della giovane età degli studenti, e della conseguente difficoltà di scelta e di inserimento in un ambiente lavorativo, si è deciso di attuare durante il primo anno circa 20 ore di formazione d'aula (corso online sicurezza sul lavoro, formazione di base sul rischio biologico – chimico – fisico- informatico, elementi di primo soccorso, normativa, stesura di curriculum vitae, elementi di diritto ed economia, la dimensione dell'etica professionale);

CLASSE QUARTA: gli studenti svolgeranno un'attività di formazione d'aula di circa 15 ore (Job interview e/o CV, elementi di primo soccorso, normativa sul lavoro, scrittura professionale, nozioni di Economia Politica);

CLASSE QUINTA: a completamento della formazione in aula sono previste circa 5 ore (primo soccorso, L'arte e il mondo del lavoro, etc).

Prevedendo il percorso di PCTO 90 ore di attività nell'arco del secondo biennio e del quinto anno, le restanti 50 ore saranno svolte con stage in azienda per gli studenti di terzo e quarto anno nei seguenti ambiti:

- a. percorso afferente all'ambito sanitario-chimico-biologico;

- b. percorso afferente all'ambito economico-giuridico;
- c. percorso afferente l'ambito della tecnologia applicata;
- d. percorso afferente l'ambito delle Scienze umane e della comunicazione.

Le competenze acquisite durante l'intero percorso saranno di due diverse tipologie:

Competenze trasversali:

1. Competenze comunicative:

- a. Competenze nell'uso dei linguaggi specifici
- b. Competenze misurate nell'utilizzo di materiali informativi specifici
- c. Competenze linguistiche (nelle lingue straniere/inglese)
- d. Competenze relazionali: Lavoro in team
- e. Socializzazione con l'ambiente (ascoltare, collaborare)
- f. Riconoscimento dei ruoli
- g. Rispetto di cose, persone, ambiente
- h. Auto orientamento (progetto di sé)

2. Competenze operative e di progettazione:

- a. Orientamento nella realtà professionale
- b. Riconoscimento del ruolo e delle funzioni nel processo
- c. Utilizzo sicuro degli strumenti informatici
- d. Autonomia operativa
- e. Comprensione e rispetto di procedure operative
- f. Identificazione del risultato atteso
- g. Applicazione al problema di procedure operative
- h. Utilizzo di strumenti operativi congrui con il risultato atteso

Competenze specifiche da definire e concordare per aree.

MODALITÀ PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di PCTO sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

DURATA PROGETTO: Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Le attività di monitoraggio rappresentano uno strumento fondamentale per sostenere il processo di miglioramento continuo del sistema di alternanza scuola lavoro, consentendo una puntuale analisi delle attività e delle ripercussioni della stessa sullo studente e, in generale, sulla realtà scolastica. Tali azioni consentono di evidenziare le criticità e di individuare interventi correttivi al fine di trarne utili indicazioni sia per apportare correzioni in itinere all'attività, sia per le successive fasi di programmazione.

Sarà compito del coordinatore del progetto svolgere le attività di monitoraggio in itinere. In base alle relazioni del tutor e ad eventuali segnalazioni di docenti e allievi circa la frequenza, il gradimento dello stage, la qualità dell'attività di docenza, il coordinatore apporterà le necessarie azioni correttive e/o preventive per migliorare il percorso formativo. Inoltre verranno attivati momenti di raccordo periodico fra tutor aziendale e tutor scolastico al fine di condividere le buone prassi individuate, di confrontarsi sulle criticità e sulle soluzioni per superarle, sulle modalità di valutazione delle conoscenze e competenze acquisite dagli allievi.

La **valutazione formativa** verrà effettuata attraverso la stesura di griglie di valutazione aziendale, griglie di autovalutazione dello studente sull'esperienza in azienda e stesura di un "registro attività" personale dello studente attraverso la compilazione del "Diario di bordo". Negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno scolastico è necessario prevedere le ricadute curriculari dell'esperienza individuando le discipline che integrano la valutazione dei percorsi di tirocinio.

La **valutazione complessiva** sarà effettuata alla fine del percorso e sarà parte integrante della presentazione dello studente all'Esame di stato. Il tutor aziendale verrà, pertanto, ad assumere un ruolo importante, poiché dovrà valutare l'esperienza in termini di competenze acquisite. Al tutor scolastico spetta il compito di recepire tale valutazione e confermare il raggiungimento degli obiettivi previsti nel progetto, in ultimo esporre al Consiglio di classe questa esperienza.

[INDIETRO](#)

**LICEO SCIENTIFICO STATALE “A. MESSEDAGLIA”**

Via Don G. Bertoni, 3/b - 37122 VERONA

Tel. 045/596432-8034772 – E-mail vrps04000b@istruzione.it**PROTOCOLLO DI INCLUSIONE
DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI****PREMESSA**

Il fare scuola diverso inizia da una Nuova Sensibilità che porta a rispondere in modo flessibile alle esigenze di ognuno, basando ogni azione, intervento, progetto sulla irrinunciabile idea che le differenze vanno considerate come “insieme di molteplici realtà e caratteristiche di valori”, perché l’apertura e l’accoglienza delle differenze portano alla valorizzazione della persona.

La scuola di oggi è una scuola sempre più complessa che deve garantire il diritto all’apprendimento a tutti gli alunni, anche a quelli in situazione di difficoltà che non sempre sono certificate in quanto legate a svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e altro.

A questi allievi la legge riconosce il diritto all’individualizzazione e alla personalizzazione dell’apprendimento nella prospettiva di una presa in carico globale e – appunto – “inclusiva” di tutti gli alunni. I Bisogni Educativi Speciali (BES) sono delle particolari esigenze educative che alcuni alunni possono manifestare «*per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta*» (Direttiva Ministeriale del 27.12. 2012).

Tale Direttiva riassume i BES in tre grandi sotto-categorie:

1) quella della **disabilità** (tutelata dalla Legge 104/92), soggetta a certificazione diagnostica;

2) quella dei **disturbi evolutivi specifici** (soggetti a certificazioni diagnostiche) tra i quali: i DSA, e per la comune origine evolutiva anche ADHD, disturbo specifico del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, borderline cognitivi (Funzionamento Intellettivo Limite) e APC (Alto Potenziale Cognitivo N.M.562 3 aprile 2019). A differenza degli altri disturbi evolutivi specifici, i **DSA** (Disturbi Specifici dell’Apprendimento) sono tutelati da una specifica legge (L.170/2010), da un conseguente decreto (D.M. 5669 del 12 luglio 2011^[1]) e dalle allegate Linee guida 12 luglio 2011, a tutela del diritto allo studio di alunni con tali disturbi.

3) quella dello **svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale** (comunemente individuati come **BES** e tutelati dalla C.M. n. 8 del 06/03/2013), non soggetta a diagnosi o a certificazioni cliniche.

Anche la Legge 13 luglio 2015, n. 107, individua espressamente fra gli obiettivi formativi prioritari del sistema d'istruzione il "potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati" (Art. 1, comma 7, lett. I).

Per gli Esami di Stato, per i percorsi di Istruzione Secondaria di Secondo grado si fa riferimento all'Ordinanza Ministeriale emanata ogni anno.

L'area dei Bisogni Educativi Speciali comprende: "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". (C.M. n. 8 del 06/03/2013)

Ogni alunno con continuità o per determinati periodi può manifestare bisogni educativi speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche psicologici o sociali. Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe motiverà verbalizzando le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con bisogni educativi speciali sia deliberata in Consiglio di classe dando luogo al PDP^[2] firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

Il presente protocollo costituisce uno strumento di lavoro, verrà attivato non appena la Segreteria didattica dell'Istituto riceverà copia della diagnosi specialistica prevista (redatta come da Accordo Stato/Regioni del 25 luglio 2012 che fornisce "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi Specifici di Apprendimento") e verrà integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

In particolare, il presente protocollo descrive le procedure che la scuola intende mettere in atto per individuare le difficoltà di apprendimento degli alunni, le modalità di comunicazione con le famiglie e delinea prassi condivise riguardanti l'aspetto amministrativo-didattico, educativo-didattico (cfr Allegato) e la collaborazione con le famiglie.

FINALITA':

- intervenire con strategie significative educative e didattiche mirate sugli alunni con DSA e BES;
- formare e informare il personale docente;
- attivare consapevolezza ed attenzione sul DSA e BES

RISORSE INTERNE COINVOLTE E COMPITI

Dirigente Scolastico:

- promuove l'informazione e la formazione degli insegnanti dell'Istituto sulle problematiche DSA, BES e disabilità;
- trasmette ai Referenti di Istituto le informazioni avute all'atto dell'iscrizione in merito alla presenza di alunni con Disabilità, BES e DSA;
- comunica alle famiglie su segnalazione del Consiglio di classe con lettera protocollata, o in un incontro apposito, le eventuali difficoltà persistenti dell'alunno/a;
- individua tra gli insegnanti curricolari dell'Istituto una figura referente per alunni con Disabilità, BES e DSA;
- sovrintende all'elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), osservando che vengano definite metodologie, pratiche didattiche ed organizzative.

Referente Inclusione:

- informa all'inizio dell'anno scolastico i Coordinatori delle classi in cui siano presenti alunni con diagnosi di disabilità, DSA o BES;
- predispone un modello di PDP;
- offre consulenza qualora ve ne sia bisogno;
- vigila affinché i Consigli di ciascuna classe con alunni con DSA, BES, disabilità approntino entro la fine del mese di novembre, il PDP o il PEI.

Coordinatore di classe:

- vista la certificazione (per i DSA) o ricevuta comunicazione di difficoltà dell'alunno/a per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche psicologici o sociali (per i BES), comunica alla famiglia che il/la proprio/a figlio/a può usufruire delle misure previste dal Protocollo di Inclusione;
- informa i propri Consigli di classe ed eventuali supplenti su quanto detto dal Referente in merito alla normativa vigente, alle metodologie didattiche e agli strumenti da utilizzare;
- convoca le famiglie per coinvolgerle nella stesura del PDP;
- monitora l'applicazione del PDP;
- consegna in Segreteria didattica il PDP firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

Consiglio di classe:

- osserva lo studente;
- individua le difficoltà e le potenzialità dell'alunno/a entro il primo bimestre di scuola effettivo (ottobre-novembre);
- stende entro novembre un PDP – Piano Didattico Personalizzato –in cui saranno specificate le misure dispensative e compensative ritenute più idonee per l'alunno/a;
- personalizza la didattica, le modalità di verifica e di valutazione;
- promuove la creazione di un clima relazionale, sostenendo l'autostima e la motivazione;
- ove la diagnosi sia successiva alla fine dell'anno solare, produce un PDP entro e non oltre la fine del mese di marzo, tenendo conto dei 60 giorni necessari per la sua predisposizione, come da Accordo Stato Regioni 25 luglio 2012 (per alunni a fine ciclo scolastico).

Segreteria della scuola:

- dopo aver ricevuto dalla famiglia la certificazione clinica o documentazione di altro genere, la invia al Dirigente, che appone sul documento il timbro del Protocollo riservato;
- inoltra la documentazione protocollata ai docenti del Consiglio di classe e/o al Referente d'Istituto) e ne allega una copia all'interno del fascicolo personale dell'alunno/a;
- raccoglie i PDP e li allega al fascicolo personale dell'alunno e predispone una copia per il Referente d'Istituto;
- alla fine del ciclo di studi allega una relazione o lo stesso PDP ai documenti richiesti per gli Esami di Stato

Commissione formazione classi:

- ove possibile, inserisce lo/la studente/studentessa con disabilità, DSA o BES in una sezione non numerosa;
- ove possibile, evita l'iscrizione nella stessa sezione di più studenti con disabilità, DSA o BES.

Famiglia:

- invia alla Segreteria didattica la certificazione clinica o documentazione di altro genere;
- collabora alla stesura del PDP o del PEI;
- sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno/a nel lavoro scolastico domestico;

- verifica lo svolgimento dei compiti assegnati;
- incoraggia l'acquisizione di un grado di autonomia sempre maggiore nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti;
- si impegna ad informarsi circa l'andamento didattico-disciplinare del/della proprio/a figlio/a;
- dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati particolari inclusa nel documento "Informazione sul trattamento dei dati agli interessati -famiglie e studenti" consultabile nella sezione privacy del sito web della scuola.

I compiti dello/a studente/essa:

- riceve dalla famiglia e dalla scuola una chiara ed adeguata informazione riguardo alle proprie difficoltà/disturbi;
- viene avviato dai docenti a diverse modalità di apprendimento e strategie di studio;
- viene guidato a sviluppare al massimo grado le proprie potenzialità;
- ha diritto a ricevere una didattica individualizzata-personalizzata;
- ha diritto a ricevere adeguati strumenti compensativi e misure dispensative nella consapevolezza che deve impegnare ed allenare costantemente le proprie abilità
- si impegna ad eseguire con regolarità il lavoro scolastico;
- si impegna ad utilizzare per i compiti gli strumenti compensativi concordati;
- suggerisce ai docenti eventuali strategie di apprendimento maturate autonomamente.

[1] L'art.5, Misure educative e didattiche di supporto, comma 3, L.170/2010 chiarisce che tutti gli interventi didattici individualizzati e personalizzati devono essere non solo documentati, ma anche sottoposti periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e verificare il raggiungimento degli obiettivi.

[2] Le "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento", allegate al Decreto 5669/2011, indicano che dovrà contenere almeno le seguenti voci: dati anagrafici dell'alunno; tipologia di disturbo; attività didattiche individualizzate/personalizzate; strumenti compensativi utilizzati; misure dispensative adottate; forme di verifica e di valutazione personalizzate.

[INDIETRO](#)



LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. MESSEDAGLIA"

Via Don G. Bertoni, 3/b - 37122 VERONA

Tel. 045/596432-8034772 – E-mail vrps04000b@istruzione.it

PROGETTI PTOF 2023-2024

ISTITUZIONALI/ INTERDIPARTIMENTALI	3
Liceo Cambridge	3
STEAM	3
Partnership in School Education	3
Water Footprint School Challenge (WFSC)	4
eTwinning al Messedaglia	4
Fisica e Informatica finalizzati alla Robotica	4
Educazione alla Salute e Attenzione alla Persona	5
Corso di preparazione ai test di ammissione alle facoltà ad indirizzo scientifico, medico, biologico, sanitario	6
Progetto Scoperta (ex Progetto Tandem)	6
Sostenibilità e Educazione Ambientale (SEA)	6
Non possiamo accoglierli tutti	7
Accoglienza alunni periodo di studio all'estero	7
DIPARTIMENTO DI LETTERE	7
Compità. Le competenze dell'italiano 2023-24	7
Il Quotidiano in classe 23/24	8
Didattica del Latino	9
Biblioterapia a scuola (per studenti e per genitori)	9
Laboratorio Teatrale	10
DIPARTIMENTO DI LINGUE	11
Potenziamento lingua inglese biennio	11
Corsi di Certificazione Linguistica di Inglese	11
Conversazione inglese con madrelingua per gli studenti del liceo e corsi di lingua francese, tedesco e spagnola per principianti. Per studenti e personale	11
Biblioteca e audiovisivi lingue straniere	11
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA	11
Olimpiadi della Matematica	11
Kangourou	11
Campionati di Fisica e gare a squadre	11
PLS-Matematica e Fisica	11
Masterclass-Fisica Moderna	12
Museo di Fisica	12
Laboriamoci	12

DIPARTIMENTO DI STORIA E FILOSOFIA	12
Lettura di un classico della Filosofia	12
Finestre sul secondo Novecento	12
La ricerca della felicità	12
Approfondimento e lettura di un classico della filosofia moderna	13
DIPARTIMENTO DI SCIENZE	13
Olimpiadi delle Scienze e Giochi della Chimica	13
Laboratori pomeridiani: di Biotecnologie, di Analisi di qualità di un alimento, di Tecniche elettroforetiche	13
Aggiornamento interno docenti di scienze	13
Il laboratorio nelle Scienze	13
Conferenze in ambito scientifico	13
Chemistry	13
PLS Scienze	14
DIPARTIMENTO DI INFORMATICA	14
Olimpiadi Informatica	14
I.C.D.L(International Certification of Digital Literacy) License Diving)	14
DIPARTIMENTO DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	14
Pittura. Acrilico su tela con spatola	14
Autocad 2D, 3D, Modellazione solida	14
L'Opera in Arena	15
Corso di potenziamento di Storia dell'Arte per le classi quinte	15
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	15
KALEIDOSPORT	15
Educazione stradale	15
Krav Maga - corso autodifesa	15
Messofficina	15
Analisi biomeccanica delle attività motorie	16
Amici della Natura	16
DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	16
Da predatori a custodi del mondo. Ambiente, animali, salute: una ricetta sostenibile per il futuro. Progetto realizzato dall'associazione LAV Verona.	16
Informare per partecipare	17
DIPARTIMENTO DI RELIGIONE	17
Progetto Carcere	17
Coro	17
Generare ponti	18
Convivenza San Rocchetto 2023/2024	19

ISTITUZIONALI/ INTERDIPARTIMENTALI

Liceo Cambridge

Percorso curricolare di preparazione alle certificazioni Cambridge IGCSE Physics, Biology, English as a Second Language

STEAM

Percorso di potenziamento focalizzato sulle discipline STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics). E' un progetto orientato allo sviluppo di un curriculum interdisciplinare in grado di coniugare le competenze proprie delle discipline scientifico-tecnologiche, integrandole con gli strumenti di riflessione-comunicazione della cultura umanistica, al fine di comprendere/gestire la complessità della realtà.

Obiettivo è approfondire alcune delle tematiche inserite nel piano di studi seguendo una didattica sperimentale/per progetti.

Dal punto di vista metodologico l'obiettivo che ci si pone è quello di:

in una prima fase seguire un approccio sperimentale, realmente interdisciplinare, che permetta di potenziare le abilità relative alla raccolta, elaborazione, rappresentazione e interpretazione dei risultati sperimentali, in modo da acquisire competenze trasversali.

In un secondo momento operare seguendo una didattica definita Project Based Learning (PBL) che culmina con la realizzazione di prodotti autentici.

Le competenze da acquisire sono:

- imparare a progettare un'attività sperimentale che, in relazione al prodotto finale, preveda tempi – metodi – materiali - strumenti - organizzazione del lavoro;
- sviluppare le capacità logiche, di osservazione, analisi e gli aspetti creativi e di problem solving;
- rafforzare le qualità relazionali e organizzative indispensabili nel lavoro di gruppo;
- potenziare le abilità comunicative (saper esprimere le proprie intenzioni, validità delle proprie idee con linguaggio appropriato e chiaro) ed espositive che vengono considerate parte integrante del prodotto finale.

Partnership in School Education

Con il progetto "Partnership in School Education" si intende partecipare in modo attivo al processo promosso dall'UE, finalizzato alla costruzione di uno Spazio Europeo dell'Istruzione, perseguendo l'obiettivo strategico dell'internazionalizzazione della offerta formativa della scuola allargando la platea dei potenziali partecipanti.

Il progetto è coerente con gli obiettivi generali e specifici del Piano strategico per l'internazionalizzazione e del Piano Erasmus+ della scuola, in particolare con l'obiettivo di "aumentare il livello di internazionalità della scuola offrendo maggiori e pari opportunità di mobilità agli studenti, ai docenti e al personale tecnico amministrativo della scuola" e di "condividere la progettazione e l'attuazione di percorsi interdisciplinari orientati allo sviluppo sostenibile con scuole estere contribuendo alla realizzazione della European Education Area".

Il progetto è strutturato in 2 azioni:

Azione 1: Attività di implementazione di progetti di cooperazione internazionale, volti a conferire all'attuale offerta formativa una dimensione internazionale.

Azione 2: Attività di supporto ai docenti interessati nel caso di finanziamento dei progetti di cooperazione su scala ridotta Erasmus+ KA210 "Smart cities and sustainable development" e "Wonderful Water" in cui è prevista la partecipazione dell'istituto in qualità di partner.

Water Footprint School Challenge (WFSC)

Il progetto "Water Footprint School Challenge" (acronimo: WFSC) parte da una sperimentazione di coordinamento di un progetto promosso nell'a.s. 2022-23 attraverso la European School Education Platform (ESEP):

<https://school-education.ec.europa.eu/it.>, approvato come progetto educativo eTwinning dalle Organizzazioni Nazionali di Supporto per eTwinning in Italia e Portogallo, coinvolgendo più di 50 scuole straniere.

L'obiettivo principale è di dare continuità al progetto WFSC2023 avviato nell'a.s. 2022-23 rilanciando nel prossimo a.s. il calcolo dell'impronta idrica in classe alla ricerca di uno stile di vita più sano e sostenibile.

Il calcolo dell'impronta idrica può fornire una prospettiva migliore e più ampia sulle relazioni del sistema Terra e sull'uso responsabile e sostenibile della risorsa acqua come bene comune.

Inoltre, in linea con gli obiettivi generali e specifici del Piano strategico per l'internazionalizzazione e del Piano Erasmus+ della scuola, il progetto coinvolgerà altre scuole straniere, tra cui quelle che hanno già inviato loro docenti in attività di job shadowing presso il nostro istituto.

eTwinning al Messedaglia

Con il progetto "eTwinning al Messedaglia" si intende promuovere la partecipazione di docenti ed alunni ai progetti di partenariato virtuale (eTwinning) promossi dalla piattaforma European School Education Platform (ESEP).

Il progetto, in linea con gli obiettivi generali e specifici del Piano strategico per l'internazionalizzazione e del Piano Erasmus+ della scuola, in particolare con l'obiettivo di "integrare strumenti digitali nella didattica e per la mobilità al fine di sperimentare metodi di insegnamento-apprendimento innovativi", è strutturato in 2 azioni:

Azione 1: Informazione e formazione dei docenti sulle opportunità offerte dalla piattaforma ESEP e sulla progettazione eTwinning.

Azione 2: Attività di supporto e promozione di progetti eTwinning rivolti a gruppi di interesse e/o classi intere nell'ambito della programmazione dei percorsi di classe per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Fisica e Informatica finalizzati alla Robotica

Il progetto ha lo scopo di fare applicare agli studenti i principi della fisica e dell'elettronica tramite i sensori e gli attuatori disponibili per i robot e per le schede programmabili in dotazione della scuola. I robot sono in grado di svolgere vari compiti di movimento, di misura e interazione con l'ambiente esterno, le schede programmabili invece permettono di apprendere le nozioni di base sui circuiti elettronici. Le nozioni di programmazione e di scrittura del codice si acquisiscono o si potenziano tramite ambienti di sviluppo grafici intuitivi ma si possono anche ottimizzare con la scrittura del codice direttamente nel linguaggio di programmazione sotteso.

Per il prossimo anno scolastico si prevede di svolgere i corsi con l'ausilio dei robot Lego Spike, i robot MBlock e le schede programmabili Arduino. Ciascun corso sarà di massimo 20 ore (10 incontri) e sarà rivolto agli studenti di tutte le classi dell'indirizzo scienze applicate suddivisi per livello di difficoltà.

Un aspetto peculiare dei corsi di robotica è che il feedback non è dato dai docenti, ma dal fatto che robot e circuiti funzionino effettivamente. I partecipanti si attendono un risultato: ma se questo non è raggiunto, occorre rivedere la soluzione, individuare motivi, cercare e correggere errori, proporre miglioramenti.

Educazione alla Salute e Attenzione alla Persona

Le attività saranno rivolte a tutte le classi del liceo, o a gruppi di interesse, e potranno prevedere:

- attivazione di uno Sportello di consulenza;
 - organizzazione di uno Sportello didattico metodologico;
 - Classi 1[^]: riflessione sulle dipendenze (alcol e fumo) - informazioni e prevenzione per contrastare l'insorgenza di fenomeni di bullismo telematico
 - Classi 2[^]: educazione affettiva (istituzionale) - cittadinanza digitale
 - Classi 3[^]: disturbi dell'alimentazione (progetto "Ideale di Bellezza") - progetto "Il coraggio di non piacersi" - incontri con persone diversamente abili; sperimentazione di attività motorie/sportive adattate e inclusive - cittadinanza digitale
 - Classi 4[^]: prevenzione all'insorgenza di alcune malattie (progetto "Martina") - incontri con persone diversamente abili
 - Classi 5[^]: incontri di sensibilizzazione sul Dono del Sangue e del Midollo osseo (istituzionale) - formazione gruppo aspiranti donatori Messedaglia (081) - sensibilizzazione alla donazione di organi (AIDO)
 - Progetto "La Grande Sfida" del Centro Sportivo Italiano; momenti di sensibilizzazione ai temi della solidarietà e del volontariato (ad esempio collaborazione con l'Associazione "Argo91", che opera nel campo della Protezione Civile, o altre realtà del privato sociale); proposta di alcuni tirocini formativi
 - Introduzione alla pratica dello Shiatsu, rivolto alle classi intere o a gruppi di interesse
 - Attività di supporto alla vendita di oggetti (uova di Pasqua, piante) per raccolta fondi in favore di associazioni benefiche/onlus
 - Educazione alla complessità: seminario residenziale per studenti del 4°/5° anno, in collaborazione con il Responsabile Area Adolescenti dell'Ospedale Villa Santa Giuliana di Verona, dott. Amedeo Bezzetto
 - Serie di incontri sul metodo Mindfulness condotti dal dott. Dorian Dal Cengio e riservati agli studenti del 4°/5° anno
 - Partecipazione ad uno degli eventi organizzati dalla Comunità terapeutica di San Patignano
- Progetto Youngle: servizio di ascolto fra pari mediante chat dedicata e la supervisione di uno psicologo
- Incontri di formazione rivolti agli studenti: Rappresentanti di Classe, Tutor Junior e Referenti per la Salute. Tale proposta si incrocerebbe con l'obiettivo di "agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma, Legge 92 del 20.8.19).
 - Momenti di formazione su tematiche individuate da: Consigli di Classe, gruppi di studenti, e/o valutazione di eventuali proposte da parte di agenzie sul territorio, nel corso dell'anno

In sintesi gli obiettivi perseguiti, in coerenza col PTOF, sono i seguenti:

- Orientare i giovani a scelte/stili di vita positivi e corretti;
- Favorire l'assunzione di responsabilità civili e l'integrazione sociale;
- Favorire la conoscenza e consapevolezza delle problematiche adolescenziali;
- Aiutare gli adolescenti ad orientarsi nella complessità, e ad affrontare in modo critico gli aspetti relativi alla dipendenza e al disagio.

Inoltre si cercherà di far tesoro delle indicazioni raccolte nel sondaggio post pandemia, per impostare un'adeguata ripartenza: sarebbe utile allo scopo condividere i risultati emersi dal questionario con tutti i docenti, e formare un tavolo di confronto misto, aperto anche alle altre componenti (studenti e genitori).

Corso di preparazione ai test di ammissione alle facoltà ad indirizzo scientifico, medico, biologico, sanitario

Corso di preparazione ai test di ammissione alle facoltà ad indirizzo scientifico, medico, biologico, sanitario: ripasso sintetico e filtrato degli argomenti richiesti accompagnato dall'analisi dei quesiti di logica - biologia - chimica - fisica - matematica somministrati gli anni precedenti.

Progetto Scoperta (ex Progetto Tandem)

L'Università di Verona, nell'ambito del DM 934/22 (<https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-934-del-03-08-2022>), organizza corsi di orientamento della durata di 15 ore ciascuno.

I corsi si potranno svolgere secondo modalità curricolare o extracurricolare, per almeno $\frac{2}{3}$ in presenza, e sono rivolti a studenti delle ultime 3 classi della scuola secondaria di secondo grado. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di presenza previa frequenza di almeno il 70% delle ore.

La partecipazione degli studenti è vincolata alla sottoscrizione di una Convenzione tra Scuola e Università ed è gratuita. Ogni studente potrà partecipare ad una sola iniziativa di un unico Ateneo o AFAM sul territorio nazionale.

Sostenibilità e Educazione Ambientale (SEA)

Si ripropone anche per l'a.s. 2023-24 il progetto "Sostenibilità e Educazione Ambientale" (acronimo: SEA) con il fine di favorire la diffusione di una cultura fondata su valori universali e ormai irrinunciabili, quali la salvaguardia dell'ambiente la cittadinanza attiva e responsabile, e promuovere all'interno del Messedaglia, a tutti i livelli e in tutti i contesti, l'attuazione degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

Il progetto è strutturato in 3 azioni ed obiettivi in linea con le competenze chiave di cittadinanza, i nodi concettuali e le finalità previste dal PTOF in vigore:

Azione 1: Informazione, formazione e sensibilizzazione sull'emergenza climatica ed ecologica e sul pensiero sistemico per poter comprendere il funzionamento di sistemi complessi come il sistema-Terra

Azione 2 : Attività di formazione-azione rivolte a gruppi di interesse e/o classi intere

Azione 3 : Promozione di un percorso di cittadinanza attiva e responsabile, integrato ed interdisciplinare, a livello di comunità scolastica, dove far rientrare anche l'educazione ambientale ed alla sostenibilità.

Non possiamo accoglierli tutti

La proposta si colloca nell'ambito della Educazione Civica – area Costituzione, diritti, solidarietà -ed è rivolta alle classi terze e quarte e quinte della scuola superiore, sulle quali il percorso viene modulato ad hoc, lavorando – se possibile – in sinergia con i docenti referenti. La finalità del percorso è aprire uno spazio di riflessione su un tema, quello delle migrazioni e della libertà di movimento, che tocca ambiti diversi, dal sociale allo storico, dal relazionale all'emotivo e intorno al quale è necessario fornire strumenti di conoscenza e analisi critica dei fenomeni, costruendo una metodologia di indagine che possa essere utilizzata anche in altri contesti. A questa parte teorica si affianca la testimonianza di chi ha scelto di operare – in forma volontaria – in contesti in cui la solidarietà si trasforma da valore in azione concreta.

Accoglienza alunni periodo di studio all'estero

Con l'accREDITAMENTO Erasmus+ la nostra scuola vedrà un incremento di studenti provenienti da altri paesi che frequenteranno un periodo scolastico presso il nostro istituto.

Si è resa pertanto necessaria l'istituzione di una figura di riferimento per queste attività che incontri le famiglie degli interessati per verificare che ci siano i presupposti perché lo studente o la studentessa possano trarre profitto dalla frequenza presso il nostro istituto, che faccia da tramite tra il Consiglio di Classe in cui lo studente o la studentessa verrà inserito e le famiglie ospitanti degli stessi.

A questo si aggiunge l'attività di consulenza, prevalentemente via email, agli studenti e studentesse della nostra scuola che rientrano da un periodo di studio all'estero.

DIPARTIMENTO DI LETTERE

Compito. Le competenze dell'italiano 2023-24

Progetto integrato di ricerca, formazione, sperimentazione relativo all'insegnamento dell'Italiano nel doppio versante linguistico e letterario.

FINALITÀ (in coerenza col PTOF):

- a. Promuovere una didattica dell'italiano per competenze, nel quadro delle Indicazioni Nazionali per i Licei e della l. 107/2015.
- b. Mantenere i contatti con la rete di interlocuzione nazionale sull'insegnamento dell'Italiano (lingua e letteratura) che si è costituita nel triennio di sperimentazione del progetto pilota (2012-15), secondo un modello interdisciplinare e interculturale, centrato sul testo, sulla lettura e sull'interpretazione.
- c. Rafforzare negli studenti e nei docenti la consapevolezza del rapporto imprescindibile fra educazione linguistico-letteraria e competenze di cittadinanza, da affrontare nella prospettiva dell'educazione permanente.
- d. Favorire la riflessione sul contributo che la didattica della lingua e della letteratura può fornire sia per arricchire l'offerta formativa delle scuole sia per combattere l'esclusione sociale e l'insuccesso scolastico.
- e. Sostenere l'approccio attivo ed emotivamente coinvolgente allo studio della letteratura al fine di qualificare lo sviluppo cognitivo.
- f. Elaborare e condividere materiali didattici innovativi.
- g. Monitorare l'efficacia degli interventi formativi.

- h. Sollecitare la collaborazione tra Università, Scuola e mondo della cultura. Nello specifico dell'insegnamento disciplinare, il progetto persegue i seguenti obiettivi:
- i. Rimodulare sull'intero quinquennio il rapporto fra l'insegnamento della letteratura e l'educazione linguistica.
- j. Integrare l'Asse dei linguaggi con la specificità della lingua letteraria.
- k. Integrare lo studio della nostra letteratura con quello delle radici comuni della cultura europea.
- l. Individuare forme dinamiche di storicizzazione.
- m. Ripensare l'esperienza della lettura di autori contemporanei (italiani e stranieri) all'interno del curriculum.

Il progetto si articola in diverse linee di ricerca e sperimentazione didattica, entro le quali si svolgeranno le attività previste:

1. Formazione dei docenti, in collaborazione con l'ADI, l'ADI-sd, la MOD e l'ASLi scuola e con l'Università di Verona Dipartimento Culture e Civiltà: corso "Lettere in classe"
2. Attività online organizzate dalla rete interregionale "L'Estremo contemporaneo in classe", rivolte ai docenti e agli studenti. La rete comprende scuole del Veneto, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Toscana, Campania, Puglia.
3. Riflessione condivisa dei docenti sulla didattica dell'italiano, anche in relazione con i corsi di formazione attivati presso la nostra scuola o in reti nazionali
4. Laboratori tematici e interdisciplinari sulla letteratura in particolare del Novecento in collaborazione con associazioni disciplinari e/o con altri enti formatori.
5. Laboratori di lettura espressiva su testi letterari, in collaborazione con esperti
6. Celebrazione della Giornata della letteratura 2022, dedicata a Verga, in collaborazione con il Dipartimento Culture e Civiltà dell'Università di Verona, con l'Associazione degli Italianisti di università e scuola, con il CEPPELL
7. Giorno della memoria e Giorno del ricordo 2023
8. Incontri con gli scrittori, anche in collaborazione con l'Associazione Librai
9. Incontri di formazione con esperti su autori, temi, questioni inerenti il curriculum di letteratura, in prospettiva interdisciplinare
10. Attività di integrazione del percorso didattico curricolare: partecipazione a convegni, spettacoli, iniziative dedicate agli studenti organizzate da Enti e Istituzioni culturali della città
11. Campionati di Italiano
12. Partecipazione alla giuria del Premio Strega Giovani
13. Eventuali altre iniziative di approfondimento disciplinare e interdisciplinare potranno essere definite nel corso dell'anno

Le iniziative potranno svolgersi sia in presenza che online. Questo potrà consentire la condivisione a distanza con altre scuole italiane, come già avvenuto negli anni precedenti.

Il progetto Compità prevede anche attività comuni con il progetto DL.

Il Quotidiano in classe 23/24

La consueta adesione GRATUITA alla proposta dell'ente esterno OPGE, che invia copie cartacee e abbonamenti digitali a tre testate giornalistiche, consentirà di acquisire o mantenere la dimestichezza con la lettura e l'analisi di articoli di cronaca e di opinione per poi provare a riprogettare e realizzare un nuovo "giornalino di istituto" sia cartaceo (in tiratura limitata) che on line e sia in lingua italiana che in inglese ed eventuali altri idiomi in prospettiva Erasmus plus.

Didattica del Latino

Didattica del Latino" è un progetto integrato di ricerca, di formazione e di sperimentazione relativo all'insegnamento del Latino con le seguenti finalità:

- promuovere una didattica del Latino per competenze;
- rafforzare negli studenti e nei docenti la consapevolezza del legame con la tradizione classica;
- coltivare il rapporto tra educazione linguistica e competenze di cittadinanza;
- favorire la riflessione metaletteraria;
- elaborare e condividere materiali didattici innovativi;
- sollecitare la collaborazione tra università, scuola e mondo del lavoro.

Per il progetto sono previste le seguenti attività:

- attività di ricerca-azione con la rete DLC;
- certificazione linguistica PROBAT dei livelli A, B e C;
- corsi di approfondimento pomeridiano in preparazione a eventuali Certamen;
- olimpiadi di Lingue e Civiltà classiche;
- Laboratorio di traduzione;
- Corso di approfondimento in collaborazione con l'AICC (Associazione Italiana di Cultura Classica)
- corso di approfondimento in collaborazione con il Dipartimento di scienze giuridiche di Verona (attività valida anche come PCTO);
- Corso di formazione docenti "Classico contemporaneo" in collaborazione con Compità;

Si prevedono per:

- DLC: 20 ore di non insegnamento per ogni docente partecipante;
- certificazione linguistica PROBAT: 10 ore di non insegnamento + 6 ore di insegnamento per ogni docente partecipante;
- corsi di approfondimento per eventuali Certamen: 10 ore di non insegnamento + 10 ore di insegnamento per ogni concorso;
- Olimpiadi di Lingue e Civiltà classiche: 10 ore di non insegnamento;
- Laboratorio di traduzione Latino: 5 ore di non insegnamento per ogni docente partecipante + 10 ore di insegnamento per ogni corso attivato;
- Corso di formazione docenti Classico contemporaneo in collaborazione con Compità: 10 ore di non insegnamento per coordinamento + eventuali ore di insegnamento in base alla partecipazione come formatore (partecipazione anche di esperti esterni);
- Corso di formazione docenti AICC (20 ore di non insegnamento)

Alcune attività potrebbero essere svolte online.

Biblioterapia a scuola (per studenti e per genitori)

Con il termine biblioterapia dello sviluppo si indica l'utilizzo creativo e ragionato della letteratura in un contesto che agisce sulle potenzialità della persona.

Non si tratta di una attività di psicoterapia con funzioni riparatrici, ma dell'utilizzo della letteratura nelle sue diverse declinazioni per raggiungere obiettivi di crescita personale, di autoconsapevolezza, di sviluppo delle life skills: la biblioterapia si serve di materiale letterario (estratti di romanzi, racconti, poesie, fumetti, etc.) che diviene uno strumento di lavoro assieme alle discussioni di gruppo mediate dal facilitatore.

Per gli studenti:

1. Rafforzamento gruppo classe:

L'obiettivo principale di questo progetto è il rafforzamento delle risorse del gruppo classe. Attraverso le letture scelte e la discussione guidata, si cercherà di:

- favorire la conoscenza approfondita tra i ragazzi;
- sensibilizzare alla comprensione delle diversità;
- sollevare e ragionare su eventuali difficoltà di integrazione;
- affrontare la questione del bullismo intenzionale e non intenzionale.

– 13 incontri di un'ora per un totale di 23 ore per il facilitatore (la classe viene divisa in due gruppi che svolgono 10 incontri per gruppo e 3 incontri in plenaria).

L'obiettivo principale di questo progetto è il rafforzamento delle risorse del gruppo classe e l'allenamento delle life skills indicate come competenze da trasmettere nelle scuole dall'Organizzazione Mondiale della Sanità in "Skills of life" n.1, 1992.

Gli incontri di biblioterapia si svolgono in due momenti:

- tre incontri in plenaria (inizio, intermedio, finale);
- dieci incontri in piccoli gruppi (classe divisa in due).

La suddivisione in due viene svolta creando gruppi omogenei per caratteristiche, tenendo in considerazione particolare i più fragili.

Nel raggiungere l'obiettivo principale si ragionerà sui seguenti aspetti:

- saper chiedere aiuto;
- affrontare le crisi;
- riconoscere i propri limiti;
- esprimere desideri e saper immaginare;
- descrivere le proprie idee;
- condividere valori;
- allenarsi all'empatia;
- riconoscere il bullismo e le discriminazioni di genere.

Per i genitori:

L'obiettivo per questo gruppo (non più di 20 genitori) è di creare uno spazio di condivisione e di riflessione guidato in tre incontri con le seguenti tematiche:

- la difficoltà scolastica: ostacolo o risorsa?
- la relazione tra genitori e figli negli anni Duemila;
- genitori di fronte alle fragilità dei propri figli;
- il futuro sperato: qual è?

Laboratorio Teatrale

Il laboratorio ha come finalità di indagare e stimolare le capacità creative degli studenti, affinché scoprano, sperimentino e arricchiscano le proprie competenze comunicative in ambito fisico e verbale e imparino ad esprimere attraverso la finzione scenica le proprie emozioni, i propri sentimenti e le proprie idee. Il programma del laboratorio prevede una parte propedeutica, con giochi e improvvisazioni teatrali, la discussione e la scrittura di un testo originale, le prove e gli spettacoli.

DIPARTIMENTO DI LINGUE

Potenziamento lingua inglese biennio

Il progetto si propone di offrire due ore extracurricolari di inglese con docenti madrelingua in modo da migliorare le abilità di comunicazione orale degli alunni e delle alunne.

Corsi di Certificazione Linguistica di Inglese

Corsi preparatori alle certificazioni linguistiche Cambridge di livello B1, B2, C1.

Conversazione inglese con madrelingua per gli studenti del liceo e corsi di lingua francese, tedesco e spagnola per principianti. Per studenti e personale

La conversazione in lingua inglese con madrelingua ha lo scopo di sviluppare attivamente la competenza nella comunicazione in lingua straniera. I corsi di conversazione per principianti hanno lo scopo di rendere gli studenti e i docenti coinvolti via via sempre più autonomi, anche in previsione dell'implementazione del progetto Erasmus+.

Biblioteca e audiovisivi lingue straniere

Sviluppare, integrare e/o aggiornare il materiale cartaceo e audiovisivo della biblioteca principalmente in uso agli insegnanti di Lingue Straniere con ricadute in tutte le classi dell'istituto.

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA

Olimpiadi della Matematica

Lezioni e allenamenti a squadre in preparazione alle gare delle Olimpiadi della Matematica.

Kangourou

Lezioni in preparazione alle gare, gara a squadre per gli studenti del biennio, gara a squadre con calcolatrici grafiche per gli studenti del triennio.

Campionati di Fisica e gare a squadre

Il progetto si pone come obiettivo la partecipazione della nostra scuola ai Campionati della Fisica, organizzando la gara di istituto e predisponendo un corso di preparazione per la gara di istituto e per la gara provinciale. Inoltre verrà curata la preparazione alla gara a squadre ed allestita un'ulteriore gara a squadre di istituto alla fine dell'anno.

PLS-Matematica e Fisica

Il progetto, già attivo dall'anno 2016-17, si propone lo scopo di promuovere la partecipazione alle attività PLS di Matematica e Fisica degli studenti del liceo e in

particolare vuole informarli di tutte le possibilità di stage di Matematica e Fisica offerte dalle Università. Il progetto è rivolto agli studenti del triennio con particolare riferimento a quelli del quarto anno.

Masterclass-Fisica Moderna

Viene proposto per l'ottavo anno il progetto Masterclass, un progetto europeo dove studenti di tutta Europa dopo aver assistito a speciali lezioni di fisica moderna, partecipano ad un laboratorio di fisica delle particelle presso le Università di Padova e/o Ferrara. Il progetto è rivolto agli studenti del quarto e quinto anno e consta di un percorso introduttivo alla meccanica quantistica e alcune lezioni di fisica moderna svolte da docenti interni, un possibile approfondimento tenuto da un docente universitario di Trieste, e 2 lezioni svolte (a titolo gratuito) da docenti universitari di Padova. Dall'a.s. 2018/2019 la nostra scuola è diventata polo provinciale per questa attività.

Museo di Fisica

Il progetto è nato ormai diversi anni fa e quest'anno ad ottobre si dovrebbe procedere con l'inaugurazione ufficiale. nel contempo va rifinito e ultimato il sito internet annesso e organizzate le visite guidate.

Laboriamoci

Rinnovo ambienti e materiali laboratorio di fisica, digitalizzazione percorsi, formazione interna ed esterna docenti.

DIPARTIMENTO DI STORIA E FILOSOFIA

Lettura di un classico della Filosofia

La lettura commentata dell'opera verrà scelta come espressione di un pensiero squisitamente filosofico, ma la tempo come un'importante prospettiva di speculazione e di riflessione. Nel classico filosofico si possono trovare i temi principi della filosofia di tutti i tempi: l'opposizione tra opinione e logos, il vivere bene come sinonimo di vivere secondo giustizia, l'immortalità dell'anima, il rapporto tra il cittadino, le leggi e lo Stato.

Finestre sul secondo Novecento

Panoramica su aspetti fondamentali della storia mondiale, europea e italiana del secondo Novecento.

La ricerca della felicità

Laboratorio filosofico sulla ricerca della felicità, con discussioni collettive e approfondimento dell'Etica Nicomachea di Aristotele.

Approfondimento e lettura di un classico della filosofia moderna

L'attività che si intende proporre sarà caratterizzata da momenti di lettura e commento delle pagine più significative di un classico della filosofia moderna.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE

Olimpiadi delle Scienze e Giochi della Chimica

Corsi di preparazione alle Olimpiadi delle scienze e ai Giochi della Chimica - organizzazione e gestione fase di istituto - eventuale accompagnamento studenti alla fase regionale.

Laboratori pomeridiani: di Biotecnologie, di Analisi di qualità di un alimento, di Tecniche elettroforetiche

Attività di Biotecnologie con Kit della Biorad in laboratorio, coltivazione dei cormi di zafferano, raccolta dei fiori, essiccazione degli stigmi, analisi per il controllo della qualità del prodotto, confezionamento.

Aggiornamento interno docenti di scienze

Corso di aggiornamento dei docenti di Scienze con esperti esterni.

Il laboratorio nelle Scienze

Il progetto prevede l'impiego di risorse umane e strumentazione di laboratorio per organizzare, ammodernare, valutare e realizzare, procedure e metodologie empiriche al fine di potenziare le capacità degli alunni coinvolti.

Conferenze in ambito scientifico

Arricchimento e approfondimento del curriculum scolastico, utile allo sviluppo di competenze trasversali e alla formazione di una responsabilità civica.

Chemistry

Il progetto Chemistry è destinato alle classi del triennio e consiste in interventi del Dr Gordon Kennedy, Chimico e madrelingua inglese, che svolge moduli di insegnamento in inglese con metodologia affine al CLIL. Le lezioni favoriscono una didattica laboratoriale, discussione in gruppo, simulazioni nel corso dei quali gli studenti sono invitati ad una partecipazione attiva utilizzando la lingua inglese.

Il progetto vede la compresenza, durante le attività, del docente di Scienze della classe e può coinvolgere, in varia misura, i docenti di lingua straniera della classe, i quali avranno a disposizione i materiali di approfondimento.

PLS Scienze

Seminari, laboratori, stage in collaborazione con le Università, Facoltà scientifiche.

DIPARTIMENTO DI INFORMATICA

Olimpiadi Informatica

Il progetto istituzionale proposto dal ministero della pubblica istruzione in collaborazione con AICA è rivolto agli studenti delle classi seconde, terze e quarta scienze applicate e mira all'approfondimento delle capacità di problem solving.

I.C.D.L(International Certification of Digital Literacy) License Diving)

Corsi e sessioni d'esame per conseguire la certificazione internazionale delle competenze informatiche.

DIPARTIMENTO DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Pittura. Acrilico su tela con spatola

Il corso propone di focalizzare l'attenzione dei partecipanti sull'aspetto emozionale, cognitivo ed etico dell'esperienza artistica più che sul risultato estetico e ad addestrare il corpo a comprendere e comunicare a livello analogico, senza l'uso del linguaggio verbale. Il corso sarà teorico-esperienziale ed prevede un alternarsi continuo di teoria e pratica. Agli allievi si proporranno elementi teorici, metodologie di lavoro di laboratorio, parametri di decodifica dei processi avvenuti. Tale metodo stimola le risorse creative e le capacità relazionali di ogni partecipante.

Obiettivi:

Favorire l'apprendimento di abilità e conoscenze e il raggiungimento di competenze con una modalità stimolante;

Promuovere un atteggiamento positivo d'appartenenza;

Creare dinamiche collaborative inter ed intra gruppo ;

Essere occasione di crescita e di esperienza cooperativa ;

Riflettere su tematiche di educazione civica.

Autocad 2D, 3D, Modellazione solida

L'obiettivo principale del corso Autocad è quello di far acquisire la competenza necessaria per utilizzare il software a livello professionale e di gestire in totale autonomia tutte le fasi di un progetto CAD. Si parte dall'introduzione al software, analizzare le caratteristiche di AutoCAD con lo studio di argomenti tecnici e approfonditi, acquisire la

piena padronanza degli strumenti contenuti nel pacchetto CAD e esercitazioni applicando le loro funzioni a progetti 3D e 2D e Modellazione.

L'Opera in Arena

Il corso è finalizzato a una conoscenza di base del mondo dell'opera e alla preparazione informativa per poter accedere al colloquio come personale di sala al Festival areniano. Dato che il corso orienta ad una preparazione professionale, seppur stagionale, lo si propone come valido per il PCTO.

Corso di potenziamento di Storia dell'Arte per le classi quinte

Potenziamento relativo al programma di storia dell'Arte della classe quinta finalizzato a percorsi interdisciplinari e tematici volti alla preparazione dell'esame di Stato.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

KALEIDOSPORT

Ampliamento dell'offerta formativa : calcio, rugby, baseball, atletica leggera, ultimate frisbee, parkour, uscite tematiche a piedi, in bicicletta e con mezzi condivisi (bus , treno) , arrampicata, nuoto, pattinaggio anche su ghiaccio, rafting, vela, canoa, tennis, padel.

Classi prime: attività di accoglienza per favorire la conoscenza del gruppo classe (uscite a tema sul territorio). Parkour / preacrobatica

Classi seconde: Aikido

Classi terze: Spada storica .

Classi quarte: attività da definire

Classi quinte: avviamento al tiro con l'arco (per singole classi)

Ci si riserva di apportare modifiche nell'a.s. 2023/24 dopo i contatti con esperti esterni

Educazione stradale

Conoscere ed approfondire le tematiche riguardanti l' EDUCAZIONE STRADALE, con l'obiettivo di sensibilizzare sui pericoli della strada e sull'importanza di un comportamento responsabile non solo in auto o ciclomotore, ma anche in bicicletta, monopattino e a piedi.

Krav Maga - corso autodifesa

Corso di autodifesa con tecnica Krav Maga per acquisire sicurezza in se stessi ed affrontare eventuali aggressioni.

Messofficina

Acquisire competenze per svolgere piccole manutenzioni delle biciclette della scuola.

Analisi biomeccanica delle attività motorie

Il progetto propone di affrontare le discipline sportive con un approccio robotico e scientifico basato sulla pratica tramite l'esecuzione della tecnica esecutiva dei movimenti. L'analisi video cinetica e robotica, teorica e pratica del gesto sportivo costituirà un mezzo di acquisizione di dati al fine di individuare la metodologia più adeguata per migliorare la performance sportiva.

Amici della Natura

Con "Amici della Natura" si intendono far sperimentare alle studentesse ed agli studenti nuove discipline sportive che li pongano in relazione fra di loro, a stretto contatto con l'ambiente naturale, che abbiano una bassa impronta ecologica e che valorizzino le risorse locali, nell'ottica di un turismo sostenibile e responsabile.

A titolo esemplificativo, si potranno organizzare: Giornate sulla neve; Attività residenziali (con pernottamento) tipo escursioni con le racchette da neve abbinata a lezioni di avviamento allo sci nordico e/o sci alpinismo; uscite al Palaghiaccio di Bosco Chiesanuova; uscite in Mountain-Bike e/o ciclo-turistiche; uscite in Rafting o bici + rafting; attività di Orienteering; attività di avvicinamento all'arrampicata sportiva outdoor (Parchi avventura); corsi di Arrampicata Sportiva; corsi di Vela.

L'obiettivo è di valorizzare l'ambiente naturale con attività a basso impatto, sviluppare le risorse locali, vivere esperienze didattiche in contesti diversi, sviluppando autonomia e responsabilità individuali.

Alcune di queste iniziative potrebbero essere organizzate in rete con altre scuole. Tutte le attività saranno rivolte ai gruppi classe, per rispondere ad un'esigenza di recupero della socialità emersa con forza in un sondaggio proposto agli studenti, senza per questo precludere alcune iniziative per gruppi di interesse.

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE

Da predatori a custodi del mondo. Ambiente, animali, salute: una ricetta sostenibile per il futuro. Progetto realizzato dall'associazione LAV Verona.

Caratteristiche del progetto

- Progetto realizzato con il protocollo di intesa con il Ministero dell'Istruzione.
- Progetto inserito nella Rete di Cittadinanza, Costituzione e Legalità di Verona.
- Gestito al di fuori del proprio orario di servizio. Al di fuori dell'orario di servizio per le fasi di progettazione con gli esperti.

Il progetto si realizza nell'orario di servizio dei docenti e nelle lezioni curricolari delle classi, in compresenza con gli esperti esterni in modalità di attività laboratoriale con gli studenti.

-Il progetto non solo mira a potenziare le peculiarità degli indirizzi presenti nell'istituto ma si colloca in modo trasversale nelle varie discipline del piano di studio previsto dagli indirizzi liceali, proponendo anche percorsi Clil in lingua inglese.

-Propone argomenti che non rientrano nei programmi e nelle Indicazioni Nazionali relative alle materie curricolari.

-Rileva le competenze culturali, sociali e civiche relative alla conoscenza delle diverse materie dello studio liceale, collegate anche all'attualità, agli aspetti ambientali e alla relazione uomo -animale attraverso varie declinazioni (giuridica, esistenziale, politica).

-E' realizzato privilegiando

- l'innovazione didattica
- l'utilizzo di nuove tecnologie
- un approccio interdisciplinare

-Privilegia l'approccio interdisciplinare tra le materie di studio, finalizzato alla conoscenza consapevole della relazione con animali, ambiente, salute in funzione di una prospettiva futura per il nostro mondo.

Gli incontri si realizzano attraverso un proficuo dibattito e scambio tra esperti di diversi settori e gli studenti.

-Sviluppa gli opportuni collegamenti con le risorse del territorio con la partecipazione a eventi culturali e concorsi organizzati da LAV o da altri enti cittadini.

Obiettivi

-Dare un contributo al fine di gettare le basi di un consapevole e corretto approccio con gli animali.

-Sviluppare senso critico, autonomia di giudizio, capacità di essere liberi da condizionamenti culturali che impediscono di immaginare un altro mondo possibile.

-Incrementare il senso di responsabilità legato al proprio agire in un'ottica di una crescita intellettuale e morale degli studenti, futuri cittadini del mondo.

Risultati attesi

-Potranno realizzarsi concorsi legati ai temi trattati a livello locale/nazionale o anche a eventi culturali organizzati da LAV o da altri enti cittadini.

- Tale attività interpreta la volontà di riflettere su quanto una nuova attenzione, una nuova sensibilità nei confronti dell'ambiente, degli animali e della salute possono essere la strada giusta per garantire un futuro sostenibile alle nuove generazioni e, più in generale, a tutti gli esseri viventi del pianeta.

Informare per partecipare

Inoltrare ai destinatari , studenti o docenti , i bandi di concorso inviati alla scuola.

DIPARTIMENTO DI RELIGIONE

Progetto Carcere

Far conoscere agli alunni, attraverso l'incontro con figure professionali operanti nel carcere di Montorio, la realtà e la vita delle persone detenute.

Coro

La musica, è una "componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della

partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse." (cfr.MIUR "Indicazioni per il curriculum della scuola")
L'esperienza del fare insieme, il canto corale e la musica d'insieme, costituiscono un aiuto efficace per superare eventuali difficoltà (di linguaggio, di comprensione, cosciale, ecc. ...) individuando abilità ed attitudini artistiche altrimenti nascoste e valorizzando quelle già presenti, ma inespresse.

Il Progetto "Coro A. Messedaglia" vuole essere un efficace strumento formativo, di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli studenti.

La pratica dell'espressione musicale:

- SVILUPPA le capacità mnemoniche, linguistiche, fonetiche, aumentando efficacemente i tempi di attenzione dei ragazzi;
- PROMUOVE "l'integrazione delle componenti percettivo- motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità" (cit.);
- CONTRIBUISCE "al benessere psicofisico in una prospettiva di prevenzione del disagio, dando risposta a bisogni, desideri, domande, caratteristiche delle diverse fasce d'età" (cit.).

Generare ponti

Generare ponti - Viaggio-esperienza in Turchia

Il riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della Famiglia umana e dei loro diritti, uguali e inalienabili, costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo. (Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, Preambolo 1948)

In un contesto di interdipendenza mondiale complessa, è compito imprescindibile di ogni Istituzione scolastica concorrere attivamente alla formazione della cittadinanza europea, nel quadro dei principi della Costituzione italiana e fondata sul nuovo diritto internazionale dei diritti umani.

Il progetto "Generare ponti" nasce per dare agli studenti la possibilità di vivere un breve periodo all'estero (Turchia) in un contesto particolare in modo da conoscere, sperimentare e comprendere molteplici aspetti del "vivere nel mondo". La Turchia è una nazione a cavallo tra l'Europa Orientale e l'Asia Occidentale, le cui radici culturali affondano nell'Antica Grecia, nella Persia e negli Imperi romano, bizantino e ottomano, solo per citarne alcuni. Oggi è uno snodo cruciale nella geo-politica internazionale e per l'economia globale. Potersi immergere e sperimentare sul luogo, permetterà ai ragazzi di maturare nuovi strumenti per porsi in una posizione diversa nei confronti della realtà e per crescere nella compartecipazione attiva.

Nel viaggio si interverranno tempi di conoscenza culturale, socio-politica e naturalistica. Gli alunni verranno ospitati principalmente nelle diverse sedi della diocesi di Alessandretta (Iskenderun), incontrando persone che, a diverso titolo, dedicano la loro vita al servizio e alla promozione del bene e della salvaguardia dei diritti internazionali, rifugiati o profughi che vivono o sono "in transito" in questa terra. Visiteranno, inoltre, musei e siti archeologici di rilievo mondiale.

Durante il periodo di permanenza gli alunni svolgeranno anche semplici attività di volontariato sia all'interno di realtà gestite da CARITAS-Turchia (es. preparazione e distribuzione per la mensa), sia all'interno delle strutture della diocesi di Alessandretta (semplici lavori di manutenzione delle case di ospitalità). In ogni fase del viaggio saranno accompagnati da una guida italiana che attualmente vive in Turchia e che da diversi anni collabora con le scuole per la sensibilizzazione e la promozione dei ragazzi.

Convivenza San Rocchetto 2023/2024

Il progetto "Convivenza a san Rocchetto" nasce dal desiderio di sviluppare all'interno del gruppo classe una buona conoscenza di sé e degli altri per poter passare da un'ottica dell'io a quella del noi. Il clima di classe è un elemento fondamentale per la qualità dell'insegnamento e del processo di apprendimento a scuola. Esso è influenzato dagli eventi che segnano la storia della classe, dalle relazioni reciproche (tra studenti, tra studenti e insegnanti), dallo sviluppo personale degli studenti e dalle caratteristiche del gruppo classe. Il clima influenza a sua volta il successo generale degli studenti, il loro sviluppo personale, la loro motivazione all'apprendimento e la loro immagine di sé, così come la qualità del lavoro dell'insegnante.

La possibilità di vivere insieme ai propri compagni la vita quotidiana e il tempo scuola innesca inevitabilmente delle situazioni e dinamiche che generano una sinergia unica. Diviene un momento partecipativo attivo in cui si possono sperimentare in diversi modi la gestione del gruppo, le regole impartite o scelte, l'organizzazione e la cultura del gruppo, il senso di responsabilità del singolo, finalizzato all'acquisizione di un maggior senso civico; lo sviluppo della capacità di comprendere, condividere e mettere in atto comportamenti corretti e rispettosi delle norme; lo sviluppo del rispetto per la vita propria e altrui, correlando i propri doveri ai diritti degli altri; lo sviluppo del senso civico. In poche parole "il clima della convivenza" e del gruppo classe è il risultato di un processo cooperativo e co-costruttivo in cui tutte le persone coinvolte hanno un ruolo attivo, sia a livello conscio che inconscio. Un apprendimento che evidenzia il significato delle interazioni sociali e il ruolo della cultura nella creazione della conoscenza, dell'approccio ai sistemi complessi, il narrarsi dentro l'esperienza e trovare soluzioni nelle difficoltà proprie o di gruppo.

Scopo del progetto è quello di potenziare il benessere degli studenti a scuola e in classe, il relativo senso civico e il coinvolgimento sociale nei territori di appartenenza, per ridurre il rischio di incorrere in situazioni di disagio e di insuccesso formativo, attraverso lo sviluppo delle loro competenze non cognitive (skills) e trasversali.

[INDIETRO](#)

ADDENDUM¹ DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

PREMESSA

La scuola, luogo principale di formazione, inclusione ed accoglienza, si impegna sul fronte della prevenzione del bullismo, e, più in generale, di ogni forma di violenza e intende attivare strategie di intervento utili ad arginare comportamenti a rischio. La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, inoltre, accanto al bullismo un aumento del fenomeno del cyberbullismo, ossia quella forma di bullismo che viene esercitata attraverso un uso improprio dei social network, con la diffusione di foto, immagini denigratorie, tendenti a mettere a disagio, in imbarazzo o ad escludere. Si tratta di forme di aggressioni e molestie, spesso accompagnate dall'anonimato e dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza. Il mondo digitale e virtuale, pur rappresentando un'enorme opportunità di sviluppo e crescita culturale e sociale, nasconde una serie di insidie e pericoli su cui è indispensabile misurarsi. Il nostro istituto, stante il dilagare di queste nuove forme di devianza da parte degli adolescenti, intende attivare sinergie con le famiglie e altre istituzioni, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità, il benessere e educare gli studenti ad un uso consapevole del web. La scuola, nell'ambito dell'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet, si impegna a prevenire, individuare e combattere il bullismo e il cyberbullismo in tutte le forme.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Artt. 3-33-34 Cost. italiana;

Artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice penale;

Artt. 2043-2047-2048 del Codice civile.

Direttiva MIUR n. 1455/06;

Direttiva MIUR n. 16 del 5 febbraio 2007 recante "linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";

Direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

Direttiva MPI n.104 del 30 novembre 2007 recante "linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o

¹ Questo Regolamento è da intendersi come parte integrante del Regolamento di Istituto

divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";

D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";
Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;

Dichiarazione dei diritti in internet del 14 luglio 2015;

Legge 29 maggio 2017 n. 71;

BULLISMO

definizione e caratteristiche

Il bullismo è un comportamento aggressivo teso ad arrecare danno ad un'altra persona; è rivolto ad uno stesso individuo, si ripete nel tempo e spesso la vittima non riesce a difendersi.

Dalla definizione emergono le seguenti caratteristiche:

- è intenzionale;
- è reiterato;
- è caratterizzato da uno squilibrio di potere tra bullo e vittima.

Il bullismo si sviluppa in un gruppo di pari in cui ogni membro gioca uno specifico ruolo: bullo, vittima (o vittime), spettatori.

Può manifestarsi come aggressione di tipo fisico (ad es. prendere a pugni un pari ma anche maltrattare i suoi oggetti personali), verbale (ad es. insultare, deridere, offendere), indiretto (ad es. fare pettegolezzi, isolare), cyberbullismo (è una sotto categoria del bullismo ma, per le specificità che lo contraddistinguono viene trattato in maniera a sé stante più avanti).

Le conseguenze dei fenomeni di bullismo sono negative per tutti gli attori coinvolti:

1) VITTIME: sintomi fisici (es. mal di pancia, mal di testa) o psicologici (es. incubi, attacchi d'ansia), associati ad una riluttanza nell'andare a scuola. In caso di prevaricazioni protratte nel tempo, le vittime possono intravedere come unica possibilità per sottrarsi al bullismo quella di cambiare scuola, fino ad arrivare in casi estremi all'abbandono scolastico; alla lunga, le vittime mostrano una svalutazione di sé e delle proprie capacità, insicurezza, problemi sul piano relazionale, fino a manifestare, in alcuni casi, veri e propri disturbi psicologici, tra cui quelli d'ansia o depressivi.

2) BULLO: calo nel rendimento scolastico, difficoltà relazionali, disturbi della condotta per incapacità di rispettare le regole che possono portare, nel lungo periodo, a veri e propri comportamenti antisociali e devianti o ad agire comportamenti aggressivi e violenti in famiglia e sul lavoro. E' noto che gli adolescenti bulli hanno alte probabilità di commettere altri tipi di reati in futuro, in particolare, violenza, uso di sostanze stupefacenti, uso di armi, furto, uso smodato di alcolici.

3) SPETTATORI: essere esposti a contesti con difficoltà relazionali, come quelli in cui vengono perpetrate azioni di bullismo, aumenta insicurezza, paura e ansia sociale. Inoltre può rafforzare una logica di indifferenza e scarsa empatia,

come nel caso in cui il problema venga negato o sminuito.

CYBERBULLISMO

definizione e caratteristiche

Il cyberbullismo è un'azione aggressiva e intenzionale, messa in atto da un individuo o da un gruppo di persone, utilizzando mezzi elettronici, nei confronti di una persona che non può difendersi facilmente.

Il cyberbullismo deve essere oggetto di attenzioni particolari poiché, sfruttando le caratteristiche del mezzo interattivo, determina i rischi di: creazione di False identità, Diffusione di informazioni personali in modo rapido, Furto di dati sensibili. Inoltre, a differenza del bullismo tradizionale, il cyberbullismo presenta le seguenti caratteristiche, che ne determinano una spiccata pericolosità:

- anonimato del bullo, il quale può agire dietro un nickname
- pubblico più vasto, ad esempio nel caso di pubblicazione di materiale su social network con visibilità pubblica
- permanenza nel tempo, ad esempio nel caso di condivisione di immagini personali, difficili da rimuovere
- mancanza di spazio e tempo (può essere agito in qualunque luogo e a qualsiasi ora),
- distanza fisica tra bullo e vittima (con conseguente deresponsabilizzazione)

Le condotte del Cyberbullismo sono:

- *Trolling* (molto simile il *Flaming*): è l'invio di messaggi violenti e/o volgari, mirati a suscitare volutamente scontri verbali online;
- *Harassment*: è l'invio ripetuto di messaggi insultanti con l'obiettivo di colpire una vittima predeterminata;
- *Denigration*: si mette in atto il parlar male di qualcuno per danneggiare la sua reputazione; di solito viene effettuata attraverso canali più ristretti come e mail e messaggistica istantanea;
- *Impersonation*: avviene quando qualcun altro si sostituisce a noi e diffonde (a nostro nome) messaggi o testi dal contenuto disdicevole o comunque censurabili;
- *Exposure*: è la pubblicazione online di informazioni private e/o imbarazzanti su un'altra persona; non importa se siano vere o meno, l'importante è che rovinino la sua reputazione;
- *Trickery*: si compie quando si ottiene la fiducia di qualcuno per poi pubblicare o condividere con altri le informazioni confidate;
- *Exclusion*: è la più classica forma di cyberbullismo si compie escludendo una persona da un gruppo, da una chat, da una cerchia di „amici virtuali“ al solo scopo di ferirla e umiliarla, di farla diversa;
- *Cyberstalking*: una persecuzione verbale che viene amplificata attraverso

social network, posta elettronica, chat private;

- *Hate speech*: l'aggressione nella maggior parte casi avviene utilizzando un linguaggio volgare, pieno di odio, dagli effetti immediati perché esplicito. Molte volte, in rete, infatti, si tende a credere alle cose proposte con tono sensazionalistico o scandalistico.

La dipendenza da internet si configura nei seguenti modi:

- *Craving*: l'irrefrenabile voglia di utilizzo del web anche nei momenti meno opportuni; si accede compulsivamente ai social network per comunicare qualsiasi dettaglio della propria vita;
- *Vamping*: rimanere incollati allo schermo dello smartphone anche di notte, pronti a rinunciare al sonno per essere online, con conseguente perdita dei bioritmi naturali;
- *Always Happy*: una sindrome che porta a pensare di dover essere sempre brillanti, sorridenti e spiritosi ad ogni costo, soprattutto nelle foto che si pubblicano per venire apprezzati dalla community;
- *FOMO* (Fear of Missing Out): si controlla lo smartphone ogni 5 minuti per paura che i nostri amici stiano facendo cose più interessanti di noi e che, cosa ancora peggiore, siamo stati esclusi dagli invitati;
- *MOMO* (Mystery of Missing out): è la paura di aver perso l'amicizia delle persone di cui non abbiamo più traccia sui social; non si vedono più i post di amici o gruppi di amici e si pensa di essere stati cancellati; nei casi peggiori si pensa che ciò stia avvenendo anche nella vita reale;
- *Sexting* (unione dei termini inglesi sex e texting): scambio volontario di immagini o video (soprattutto su dispositivi mobile) che ritraggono minorenni nudi, seminudi o in atteggiamenti provocanti;
- *Grooming* (adescamento online): grave forma di pedopornografia che consiste in una tecnica di manipolazione psicologica che alcuni adulti utilizzano per indurre bambini o adolescenti a superare le resistenze emotive e instaurare una relazione intima. Dopo i primi contatti tramite chat, il potenziale abusante si informa sul livello di privacy nel quale si sviluppa il contatto (dove si trova il computer, se i genitori sono presenti...), in seguito conquista la fiducia della vittima convincendola di condividere alcuni interessi con quest'ultima. In seguito, conosciuta sempre più a fondo la vittima, quando è certo di non correre il rischio di essere scoperto, invia o scambia immagini a sfondo sessuale esplicito e richiede un incontro offline.

RUOLO DELLA SCUOLA E DEL PERSONALE SCOLASTICO

LA SCUOLA

La scuola condanna fortemente tutti gli atti di bullismo e cyberbullismo e si impegna a promuovere un ambiente di serena convivenza e di collaborazione. Inoltre, nell'Istituto è presente un team che ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Tale team, che ha seguito una specifica formazione promossa dall'USR Veneto, è formato da un docente referente per il bullismo e cyberbullismo, un docente referente PES (prevenzione ed educazione alla salute) e da un collaboratore scolastico (ATA). Nell'istituto, inoltre, è attivato il servizio Sportello di ascolto, per gli studenti, docenti, genitori, con orario comunicato ad inizio anno scolastico.

RUOLO DEL TEAM PER L'ANTI BULLISMO

IL REFERENTE PER IL BULLISMO E CYBERBULLISMO:

- Coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, anche in collaborazione con enti e realtà esterne alla scuola;
- Accoglie le segnalazioni di presunti casi di bullismo e cyberbullismo e li comunica al Dirigente scolastico;
- Insieme al Dirigente, al referente PES e ai docenti coinvolti, valuta il caso e progetta un intervento;
- Promuove azioni, progetti volti a rafforzare l'autostima e buone capacità relazionali;
- Segnala situazioni critiche di alunni che necessitano dello sportello d'ascolto.

IL REFERENTE BENESSERE PES:

- Promuove, in collaborazione con il referente bullismo, azioni, progetti volti a rafforzare l'autostima e buone capacità relazionali;
- Promuove attività/progetti relativi all'affettività e alla salute;
- Segnala situazioni critiche di alunni che necessitano dello sportello d'ascolto;
- Comunica alle famiglie situazioni critiche di alunni a disagio scolastico, relazionale, comportamentale.

IL COLLABORATORE ATA:

- Vigila costantemente gli spazi della scuola più critici (spogliatoi, corridoi, bagni) e in special modo nei momenti del cambio ora o ricreazione;
- Collabora con il team segnalando tempestivamente situazioni particolari/sospette;
- Riferisce agli altri collaboratori del plesso e dell'IC le linee guida da seguire per prevenire e contrastare atti di bullismo e cyberbullismo.

COMPITI DEGLI ALTRI SOGGETTI DELLA SCUOLA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- Individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;
- Coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica;
- Prevede all'interno del PTOF attività in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed ATA;
- Promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio anche in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- Favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- Prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole;
- In collaborazione con il Referente del "Bullismo e cyberbullismo":
 - promuove azioni/progetti volti a rafforzare l'autostima e buone capacità relazionali;
 - promuove azioni/progetti di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
 - coinvolge immediatamente i genitori degli alunni nell'azione educativa e sanzionatoria.
- Cura gli opportuni contatti, anche informali, con l'Ufficio di Ambito Territoriale per la provincia di Verona.

IL COLLEGIO DOCENTI:

- formula proposte per promuovere scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO:

- adotta uno specifico regolamento in tema di bullismo e cyberbullismo;
- adotta e promuove le modifiche del patto di corresponsabilità proposte dal Collegio dei docenti.

IL CONSIGLIO DI CLASSE:

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche

che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;

- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie;
- propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

I DOCENTI:

- intraprendono azioni adeguate all'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e nel rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile della multimedialità;
- valorizzano, nell'attività didattica, modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessione adeguati al livello di età degli alunni.

I GENITORI:

- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero alertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o di paura);
- partecipano attivamente alle eventuali azioni promosse dalla scuola sul tema del bullismo e del cyberbullismo;
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola, le sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto per i casi di bullismo e cyberbullismo e navigazione on line a rischio;
- condividono e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;

GLI ALUNNI:

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
- imparano le regole basilari per il rispetto degli altri anche quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano. non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, utilizzare il telefono cellulare, se non dietro diretto consenso degli insegnanti;
- non è loro consentito acquisire - mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del

materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;

- durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

INIZIATIVE DI PREVENZIONE

INFORMATIVE

1) La scuola promuove iniziative di Prevenzione Universale, tra cui:

- la partecipazione ad eventi che vedono coinvolti i servizi minorili dell'Amministrazione della giustizia, le Prefetture, gli Enti locali, le Forze di Polizia e ogni altra istituzione, ente o associazione competente in materia; - l'educazione all'uso consapevole della rete Internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche;

- la comunicazione delle informazioni riguardanti le conseguenze per chi commette bullismo. In particolare: fino a quando non è proposta querela o non è presentata denuncia per taluno dei reati di cui agli articoli 594 ingiuria; 595 diffamazione; 612 minaccia del codice penale; del codice per la protezione dei dati personali, commessi, mediante la rete internet, dai minori di età superiore agli anni quattordici nei confronti di altro minore, è applicabile la procedura di AMMONIMENTO² di cui all'articolo 8, commi 1 e 2, del decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11. Esso prevede che, qualora vi siano indizi di bullismo, la persona offesa può esporre i fatti all'autorità di pubblica sicurezza, avanzando al Questore, richiesta di Ammonimento nei confronti dell'autore della condotta (il bullo). Il Questore, sentite le persone informate dei fatti, se ritiene fondata l'istanza, ammonisce oralmente il soggetto bullizzante, invitandolo a tenere una condotta conforme alla legge. Si redige un processo verbale che viene rilasciato in copia al richiedente l'ammonimento e al soggetto ammonito. Gli effetti dell'Ammonimento cessano al compimento del diciottesimo anno di età del minore. La misura vuole costituire un deterrente per incidere in via preventiva sui comportamenti di soggetti di giovane età, bloccando l'escalation di condotte che, polarizzandosi in direzione di vittime spesso vulnerabili, possono a volte portare a conseguenze molto gravi. Inoltre il provvedimento è finalizzato a prevenire il ricorso alla sanzione penale. Per i casi di cyberbullismo, esiste la possibilità di darne segnalazione al Garante per la protezione dei dati personali (ai sensi dell'art. 2, comma 2, legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo) e richiedere il blocco/divieto della diffusione dei dati personali.

²Si veda Allegato 3 al presente Regolamento

2) La scuola possiede una politica interna che regola il comportamento degli studenti e le conseguenze, nel caso di mancata osservazione delle norme. Sono in vigore il Regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilità educativa (Art. 3 – DPR n° 235/2007).³

RICHIAMO AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

All'interno del Regolamento d'Istituto si leggono le seguenti norme di comportamento tra studenti e riguardo all'utilizzo di dispositivi elettronici:

NORME DI COMPORTAMENTO RISPETTO ALL'UTILIZZO DI DISPOSITIVI ELETTRONICI IN ORARIO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

- Uso non autorizzato del cellulare e di qualsiasi altro dispositivo elettronico	- comunicazione del docente al coordinatore di classe e dirigente, nota disciplinare; in caso di recidiva, sospensione da 1 a dieci giorni
- Riprendere per mezzo di telefoni e o altri mezzi elettronici, registrare audio e video, senza autorizzazione del diretto interessato o di un docente, luoghi, situazioni, momenti o documenti dell'attività scolastica ed extra curricolare dell'Istituto nel suo complesso	- Sospensione da tre a dieci giorni
- Pubblicare e condividere su Social Network e in ogni applicazione web, foto e/o video girati di nascosto, dove sono presenti persone fotografate/filmate senza il loro consenso	- Sospensione da tre a quindici giorni Se dal fatto deriva anche un danno all'immagine dell'Istituzione scolastica, il Dirigente scolastico valuta le modalità del suo risarcimento.
Inviare messaggi offensivi (come sotto elencato); atti di cyber bullismo nell'ambito della scuola	Sospensione superiore a 15 giorni Se dal fatto deriva anche un danno all'immagine dell'Istituzione scolastica, il Dirigente scolastico valuta le modalità del suo risarcimento.

Si ritengono offensivi i messaggi:

1. con insulti, minacce, o comunque contenuti offensivi che incitano al razzismo, all'intolleranza, all'odio o alla violenza fisica nei confronti di qualsiasi gruppo,

³ I documenti sono visionabili alla pagina dedicata del sito della scuola www.messedaglia.edu.it

- collettività o singolo individuo di ogni fede e/o credenza politica;
2. che incitino alla propaganda politica di qualunque partito;
 3. che contengano materiale pornografico, violento o offensivo;
 4. che includano informazioni notoriamente false o ingannevoli o istighino ad attività illegali o comportamenti che possono configurare abusi, minacce, oscenità, diffamazione o calunnia;
 5. che istighino la copia illegale o non autorizzata delle opere di altri protette da copyright;
 6. che implichino la trasmissione di posta indesiderata, di catene o di mass mailing non richieste;
 7. che incitino o istighino ad attività o imprese illegali o forniscano informazioni e/o istruzioni relative ad attività illegali;
 8. che includano foto di altre persone pubblicate senza il consenso della persona ritratta nell'immagine;
 9. con tentativi di impersonare un altro iscritto o un'altra persona (falsare, impersonare in modo segreto, o altrimenti travisare la propria identità.);
 10. per caricare, pubblicare, inviare per e-mail, trasmettere o altrimenti rendere disponibile qualsiasi materiale contenente virus o qualsiasi altro codice, file o programmi progettati per interrompere, distruggere o limitare la funzionalità di qualsiasi software o hardware o attrezzature per le telecomunicazioni;
 11. per molestare, provocare o ingannare qualcuno.
- 3) La scuola propone incontri informativi per i genitori: finalizzati a rendere noto ai genitori il Regolamento d'Istituto, mettere a conoscenza delle iniziative di Prevenzione e Formazione sul contrasto al Bullismo e Cyberbullismo, apprendere il livello di informazione dei genitori riguardo alle iniziative dell'Istituto in materia di Bullismo e Cyberbullismo.⁴

FORMATIVE

- 1) La scuola attua progetti formativi che educano alla tolleranza, alla pacifica convivenza e alla inclusione delle differenze:
- Sportello di ascolto alunni/genitori/insegnanti
 - Percorsi di Educazione alla salute:
 - Educazione affettiva e sessuale rivolto alle classi seconde del liceo, in collaborazione con USL Scaligera n. 9 - Consultori familiari pubblici: vengono presentati gli spazi sul territorio dedicati agli adolescenti, e trattati temi della sessualità da un punto di vista educativo.
 - Progetto "Martina": incontri con i medici dei Lions Clubs Italiani, con l'obiettivo di informare gli studenti su stili di vita corretti ed accorgimenti per la prevenzione e/o diagnosi precoce di alcune malattie ad insorgenza

⁴ si veda l'Allegato 4 al presente Regolamento

giovanile.

- "Donare è bello": sensibilizzazione al tema della donazione del sangue da parte di rappresentanti dell'A.V.I.S. comunale e personale del Centro Trasfusionale.
- "Da utenti del web a Cittadini Digitali": incontri con esperti sulla cittadinanza digitale e sul cyberbullismo.

INIZIATIVE DI GESTIONE DEI CASI CONCLAMATI

Quando gli episodi di vittimizzazione sono già accaduti, tali emergenze sono prese in carico dalla scuola e, sebbene non tutti i casi possano essere gestiti esclusivamente con le risorse interne, il coinvolgimento della scuola nelle diverse fasi è fondamentale al fine di: interrompere/alleviare la sofferenza della vittima, responsabilizzare il bullo rispetto a quello che ha fatto, mostrare ai genitori che la scuola sa gestire casi del genere, mostrare agli studenti che atti di bullismo non vengono accettati e non vengono lasciati accadere senza che vi sia un intervento.



Il PROTOCOLLO DI AZIONE consiste in 4 fasi:

- 1) Prima segnalazione;⁵
- 2) Valutazione approfondita;

⁵ Si veda Allegato 1 al presente Regolamento

3) Gestione del caso attraverso uno o più interventi, educativi (approccio educativo con la classe, intervento individuale, gestione della relazione, coinvolgimento della famiglia, supporto intensivo a lungo termine e di rete) e disciplinari;

4) Monitoraggio.

1) PRIMA SEGNALAZIONE

Avviene generalmente in forma orale da parte della/e vittima /e o attraverso interposta persona. Il soggetto che riceve la segnalazione ne dà notizia ad uno dei componenti del Team Antibullismo e compila il modulo predisposto (Allegato 1).

2) VALUTAZIONE APPROFONDITA

Avviene attraverso colloqui di approfondimento tra i soggetti coinvolti, gli insegnanti, i referenti Antibullismo, il Dirigente scolastico. Più fonti di informazioni vengono ascoltate, migliore e più accurata sarà la valutazione (chi ha fatto la segnalazione, la vittima, compagni testimoni, insegnanti di classe...). Lo scopo dei colloqui è: avere informazioni sull'accaduto, valutare la tipologia e la gravità dei fatti, avere informazioni su chi è coinvolto nei diversi ruoli (attori, vittime, testimoni passivi, potenziali difensori), capire il livello di sofferenza della vittima, valutare le caratteristiche di rischio del bullo. Per valutare il caso ci si avvale delle griglie inserite in Allegato 2.

3) GESTIONE DEL CASO

Sulla base delle informazioni raccolte si delinea il livello di priorità dell'intervento e su questa base verranno definite le azioni da intraprendere:

- Codice verde: situazione da monitorare
- Codice giallo: situazione da gestire con interventi strutturati a scuola

Codice rosso: situazione di emergenza. Nel caso in cui gli atti subiti siano di notevole gravità, oppure la sofferenza della vittima sia molto elevata, oppure la compromissione in termini di comportamenti aggressivi e a rischio dei bulli sia considerevole, è opportuno che i docenti referenti per il bullismo e cyberbullismo indichino un supporto esterno alla scuola in grado di attuare un intervento specialistico, a lungo termine, intensivo e integrato.

CASI DI CODICE GIALLO: gli interventi strutturati possono essere di tre tipi:

a. CON LA CLASSE: APPROCCIO EDUCATIVO

Quando il livello di sofferenza della vittima è elevato, quando tutto il gruppo è coinvolto nell'accaduto e quando nella classe ci sono persone di cui la vittima si fida, è opportuno affrontare il caso con un approccio

indiretto, teso a sensibilizzare la classe rispetto al fenomeno in generale. I docenti referenti per il bullismo e cyberbullismo coinvolgono gli insegnanti della classe per realizzare e collaborare all'intervento all'interno della classe. È importante affrontare con tutta la classe l'accaduto per evitare una distorta percezione del gruppo relativa al fatto che non ci sia stato alcun intervento.

b. CON LE PERSONE DIRETTAMENTE COINVOLTE, ovvero interventi individualizzati con il bullo e/o con la vittima.

Intervento per il bullo:

- Potenziare le sue abilità di mettersi nei panni dell'altro e di provare empatia verso le vittime
- Rispettare i diritti dell'altro
- Preoccuparsi delle conseguenze negative dei propri comportamenti e delle proprie azioni
- Controllare la propria impulsività e la propria rabbia
- Trovare modi positivi per avere l'attenzione dei pari e affermarsi nel gruppo.

Intervento di supporto per la vittima:

- Essere più assertivi ed esercitare il diritto personale ad essere rispettato
- Regolare le emozioni negative
- Sviluppare fiducia nei confronti di sé e nelle proprie potenzialità e punti di forza
- Sviluppare una competenza sociale
- Comunicare in modo positivo con gli altri
- Crede che il bullismo possa essere risolto.

c. GESTIONE DELLA RELAZIONE in tre possibili modalità:

c.1 Mediazione:

Si tratta di un intervento fatto dai docenti nel momento in cui sta avvenendo il conflitto, oppure in un momento appena successivo. Entrambe le parti devono poter raccontare la loro versione della storia senza essere interrotte. Si chiarisce in cosa consiste il problema e ciascuno propone soluzioni. Attraverso la discussione si raggiunge una soluzione compromesso, senza accusare nessuno per l'accaduto. Viene deciso un accordo tra le parti e viene scritto. Durante il processo di mediazione entrambe le parti possono andarsene se percepiscono che il colloquio non è costruttivo. Se la questione è complessa, invece, si deve attivare il servizio Sportello d'ascolto.

c.2. Metodo del supporto di gruppo:

Si tratta di un intervento fatto dai docenti referenti per il bullismo o cyberbullismo. Si contatta la vittima chiedendo un incontro privato in cui raccontare cosa è successo e come si sente. Specificando che si garantisce l'anonimato per la denuncia, si chiedono i nomi. Si invitano i bulli ad un incontro alla presenza anche di altri studenti che supportano la vittima;

durante il colloquio si chiarisce la sofferenza della vittima e che ognuno ha la responsabilità di aiutarla, oltre al fatto che il bullo non sarà punito. Ad ogni partecipante viene chiesto di impegnarsi pubblicamente in comportamenti ed azioni per migliorare la situazione. Incontri di follow-up monitoreranno il miglioramento della situazione.

c.3 Interesse condiviso:

Si tratta di un intervento fatto dai docenti referenti per il bullismo o cyberbullismo. Durante alcuni incontri individuali con il bullo, il conduttore condivide la preoccupazione per la sofferenza della vittima e chiede cosa si può fare per lei. Durante alcuni incontri con la vittima il conduttore le offre supporto ed eventualmente cerca di capire se la vittima ha provocato i bulli. Una volta definite le azioni, si incontrano i bulli per condividere il piano di azione e, successivamente, si incontrano insieme i bulli e la vittima per risolvere il problema.

4) MONITORAGGIO

La fase di monitoraggio viene attuata con lo scopo di valutare l'eventuale cambiamento a seguito dell'intervento. A breve termine si cerca di capire se qualcosa è cambiato, se la vittima ha percepito di non essere più vittima o se il bullo ha fatto quanto concordato. A lungo termine si verifica se la situazione si mantiene nel tempo. Questa fase dovrebbe essere condotta da chi ha svolto la valutazione.

Esempio di procedura nei casi che si verificano fenomeni di bullismo o cyberbullismo:

GENITORI INSEGNANTI REFERENTI ALUNNI



1. Prima Segnalazione da un docente o ATA (Allegato1)



2. Team anti-bullismo

raccoglie informazioni / verifica / valuta (CODICE VERDE - GIALLO - ROSSO) / propone interventi di gestione



3. interventi educativi CODICE GIALLO		misure disciplinari	
Soggetti coinvolti	Team anti-bullismo Alunni Genitori Professori Coordinatrice Sportello di consulenza	Soggetti coinvolti	Dirigente Alunni Referente Professori Genitori
interventi	con la classe: approccio educativo, intervento con le persone direttamente coinvolte, gestione della relazione (Mediazione, Metodo del supporto di gruppo, Interesse condiviso)	misure	Vedasi Regolamento disciplinare



4 Monitoraggio ← team anti-bullismo, docenti, ATA, alunni, genitori

Se il problema è risolto: rimanere attenti
Se la situazione continua: proseguire con gli interventi

VADEMECUM DEI COMPORTAMENTI DA TENERE IN UN CASO DI BULLISMO

Sia la vittima, sia gli spettatori, possono attuare dei comportamenti per contrastare e aiutare a cambiare i meccanismi che sottostanno al bullismo:

SPETTATORI (alunni, genitori, docenti, ATA e chiunque ne sia testimone):

- Accorgersi della situazione;
- Interpretarla come un'emergenza e non sottovalutarla;
- Ritenere importante il proprio intervento;
- Assumersi la responsabilità dell'intervento senza credere che si tratti di una faccenda privata tra bullo e vittima: ad esempio, non pensare "non mi riguarda" o "non è un mio problema";
- Non aver paura ad intervenire: ad esempio, non credere di venire isolato da tutti, di essere ritenuto una spia o di diventare a propria volta la vittima del bullo;
- Conoscere alcune strategie di intervento: ad esempio non essere complice del bullo guardando o ridendo, ma, al contrario, porsi in AIUTO DELLA VITTIMA.

Lo SPETTATORE può:

- Ascoltarla e darle un sostegno, facendola sentire capita e non isolata;
- Dire al bullo di smetterla e prendere le distanze dai suoi comportamenti, ad esempio: non ridere, mostrare disapprovazione, non condividere, non mettere mi piace ad immagini che bullizzano la vittima;
- Segnalare l'accaduto, anche in forma anonima, ad un adulto di riferimento, oralmente o per iscritto, anche utilizzando il servizio di Sportello di ascolto; - Cercare l'aiuto di amici, adulti (genitori, insegnanti, allenatori...), segnalare a questi la situazione.

VITTIMA

- Parlarne con qualcuno: un amico fidato, i genitori, un insegnante;
- Provare alcune delle strategie:
 - Ignorare il bullo: voltare le spalle e andare via.
 - Agire in maniera indifferente o far finta che non sia importante quello che fanno o dicono i bulli.
 - Utilizzare dichiarazioni forti, farsi valere, iniziando le frasi con "Io", ad esempio: "Io voglio che tu smetta di..." con voce forte e convinta. - Utilizzare il "fogging", ovvero fare un commento divertente o scherzare in modo che il bullo pensi che quello che ha detto non abbia avuto ripercussioni.
 - Chiedere agli amici di farsi sentire.

- Cercare di rimanere positivi, concentrandosi su tutte le cose belle che ci circondano: le persone che ci amano e si prendono cura di noi.
- Scrivere i propri pensieri e sentimenti sui fatti accaduti.
- Stare con gli amici e con le persone con cui stiamo bene.

L'INSEGNANTE O ATA CHE VIENE A CONOSCENZA DEL PRESUNTO CASO DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

- Compilare il modulo di prima segnalazione (Allegato1)
- Seguire l'iter previsto dal Regolamento

ALLEGATO 1

MODULO DI PRIMA SEGNALAZIONE
DEI CASI DI (PRESUNTO) BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE

Nome di chi compila la segnalazione (docente o ATA)

Data:

Scuola:

1. La persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo era

- La vittima, nome: _____
- Un compagno della vittima, nome _____
- Madre/ Padre/Tutore della vittima, nome _____
- Insegnante, nome _____
- Altri: _____

2. Vittima _____ Classe: _____

Altre vittime _____ Classe: _____

Altre vittime _____ Classe: _____

Altre vittime _____ Classe: _____

3. Bullo o i bulli (o presunti)

Nome _____ Classe: _____

Nome _____ Classe: _____

Nome _____ Classe: _____

4. Descrizione breve del problema presentato. Dare esempi concreti e descrittivi degli episodi di prepotenza.

5. Quante volte sono successi gli episodi ?

ALLEGATO 2

griglie per la Valutazione Approfondita del caso di bullismo segnalato

Valutazione del livello di sofferenza della vittima

<i>La vittima presenta....</i>	1 Non vero	2 In parte – qualche volta vero	3 Molto vero spesso vero
Cambiamenti rispetto a come era prima			
Ferite o dolori fisici non spiegabili			
Paura di andare a scuola (non va volentieri)			
Paura di prendere l'autobus – richiesta di essere accompagnato - richiesta di fare una strada diversa			
Difficoltà relazionali con i compagni			
Isolamento / rifiuto			
Bassa autostima			
Cambiamento nell'umore generale (è più triste, depressa, sola/ritirata)			
Manifestazioni di disagio fisico comportamentale (mal di testa, mal di pancia, non mangia, non dorme...)			
Cambiamenti notati dalla famiglia			
Impotenza e difficoltà a reagire			

Valutazione livello di rischio del bullo

<i>Il bullo presenta....</i>	1 Non vero	2 In parte – qualche volta vero	3 Molto vero spesso vero
Comportamenti di dominanza verso i pari			
Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli			
Uno status per cui gli altri hanno paura di lui/lei			
Mancanza di paura/preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni			
Assenza di sensi di colpa (se e rimproverato non dimostra sensi di colpa)			
Comportamenti che creano pericolo per gli altri			
Cambiamenti notati dalla famiglia			

ALLEGATO 3

**AL QUESTORE DELLA PROVINCIA DI VERONA
ISTANZA DI AMMONIMENTO**

Il/la sottoscritta/o _____,
Nata/o _____, il ____/____/____, a _____,
Residente a _____ in _____ n. _____
tel. _____ e-mail _____

non avendo ancora sporto querela per i fatti di seguito narrati,

CHIEDE

che la S.V. proceda alla completa identificazione ed all'ammonimento nei confronti del/della Sig./Sig.ra _____ il/la quale, con le proprie reiterate condotte di

- pressioni
- aggressione
- molestia
- ricatto
- ingiuria
- denigrazione
- diffamazione
- furto d'identità (es: qualcuno finge di essere me sui social network, hanno rubato le mie password e utilizzato il mio account sui social network, ecc.)
- alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali (es: qualcuno ha ottenuto e diffuso immagini, video o informazioni che mi riguardano senza che io volessi, ecc.)
- qualcuno ha diffuso online dati e informazioni (video, foto, post, ecc.) per

attaccare o ridicolizzare me, e/o la mia famiglia e/o il mio gruppo di amici, qui allegate, in particolare, i comportamenti posti in essere, **realizzati per via telematica.**

Il/la sottoscritta/o, si riserva inoltre la facoltà di sporgere querela nei confronti del/della Sig./Sig.ra _____ nei previsti termini di legge.

Luogo e data

La Richiedente

ALLEGATO 4

QUESTIONARIO SULLA PERCEZIONE DEGLI UTENTI RIGUARDO ALLA COMPETENZA
DELL'ISTITUTO SCOLASTICO NELL'AFFRONTARE CASI DI BULLISMO E
CYBERBULLISMO

1. La vostra scuola lavora con gli studenti sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo in un'ottica di prevenzione universale?

- Dipende dalle decisioni del singolo docente
- No
- Sì

2. La vostra scuola ha una politica anti-bullismo?

- Non so
- No
- Sì

3. La vostra scuola applica una politica anti-cyberbullismo?

- Non so
- No
- Sì

In caso affermativo:

a. In tali norme è fornita una definizione chiara di bullismo e cyberbullismo?

- No
- Sì

b. Sono definiti in modo chiaro le regole da seguire, le azioni da intraprendere e le sanzioni in caso di infrazione?

- No
- Sì, esempi

4. Vengono segnalati attualmente molti casi di bullismo nella vostra scuola?

- Non so
- No
- Sì

5. Esiste una procedura di segnalazione degli episodi di bullismo o cyberbullismo?

- No
- Sì

6. Tale procedura è conosciuta e compresa da tutti i professori, gli studenti e il personale scolastico?

- No
- Sì

7. I genitori vengono coinvolti nelle azioni universali di prevenzione adottate dalla scuola?

- Non so
- No
- Sì

Se sì, In che modo viene data loro la possibilità di venirne a conoscenza?

8. I genitori conoscono la policy della scuola rispetto al bullismo e al cyberbullismo?

- Non so
- No
- Si

Se sì, In che modo viene data loro la possibilità di venirne a conoscenza?

9. In che modo vengono coinvolti i genitori di fronte a un caso di bullismo o cyberbullismo?

Pensate che dovrebbero essere coinvolti maggiormente?

- Non so
- No
- Si

[INDIETRO](#)



LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. MESSE DAGLIA"
Via Don G. Bertoni, 3/b - 37122 VERONA
Tel. 045/596432-8034772 – E-mail vrps04000b@istruzione.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Area:

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità:

Nei risultati degli studenti delle classi quinte/ultimo anno della scuola secondaria di II grado nelle prove INVALSI di italiano, ridurre la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile in Veneto.

Traguardi:

Nei risultati degli studenti delle classi quinte/ultimo anno della scuola secondaria di II grado nelle prove INVALSI di italiano, raggiungere nel triennio risultati medi pari ai valori medi del Veneto.

Area di processo:

Curricolo progettazione e valutazione

Pianificazione operativa

Obiettivo di processo 1

Effettuare laboratori di italiano sulle competenze linguistiche scritte	
Azioni previste	Effettuare laboratori di italiano sulle competenze linguistiche scritte
Soggetti responsabili dell'attuazione	Dipartimento di lettere
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze scritte
Risorse professionali	Docenti della scuola
Ore aggiuntive presunte	180 insegnamento e 55 non insegnamento
Tempistica prevista	Ottobre-aprile
Fonte finanziaria	Bilancio
Costo previsto	€ 9.000,00
Adeguamenti effettuati in itinere	
Azioni realizzate entro il termine stabilito	
Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	

Obiettivo di processo 2

Condividere prove parallele di italiano in tutte le classi	
Azioni previste	- Progettazione prove - Somministrazione prove - Valutazione prove
Soggetti responsabili dell'attuazione	Dipartimento di lettere
Risultati attesi	Condivisione degli obiettivi e/o valutazioni comuni
Risorse professionali	Docenti della scuola
Ore aggiuntive presunte	80 non insegnamento
Tempistica prevista	Gennaio-Aprile :progettazione Maggio: somministrazione e valutazione
Fonte finanziaria	Bilancio
Costo previsto	€ 1.400,00
Adeguamenti effettuati in itinere	
Azioni realizzate entro il termine stabilito	

Monitoraggio

Scheda di monitoraggio		
Obiettivi	Obiettivo di processo 1	Obiettivo di processo 2
Azioni previste	Effettuare laboratori di italiano sulle competenze linguistiche scritte	- Progettazione prove - Somministrazione prove - Valutazione prove
Data di rilevazione	Settembre dell'anno scolastico successivo	Settembre dell'anno scolastico successivo
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di studenti coinvolti o di ore svolte o di docenti coinvolti	Numero di studenti coinvolti o di ore svolte o di docenti coinvolti
Strumenti di misurazione	Registro delle presenze/fogli firma	Registro delle presenze/fogli firma
Criticità rilevate		
Progressi rilevati		
Modifiche/necessità di aggiustamenti		

Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti	
Traguardi	Nei risultati degli studenti delle classi quinte/ultimo anno della scuola secondaria di II grado nelle prove INVALSI di italiano, raggiungere nel triennio risultati medi pari ai valori medi del Veneto.
Esiti degli studenti	
Data di rilevazione	
Indicatori scelti	
Risultati attesi	
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica	

Diffusione

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Condivisione con collegio docenti	docenti	Piattaforma Moodle	
Riunione con coordinatori dipartimenti	Coordinatori dipartimenti		
Il nucleo di valutazione interno predisporre una prima bozza resa nota a tutto il personale della scuola e al consiglio di istituto. Tutti avranno la possibilità di proporre osservazioni.	Docenti, personale ATA, i membri del consiglio di istituto	Piattaforma MOODLE; riunioni del collegio dei docenti/consiglio d'istituto	

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Il NIV predisporrà un informativa relativa al grado di realizzazione degli obiettivi corredata dei dati di monitoraggio	Tutte le componenti	A cadenza annuale (inizio anno scolastico)

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Il NIV predisporrà un documento che illustri risultati conseguiti, criticità riscontrate e prospettive per ulteriori miglioramenti	Il documento verrà pubblicato sul sito del Messedaglia e visibile a tutti	A cadenza annuale (inizio anno scolastico)

Composizione del Nucleo Interno di Valutazione

Nome	Ruolo
CAPASSO ANNA	DIRIGENTE
BIASI GIORGIO	1^ COLLABORATORE
GALBIER MORGAN	Docente
MARTIGNAGO FEDORA	Docente
MOTTON PAOLA	Docente
SOLIMANDO ROSALIA	Docente
TODESCO ELENA	Docente
TOMELLERI MONICA	Docente
TOMEZZOLI CECILIA	Docente

[INDIETRO](#)



LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. MESSE DAGLIA"

Via Don G. Bertoni, 3/b - 37122 VERONA

Tel. 045/596432-8034772 – P.E.O. vrps04000b@istruzione.it – P.E.C. vrps04000b@pec.istruzione.it – sito
web: <https://www.messedaglia.edu.it> – C.F.: 80011700236 – C.M.: VRPS04000B



Erasmus+

AGENZIA
NAZIONALE
INDIRE

CODICE PROGETTO: 2021-1-IT02-KA120-SCH-000043415

CODICE ATTIVITÀ: 2022-1-IT02-KA121-SCH-000057380

CUP G31I22000240006

PIANO STRATEGICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

A.S. 2022-23 e 2023-24

(approvato in collegio dei docenti il 14 marzo 2023)

INTRODUZIONE

Le aperture di carattere internazionale rappresentano per il Liceo A. Messedaglia, in tutte le sue diverse componenti, **un'occasione preziosa** per favorire l'inserimento all'interno di dinamiche di confronto e condivisione tra culture che già di fatto caratterizzano il territorio su cui esso insiste, e rispetto alle quali, **per proporre un progetto educativo all'altezza delle sfide del presente**, non può limitarsi a ricoprire il ruolo di mero osservatore.

A partire da queste premesse **il nostro Istituto**, in linea con quanto già condiviso nella stesura del PTOF 2023-2025 e nel Piano Erasmus+ 2022-27, **intende partecipare** al processo promosso dall'UE, finalizzato **alla costruzione di uno Spazio Europeo dell'Istruzione**, in modo attivo, perseguendo l'obiettivo strategico dell'internazionalizzazione della propria offerta formativa allargando la platea dei potenziali partecipanti. Questa scelta emerge dalla **necessità di dare alla scuola una maggiore dimensione**

interculturale, di sviluppare comportamenti autonomi e responsabili negli alunni **in linea con gli obiettivi di insegnamento dell'Educazione civica** attraverso il confronto con ambienti ed esperienze diverse, di promuovere nei docenti l'implementazione di nuove metodologie didattiche e il potenziamento delle competenze digitali anche attraverso la condivisione di buone pratiche con istituzioni straniere, con cui interessare e consolidare relazioni di collaborazione.

IL PIANO ERASMUS+

Il nostro Liceo A. Messedaglia è risultato **beneficiario dell'Accreditamento Erasmus+ azione KA120** per progetti di mobilità nel settore scuola come singolo istituto **fino al 31/12/2027**, a seguito di candidatura e richiesta inviata in data 19 ottobre 2021 all'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE (<https://www.erasmusplus.it/>).

In fase di accreditamento Erasmus+ per l'azione KA120, la nostra scuola ha presentato un **Piano Erasmus+ per il periodo 2022-27** che definisce la nostra strategia a lungo termine per la realizzazione di attività di mobilità degli alunni e del personale della scuola per migliorare la qualità dell'apprendimento e dell'insegnamento in ottemperanza agli Standard di qualità Erasmus (**Allegato 1**).

In particolare, il Liceo A. Messedaglia si è posto i seguenti **tre obiettivi specifici**:

Obiettivo 1: Aumentare il livello di internazionalità della scuola offrendo maggiori e pari opportunità di mobilità agli studenti, ai docenti e al personale tecnico amministrativo della scuola

Obiettivo 2: Condividere la progettazione e l'attuazione di percorsi interdisciplinari orientati allo sviluppo sostenibile con scuole estere contribuendo alla realizzazione della European Education Area

Obiettivo 3: Integrare strumenti digitali nella didattica e per la mobilità al fine di sperimentare metodi di insegnamento-apprendimento innovativi (blended approach)

Tali obiettivi sono coerenti con il quadro programmatico già in atto, con gli obiettivi di sviluppo sostenibile di Agenda 2030 e con i più recenti atti di indirizzo ministeriali e contribuiranno a rispettare l'impegno dichiarato da parte del nostro istituto a portare avanti attività ed azioni concrete nell'ambito dei **temi chiave del programma Erasmus+**, che riguardano:

- o **inclusione e diversità**: rispettare i principi di inclusione e diversità in tutti gli aspetti delle proprie attività, garantendo condizioni eque e paritarie a tutti i partecipanti.
- o **sostenibilità ambientale**: promuovere tra i partecipanti un comportamento responsabile e sostenibile sul piano ambientale, utilizzando al massimo i finanziamenti del Programma per sostenere l'uso di mezzi di trasporto sostenibili.
- o **istruzione digitale**, comprese la cooperazione virtuale, la mobilità virtuale e la mobilità mista: utilizzare strumenti e metodi di apprendimento digitali per integrare le attività di mobilità fisica e per migliorare la cooperazione con le organizzazioni partner.
- o **partecipazione attiva** alla rete delle organizzazioni Erasmus: sostenere lo sviluppo dello Spazio europeo dell'istruzione.

Con l'accREDITAMENTO Erasmus+ KA120 sarà possibile richiedere i finanziamenti dell'Azione Chiave 1 ogni anno presentando solo una **richiesta di budget come azione KA121** all'Agenzia Nazionale Erasmus+

INDIRE; infatti a seguito di candidatura presentata alla scadenza del 23/02/2022, il nostro Istituto ha già ottenuto un primo finanziamento per attività di formazione e mobilità all'estero.

Pertanto, per i prossimi anni scolastici, le attività di formazione e mobilità eleggibili saranno:

per il personale scolastico docente e non docente

- **job shadowing**, cioè affiancare e osservare il lavoro di altri docenti, in scuole europee, per migliorare il proprio metodo di lavoro (da 2 a 60 giorni)
- **attività di insegnamento** (da 2 a 365 giorni)
- **corsi strutturati ed eventi di formazione e aggiornamento professionale su tematiche coerenti agli obiettivi del piano Erasmus** (da 2 a 30 giorni)

per gli alunni

- **mobilità di gruppo** per alunni (da 2 a 30 giorni, almeno due alunni per gruppo)
- **mobilità per l'apprendimento di breve termine** per alunni (da 10 a 29 giorni)
- **mobilità per l'apprendimento di lungo termine** per alunni (da 30 a 365 giorni)

altre attività

- **ospitare insegnanti ed educatori in formazione provenienti da un altro Paese Europeo**
- **invitare esperti**
- **effettuare visite preparatorie alla mobilità**

Inoltre, in fase di accreditamento Erasmus+, il Liceo Messedaglia si è impegnato ad una corretta gestione delle attività di mobilità, in particolare a:

- **mantenere la titolarità delle attività non affidando la gestione finanziaria**, i contatti con l'Agenzia Nazionale, scelta del tipo di attività, ecc. ad organizzazioni esterne
- **garantire massima trasparenza e responsabilità** per gli aspetti pratici relativi all'attuazione del progetto
- **garantire il rispetto dei principi di non discriminazione, trasparenza e inclusione** che caratterizzano il programma Erasmus+, assicurando parità ed equità in termini di accesso e opportunità ai partecipanti attuali e futuri provenienti da tutti i contesti socioeconomici
- **sostenere pratiche rispettose dell'ambiente in tutte le attività correlate al programma**, a promuovere l'impegno civico e a incoraggiare il coinvolgimento degli studenti e del personale – in qualità di cittadini attivi – prima, durante e dopo la partecipazione ad un'attività di mobilità o ad un progetto di cooperazione
- **integrare i risultati delle attività di mobilità realizzate nelle proprie attività ordinarie** (ad esempio, le conoscenze acquisite dal personale in ambito di sviluppo professionale) a beneficio della scuola nel suo insieme, del personale e dei discenti

Il **Piano Erasmus+ avrà la durata di cinque anni** e prevederà annualmente un numero variabile di mobilità per gli alunni, i docenti ed il personale amministrativo. Per il primo anno si prevede di rimodulare l'iniziale assegnazione delle mobilità chiedendo una proroga di nove mesi per consentire all'istituto di potere procedere all'uscita dei primi bandi di mobilità individuale avendo già approvato un Regolamento scolastico per la mobilità di docenti ed alunni all'estero. La prima annualità dell'azione KA121, pertanto, si concluderà a maggio 2024, invece di agosto 2023.

PIANO D'AZIONE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Al fine di integrare l'attuale pianificazione scolastica con quanto già definito nel Piano Erasmus+ della scuola, si propone un **Piano d'azione per l'internazionalizzazione strutturato in due macro-obiettivi e sei azioni** (4 azioni per il macro-obiettivo strategico e 2 azioni per il macro obiettivo organizzativo). Tale piano è uno strumento essenziale per la corretta attuazione delle attività previste e per la garanzia della qualità dei progetti di mobilità e di cooperazione, ponendo attenzione alla loro pertinenza e coerenza rispetto agli obiettivi e alle priorità del programma Erasmus+ (**Allegato 2**). A tale scopo si è ritenuto opportuno procedere con:

- la costituzione di una **Commissione per l'internazionalizzazione e per i programmi europei** con compiti di tipo strategico ed organizzativo (per esempio, pianificare, progettare e coordinare le attività previste del Piano d'azione per l'internazionalizzazione);
- la conferma della precedente **Commissione Erasmus+** con compiti di tipo propositivo ed attuativo (per esempio, proporre attività di mobilità degli alunni e del personale, organizzare le attività di tutoraggio ed accompagnamento degli alunni prima, durante e dopo la mobilità di gruppo ed individuale a breve e lungo termine);
- la costituzione, al momento opportuno, di una **Commissione giudicatrice mobilità e formazione all'estero** con compiti di selezione docenti ed alunni per la mobilità all'estero.

PIANO DELLE ATTIVITÀ

L'**offerta formativa del Liceo A. Messedaglia** comprende già stabilmente una serie di attività volte alla formazione di una cittadinanza europea attiva e consapevole, sostanzialmente in continuità con gli obiettivi di internazionalizzazione, tra cui:

- *organizzazione di corsi di lingua rivolti a studenti e personale scolastico, finalizzati al conseguimento di certificazioni linguistiche presso enti accreditati*
- *collaborazione con agenzie internazionali specializzate in formazione linguistica, viaggi studio e scambi culturali per favorire la mobilità internazionale degli studenti, su base volontaria, per lo svolgimento di un semestre o di un anno scolastico all'estero*
- *attivazione di una sezione a "Indirizzo Internazionale" che aderisce al progetto IGCSE Cambridge e di progetti per il potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese con partecipazione su base volontaria*
- *realizzazione di scambi culturali con un istituzioni scolastiche straniere, in particolare nell'a.s. 2022-23 con il Liceo Kölcsey Ferenc di Budapest (Ungheria)*

Facendo tesoro dell'esperienza acquisita, si ritiene opportuno procedere ad una pianificazione delle potenziali attività per l'internazionalizzazione del nostro istituto per l'anno scolastico in corso ed il prossimo da sottoporre annualmente all'approvazione del Collegio dei Docenti.

Pertanto, si propone un **piano delle attività per il periodo Gennaio 2023 – Agosto 2024**, una simulazione di come si potrebbe sviluppare la mobilità individuale di lungo termine associata ad attività di affiancamento (job shadowing) dei docenti mentori. Tale quadro temporale sarà sempre in continua evoluzione e soggetto a variazioni e modifiche in funzione delle disponibilità delle istituzioni scolastiche straniere (**Allegato 3**).

Le attività sopraindicate sono consequenziali ad una **ricerca di partenariato attraverso la piattaforma ESEP e Scientix** (*the community for science education in Europe*), ma è stato anche utile l'esperienza di

coordinamento di un progetto eTwinning (*Water Footprint School Challenge 2023*) con capofila il Liceo Messedaglia.

STRATEGIE DI INTERVENTO

In sintesi, **l'adesione al programma Erasmus+** svolgerà una funzione essenziale per il potenziamento delle opportunità di internazionalizzazione che il nostro Istituto potrà offrire già a partire dal corrente anno scolastico, in modo da consentire a un numero più rilevante di docenti e studenti di usufruire di nuove occasioni formative, senza trascurare le situazioni di svantaggio economico che normalmente non consentirebbero ad alcuni studenti di accedere a progetti di mobilità internazionale. **La mobilità Erasmus** non sostituirà il quarto anno all'estero, né la possibilità di organizzare corsi di lingua inglese all'estero, viaggi d'istruzione e scambi culturali, ma sarà una nuova opportunità e soprattutto una grande responsabilità per la nostra scuola in proiezione futura. Infatti, la mobilità studentesca Erasmus+ non è un'attività finanziata per la crescita culturale e l'approfondimento disciplinare del singolo alunno ma **è un progetto dinamico ed in continua evoluzione per l'intera comunità scolastica**.



Il **Piano strategico per l'internazionalizzazione** esplicita le strategie che il Liceo Scientifico Messedaglia intende adottare per il raggiungimento degli obiettivi che si è posto con l'approvazione del Piano Erasmus+. Esso mira ad espandere la dimensione internazionale di tutta la comunità scolastica - studenti, docenti e personale della scuola - e si declina concretamente nel **Piano d'azione per l'internazionalizzazione** e nel **Piano delle attività**, che a loro volta forniscono le indicazioni di base per la prossima redazione del **Regolamento scolastico per la mobilità docenti ed alunni all'estero**, altro documento fondamentale per l'attuazione dei progetti di mobilità individuale degli alunni a lungo termine. Questi ultimi dovranno essere personalizzati, realistici, condivisi ed approvati dai consigli di classe, anche al fine di garantire ai partecipanti un'individuazione chiara dei saperi minimi da recuperare al rientro ed evitare che risulti di fatto raddoppiato il carico di studio. Progetti di mobilità individuale per un massimo di due alunni per un periodo minimo di un mese e massimo di tre mesi, da associare nel viaggio di andata ad un'attività di affiancamento (*job shadowing*) di un docente per almeno 5 giorni, rappresentano nelle condizioni attuali la combinazione più appropriata per partecipare alle opportunità di mobilità all'estero nell'a.s. 2023-24.

In merito alla partecipazione dei docenti a corsi di formazione all'estero, invece, una volta approvato il regolamento scolastico per la mobilità docenti e alunni all'estero, al fine di garantire il massimo grado di efficacia delle iniziative, si procederà alla redazione di un bando di selezione docenti per partecipare a corsi all'estero, selezionati dalla Commissione per l'Internazionalizzazione e per i Programmi Europei in coerenza con gli obiettivi del Piano Erasmus+.

**La Commissione per l'internazionalizzazione
e per i Programmi Europei**

Prof. Morgan Galbier

Prof. Francesco Geremia

Prof.ssa Elena Girardi

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Anna Capasso

ALLEGATO 1 AL PIANO STRATEGICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

QUADRO LOGICO DEL PIANO ERASMUS+ (periodo di riferimento Gennaio 2023 – Agosto 2024)	
OBIETTIVO SPECIFICO 1	Aumentare il livello di internazionalità della scuola offrendo maggiori e pari opportunità di mobilità agli studenti, ai docenti e al personale tecnico amministrativo della scuola
Descrizione sintetica	L'obiettivo è la formazione globale dei cittadini di domani e l'acquisizione della consapevolezza culturale nel rispetto delle diversità. I soggiorni all'estero e l'ospitalità nella nostra scuola di studenti e docenti stranieri contribuirebbero allo sviluppo delle competenze chiave previste dalla Raccomandazione del Consiglio d'Europa 22/5/18 e incluse nel curriculum d'istituto per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Curricolo d'istituto EDUCIV).
Attività previste	Tutte le attività di formazione e mobilità eleggibili previste dal regolamento del programma Erasmus+ integrate con quelle previste dal Piano d'azione per l'internazionalizzazione dell'istituto. In particolare: per gli alunni, <ul style="list-style-type: none"> • promozione e realizzazione di opportunità di mobilità individuali o in piccoli gruppi di breve o lunga durata in partenariato con istituzioni scolastiche di altri Paesi Europei ed eventuale predisposizione di esperienze in progetti connessi a PCTO all'estero all'interno di progetti di mobilità individuali o in piccoli gruppi • condivisione delle esperienze svolte e dei loro punti di forza al fine di valorizzare le competenze trasversali e di accrescere le motivazioni alla conoscenza di culture e lingue straniere per i docenti, <ul style="list-style-type: none"> • organizzazione e realizzazione di iniziative di mobilità del personale della scuola finalizzate all'instaurazione di collaborazioni e partenariati con istituzioni scolastiche estere (<i>job shadowing</i> ed attività di insegnamento) • partecipazione ad attività organizzate dall'agenzia nazionale INDIRE e principali piattaforme online europee per l'istruzione scolastica per promuovere la qualità dei progetti e i risultati del programma Erasmus+ ed incentivare la mobilità e cooperazione internazionale dei docenti • partecipazione attiva alla community on-line di docenti europei al fine di accrescere le opportunità di scambio d'informazioni e la conoscenza di iniziative di internazionalizzazione in seno al programma Erasmus+ • promozione dell'apprendimento delle lingue straniere da parte del personale docente ed amministrativo, consolidando le iniziative già in essere finalizzate anche al conseguimento di certificazioni linguistiche • attivazione di progetti di gemellaggio, siano essi virtuali (<i>eTwinning</i>) o reali (progetti di cooperazione) con altre istituzioni scolastiche di Paesi stranieri
Indicatori di monitoraggio	Il monitoraggio del progetto avverrà per mezzo del confronto dei dati relativi al numero di studenti e di docenti coinvolti in progetti di mobilità rispetto agli anni precedenti, dell'analisi delle relazioni delle esperienze effettuate (diario di bordo, presentazioni, relazioni) dai soggetti coinvolti.
Risultati attesi	I primi risultati saranno misurabili almeno dopo un anno dall'avvio delle prime esperienze di mobilità all'estero di alunni e docenti. Si attende un incremento di esperienze di accoglienza e di mobilità all'estero. Inoltre, la ricaduta formativa delle esperienze di mobilità verrà valutata in relazione ai traguardi di competenze indicate nel Curriculum EDUCIV d'istituto per mezzo di griglie di osservazione dei comportamenti e di valutazione delle competenze acquisite.
OBIETTIVO SPECIFICO 2	Condividere la progettazione e l'attuazione di percorsi interdisciplinari orientati allo sviluppo sostenibile con scuole estere contribuendo alla realizzazione della European Education Area

Descrizione sintetica	Dall'a.s. 2021-22 il Liceo Messedaglia si è dotato di un documento strategico per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, con il quale la scuola si impegna ad educare gli alunni a una cittadinanza sempre più responsabile e attiva, nella consapevolezza che esiste un nesso tra cambiamenti climatici, ingiustizia socio-economica e diritti umani. I consigli di classe dovranno pianificare uno o più percorsi interdisciplinari orientati alla comprensione e promozione degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 che potrebbero essere realizzati con studenti di scuole all'estero, anche attraverso la rete Erasmus e piattaforme digitali come <i>eTwinning</i> , e poi declinati con azioni locali di cittadinanza attiva, momenti di confronto a distanza, modalità laboratoriali ed esperienze extrascolastiche a livello locale e/o globale con altri enti ed associazioni.
Attività previste	Tutte le attività di formazione e mobilità eleggibili previste dal regolamento del programma Erasmus+ integrate con quelle previste dal Piano d'azione per l'internazionalizzazione dell'Istituto. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> • attivazione di partenariati di cooperazione con scuole europee per stimolare il confronto su temi relativi alla didattica (anche attraverso iniziative di <i>job shadowing</i>) con predisposizione e condivisione di attività legate all'Educazione civica • attivazione di gemellaggi online (<i>eTwinning</i>) attraverso la piattaforma ESEP
Indicatori di monitoraggio	Al termine di ogni anno scolastico, dall'esame delle relazioni finali dei percorsi di classi per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, si potrà verificare quante classi avranno pianificato e/o condiviso le loro attività con gruppi di scuole straniere, in che modalità e con quale livello di soddisfazione degli alunni.
Risultati attesi	I primi risultati saranno misurabili almeno dopo un anno dall'avvio delle prime esperienze di cooperazione con scuole europee. Si attende un incremento dei progetti di cooperazione e di esperienze di <i>job shadowing</i> . Sulla base dei risultati ottenuti si procederà ad una eventuale rimodulazione degli obiettivi e delle strategie per raggiungerli al fine di migliorare l'offerta formativa dell'Istituto.
OBIETTIVO SPECIFICO 3	<i>Integrare strumenti digitali nella didattica e per la mobilità al fine di sperimentare metodi di insegnamento - apprendimento innovativi (blended approach)</i>
Descrizione sintetica	Il Liceo Messedaglia si propone di integrare le esperienze di mobilità fisica con strumenti digitali quali la piattaforma ESEP (ex <i>eTwinning</i> e <i>School Education Gateway</i>) e di sperimentare e promuovere metodi di insegnamento innovativi. In quest'ottica i docenti si impegneranno a identificare all'interno della loro disciplina aree di sviluppo delle competenze digitali. Al fine di rendere efficace il processo di insegnamento/apprendimento, di motivare gli studenti in modo creativo, i docenti condivideranno con i colleghi di scuole europee buone pratiche riguardo all'uso delle nuove metodologie interattive (PBL, problem solving, ecc.) e, mediante l'uso degli strumenti digitali disponibili a scuola, sperimenteranno le pratiche condivise durante l'esperienza di mobilità all'estero. Per mezzo delle tecnologie digitali gli studenti ed i docenti potranno migliorare la capacità di cercare informazioni, cogliere opportunità, ed interagire in modo consapevole con i loro pari in ambito europeo.
Attività previste	Tutte le attività di formazione e mobilità eleggibili previste dal regolamento del programma Erasmus+ integrate con quelle previste dal Piano d'azione per l'internazionalizzazione dell'Istituto. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> • promozione corsi di formazione all'estero per il miglioramento delle competenze digitali dei docenti • promozione di corsi online in piattaforma <i>European Schoolnet Academy</i> ed ESEP sulla didattica innovativa, tecnologie e collaborazione a distanza tra scuole (<i>eTwinning</i>) • invito di esperti esterni per la conoscenza di buone pratiche introdotte all'estero
Indicatori di monitoraggio	La valutazione dei progressi avverrà al termine di ogni anno scolastico mediante questionari somministrati a docenti ed alunni, volti a rilevare la crescita del numero di attività integrate con strumenti digitali all'interno dei percorsi educativo didattici proposti alle classi e la loro ricaduta sulle competenze trasversali degli alunni.
Risultati attesi	I primi risultati saranno misurabili almeno dopo un anno dall'avvio delle prime esperienze di mobilità all'estero da dati ufficiali forniti dalla segreteria didattica. Si attende un incremento di gemellaggi virtuali (progetti <i>eTwinning</i>). Sulla base dei risultati ottenuti si procederà ad una

	eventuale rimodulazione degli obiettivi e delle strategie per raggiungerli al fine di migliorare l'offerta formativa dell'istituto.
--	---

ALLEGATO 2 AL PIANO STRATEGICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

PIANO D'AZIONE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE (periodo di riferimento Gennaio 2023 – Agosto 2024)		
Macro-obiettivo strategico:	<i>Dare una dimensione internazionale alla scuola sviluppando processi di internazionalizzazione, favorendo l'integrazione e la cittadinanza europea attiva e partecipata in linea con gli obiettivi dell'European Education Area</i>	
Descrizione sintetica:	<i>Le quattro azioni del macro-obiettivo strategico mirano a promuovere lo sviluppo della dimensione internazionale della scuola, a favorire relazioni di collaborazione con istituzioni scolastiche di altri Paesi, valorizzare le esperienze di scambio o di accoglienza di alunni stranieri all'interno delle classi e della scuola ai fini di una crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche, nonché a far diventare le esperienze di mobilità all'estero e di cooperazione internazionale parte integrante dei percorsi di istruzione della scuola</i>	
Azioni	Attività previste	Risultati attesi
Azione 1 Redazione piano strategico per l'internazionalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> Stesura di un nuovo documento per pianificare al meglio tutte quelle attività che possano consentire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Erasmus e dare una dimensione internazionale alla scuola (a cura della Commissione per l'internazionalizzazione) Condivisione, revisione ed eventuale aggiornamento annuale del documento 	<ul style="list-style-type: none"> Condivisione ed approvazione documento in Collegio dei docenti (Marzo 2023)
Azione 2 Redazione regolamento scolastico per la mobilità docenti e alunni all'estero	<ul style="list-style-type: none"> Stesura versione definitiva di un nuovo documento per disciplinare le procedure relative alle attività di formazione e di <i>job shadowing</i> all'estero del personale scolastico ed amministrativo e di mobilità studentesca internazionale individuale (a breve e lungo termine) e di gruppo (a cura della Commissione per l'internazionalizzazione) Condivisione, revisione ed eventuale aggiornamento annuale del documento 	<ul style="list-style-type: none"> Condivisione ed approvazione documento in Collegio dei docenti (A.S. 2023-24)
Azione 3 Internazionalizzazione dell'offerta formativa	<ul style="list-style-type: none"> Aggiornamento della documentazione ufficiale della scuola (per esempio PTOF, Curricolo d'istituto EDUCIV, RAV, Piano di Miglioramento, ecc.) in collaborazione con i dipartimenti, le funzioni strumentali sulla base di quanto indicato nell'atto di indirizzo dirigenziale del 16 ottobre 2021, nel Piano Erasmus+ e nei documenti previsti in azione 1 e azione 2 Selezione dei percorsi di classe EDUCIV a.s. 23-24 da condividere con scuole di altre nazioni europee attraverso la piattaforma ESEP (<i>European School Education Platform</i>) che ha sostituito i portali <i>eTwinning</i> e <i>School Education Gateway</i> Selezione dei progetti d'istituto a.s. 2023-24 con potenziale dimensione internazionale da proporre per partenariati di cooperazione 	<ul style="list-style-type: none"> Approvazione in Collegio dei docenti dell'aggiornamento del Curricolo d'istituto EDUCIV e di almeno altro documento ufficiale (A.S.2023-24) Selezione di almeno un percorso di classe EDUCIV da condividere con scuole estere attraverso la piattaforma ESEP Selezione di almeno un progetto d'istituto da proporre per partenariati di cooperazione
Azione 4 Comunicazione programmi europei	<ul style="list-style-type: none"> Pubblicazione di circolari ed avvisi nel sito internet della scuola sugli eventi organizzati dall'agenzia nazionale INDIRE, sulle opportunità dei programmi europei e sui progetti e corsi online nelle principali piattaforme online europee per l'istruzione scolastica: <i>European Schoolnet Academy</i> ed ESEP Disseminazione di materiali, buone pratiche, iniziative programmate sul sito internet della scuola con il coinvolgimento di alunni e docenti beneficiari di mobilità all'estero 	<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione di più docenti ad attività organizzate dall'agenzia nazionale INDIRE e principali piattaforme online europee per l'istruzione scolastica Aggiornamento continuo della sezione Erasmus+ nel sito internet della scuola Organizzazione a scuola di un evento di promozione delle

	<ul style="list-style-type: none"> Monitorare la diffusione delle informazioni e la condivisione dei risultati con docenti, personale amministrativo, studenti e famiglie Organizzazione a scuola di eventi di promozione delle attività Erasmus+ in occasione di giornate europee ed internazionali per incentivare la mobilità degli alunni e la cooperazione internazionale dei docenti 	attività Erasmus+ in occasione degli #erasmusdays
Macro-obiettivo organizzativo:	Pianificare, monitorare e rendicontare attività cofinanziate da programmi comunitari nel rispetto delle regole comunitarie e degli obiettivi standard di qualità Erasmus	
Descrizione sintetica:	<i>Le due azioni del macro-obiettivo organizzativo mirano a supportare il dirigente scolastico ed il personale amministrativo nelle attività di gestione e rendicontazione delle risorse comunitarie, in particolare del programma Erasmus+, a mantenere i contatti con l'Agenzia nazionale INDIRE, a garantire trasparenza e coerenza di comportamento, comunicazione interna ed esterna, scelte sostenibili ed inclusive e divulgazione dei bandi di selezione e dei risultati ottenuti</i>	
Azioni	Attività previste	Risultati attesi
Azione 5 Coordinamento attività di mobilità all'estero	<ul style="list-style-type: none"> Coordinamento degli adempimenti connessi alla programmazione operativa, uso della piattaforma del beneficiario (BM), controllo di gestione, rendicontazione stato di avanzamento e finale delle attività delle azioni KA121 in linea con gli standard di qualità Erasmus ed in ottemperanza con quanto indicato nella convenzione di accreditamento KA120 Redazione dei bandi Erasmus+ di selezione docenti e alunni per qualsiasi attività cofinanziata con fondi comunitari, in particolare per il programma Erasmus+ Pianificazione attività azione KA121 (visite preparatorie, attività di <i>job shadowing</i> e di insegnamento, invito esperti esterni, ospitalità insegnanti ed alunni stranieri, attività di formazione e di mobilità docenti e alunni in gruppo e/o individuale a breve e/o lungo termine) 	<ul style="list-style-type: none"> Redazione di un rapporto sullo stato di avanzamento nel raggiungimento degli obiettivi del Piano Erasmus+ Redazione di almeno un aggiornamento del Piano Erasmus Redazione di almeno un rapporto sull'attuazione degli Standard di qualità Redazione bandi Erasmus+ di selezione docenti e alunni Rendicontazione finale azione KA121
Azione 6 Coordinamento attività di cooperazione internazionale	<ul style="list-style-type: none"> Coordinamento delle iniziative dirette a consentire la partecipazione dei docenti a progetti di portata internazionale (partenariati su scala ridotta e di cooperazione) e l'adesione a reti e/o associazioni di scuole europee (per esempio, <i>eTwinning</i>, <i>STEM Alliance</i>, <i>Scientix</i>, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione ad almeno un progetto di portata internazionale Adesione ad almeno una rete e/o associazioni di scuole europee

ALLEGATO 3 AL PIANO STRATEGICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

PIANO DELLE ATTIVITÀ (periodo di riferimento Gennaio 2023 – Agosto 2024)		
Periodo di riferimento	Attività previste	Soggetti coinvolti
Marzo 2023	<ul style="list-style-type: none"> Approvazione del Piano strategico per l'internazionalizzazione in Collegio dei docenti - Azione 1 	<ul style="list-style-type: none"> Collegio dei docenti
	<ul style="list-style-type: none"> Erasmus+ azione KA210: Partecipazione in qualità di partner ad una proposta di progetto di cooperazione su scala ridotta (<i>Smart cities and sustainable development</i>) - Azione 6 	<ul style="list-style-type: none"> Collège Albert Camus, Le Mans (Francia)
	<ul style="list-style-type: none"> Erasmus+ azione KA210: Partecipazione in qualità di partner ad una proposta di progetto di cooperazione su scala ridotta (progetto <i>Wonderful Water</i>) - Azione 6 	<ul style="list-style-type: none"> Lycée Jean Monnet, Yzeure, Auvergne-Rhone-Alpes (Francia)
	<ul style="list-style-type: none"> Erasmus+ azione KA121: Mobilità di gruppo di 15 alunni accompagnati da 2 docenti accompagnatori/mentori per il progetto "Restauro e urbanistica: un ponte dal passato al futuro" - Azione 5 	<ul style="list-style-type: none"> Lycée Léonard de Vinci - 37400 Amboise (Francia)
Aprile 2023	<ul style="list-style-type: none"> Erasmus+ azione KA121: Visita preparatoria di 2 docenti spagnoli e di 2 docenti tedeschi (definizione mobilità alunni e <i>job shadowing</i> a.s. 2023-24) - Azione 5 	<ul style="list-style-type: none"> Landrat-Lucas-Gymnasium, Leverkusen (Germania) IES La Pedrera Blanca, Chiclana (Spagna)
Maggio 2023	<ul style="list-style-type: none"> Erasmus+ azione KA121: Visita preparatoria di 2 docenti spagnoli (definizione mobilità alunni e <i>job shadowing</i> a.s. 2023-24) - Azione 5 	<ul style="list-style-type: none"> Fundació Jesuïtes Educació, El Clot, Barcelona (Spagna)
	<ul style="list-style-type: none"> Erasmus+ azione KA121: Visita preparatoria di 2 docenti spagnoli (definizione mobilità alunni e <i>job shadowing</i> a.s. 2023-24) - Azione 5 	<ul style="list-style-type: none"> IES Levante, Algeciras (Spagna)
Giugno 2023	<ul style="list-style-type: none"> Avvio stesura procedure per un Regolamento scolastico per la mobilità docenti e alunni all'estero da approvare in Collegio dei docenti - Azione 2 	<ul style="list-style-type: none"> Commissione per l'Internazionalizzazione e per i Programmi Europei
	<ul style="list-style-type: none"> Avvio redazione avvisi e bandi per la selezione di alunni, docenti e personale amministrativo per la mobilità all'estero - Azione 4 	
	<ul style="list-style-type: none"> Aggiornamento sezione del sito internet e comunicazioni per la comunità scolastica sul programma Erasmus+, obiettivi ed attività in corso - Azione 4 	
Settembre 2023 – Agosto 2024	<ul style="list-style-type: none"> Erasmus+ azione KA121 (azione 5): <ul style="list-style-type: none"> Possibili visite preparatorie (max 3 persone per 2-3 giorni) presso le scuole dei potenziali partner all'estero Proposte di mobilità individuale alunni (max 2 alunni per max 3 mesi per scuola estera) da associare a <i>job shadowing</i> (attività di affiancamento) per un docente per max 5 giorni Possibile mobilità di gruppo di max 15 alunni accompagnati da 2 docenti accompagnatori/mentori Proposta di corsi di formazione all'estero in ambito obiettivi Piano Erasmus 	<ul style="list-style-type: none"> Alunni, docenti e personale amministrativo del Liceo Potenziali partner disponibili a ricevere ed inviare alunni e docenti
	<ul style="list-style-type: none"> Organizzazione a scuola di un evento di promozione delle attività Erasmus+ in occasione degli #erasmusdays - Azione 4 	<ul style="list-style-type: none"> Docenti ed alunni coinvolti in progetti Erasmus+

[INDIETRO](#)



LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. MESSEDAGLIA"
Via Don G. Bertoni, 3/b - 37122 VERONA
Tel. 045/596432-8034772 – E-mail vrps04000b@istruzione.it

ORIENTAMENTO

Vision

E' l'interpretazione del mandato istituzionale contenuto negli ordinamenti.

Rendere la scuola un luogo aperto alla realtà e in cui gli studenti possano sviluppare inclinazioni, attitudini e talenti nell'incontro quotidiano con le persone, i saperi e la cultura.

La scuola deve essere un contesto di apprendimento motivante, stimolante, attento al benessere dei singoli e allo sviluppo globale ed armonico della personalità, deve favorire la conoscenza e lo sviluppo delle risorse degli allievi, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento.

La scuola vuole essere una comunità viva in cui si impara insieme per:

- Sviluppare un approccio educativo condiviso che renda le studentesse e gli studenti protagonisti di un percorso formativo di auto orientamento;
- Essere disponibili alla collaborazione e alla condivisione dei propri talenti;
- Partecipare e impegnarsi per la costruzione della convivenza democratica;
- Acquisire una mentalità etica per diventare cittadini responsabili.

Il Liceo Scientifico "A. Messedaglia" offre agli studenti una preparazione articolata nelle diverse aree culturali, secondo una metodologia didattica ed un progetto educativo che mirano alla formazione della persona attraverso l'acquisizione e la rielaborazione critica dei contenuti con metodi specifici e trasversali alle varie discipline.

La proposta educativa è arricchita da potenziamenti e progetti che mirano a rafforzare le competenze linguistiche, metodologiche laboratoriali, la creatività, abilità di problem solving e ad acquisire maggiore consapevolezza per le scelte future.

Attraverso una didattica orientativa e attività specialistiche di orientamento si vuole educare alla scelta, alla conoscenza di sé e delle proprie vocazioni, alla conoscenza delle opportunità del territorio, delle professioni e dell'economia locale, educare allo sviluppo dell'auto-imprenditorialità e garantire una adeguata crescita culturale e sociale della persona, favorendo uno sviluppo inclusivo.

L'attivazione del curricolo verticale per competenze consente di accrescere specifiche potenzialità individuali.

Mission

E' l'insieme degli obiettivi e delle scelte strategiche da mettere in atto affinché la vision possa essere realizzata e che definiscono il ruolo della scuola nei confronti dell'ambiente in cui si opera.

L'obiettivo che si pone quindi il liceo Messedaglia è preparare gli studenti a diventare cittadini del mondo sempre più attivi e consapevoli attraverso l'integrazione completa degli elementi che derivano dall'insegnamento trasversale dell'educazione civica, del piano strategico per internazionalizzazione e la didattica orientativa; l'educazione civica è il pilastro su cui si basa la formazione di cittadini responsabili, l'internazionalizzazione prepara gli studenti per un mondo globale, la didattica orientativa aiuta gli studenti a identificare le proprie passioni, scoprire i propri talenti e gli obiettivi di carriera.

La scuola si impegna per:

- costruire ambienti di apprendimento motivanti e stimolanti per valorizzare i talenti e le risorse degli allievi, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento;
- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza
- formazione alla cittadinanza attiva e responsabile anche in una dimensione europea e globale
- sostenere tutte le iniziative che concorrono al processo di internazionalizzazione
- garantire la coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa
- favorire sperimentazioni e innovazioni didattiche
- favorire le attività di orientamento in entrata e in uscita

N.	Finalità	Competenza	Metodologia/e utilizzabile/i	Chi può intervenire	Area Di sviluppo
1	Conoscere le proprie potenzialità, attitudini, limiti Conoscenza del sé	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Pensiero critico Saper comunicare	Attività di didattica orientativa ; Attività specialistiche Peer tutoring	Docenti, Esperti esterni Counselor	Auto-esplorazione auto-valutazione da parte degli studenti
2	Conoscere i possibili percorsi post-diploma	Saper fare scelte autonome, pensiero critico	Colloqui di orientamento - Partecipazione a Open days, Job orienta	Orientatori Docenti	Esplorare le opportunità
3	Conoscere la struttura económica, lavorativa del territorio, i principali enti, istituti, agenzie di supporto per la ricerca attiva del lavoro e i servizi per l'impiego	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. ... Competenza in materia di cittadinanza. Competenza imprenditoriale .	Conferenze, Mostre, laboratori, Master, PCTO	Operatori esterni Enti, Docenti	Esplorare le opportunità
4	Saper fare un bilancio e una revisione delle proprie esperienze per progettare il futuro	Competenze: pensiero critico, adattamento, flessibilità, creatività	Discipline	Docenti	Autoesplorazione e autovalutazione
5	Capire la coerenza fra i diversi percorsi di studio e le caratteristiche personali	Competenze: pensiero critico, adattamento, flessibilità, creatività	Didattica orientativa	Docenti	Autoesplorazione e autovalutazione

Attività

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
Interventi finalizzati a sostenere gli studenti nei percorsi di studio, per il contrasto alla dispersione scolastica (Counseling- rivolto a tutti su base volontaria)
Laboratori sulle emozioni e la conoscenza del sé (classi terze)
Educazione alla Salute, Attenzione alla Persona
Modulo di orientamento al lavoro (Colloquio di lavoro, Curriculum vitae, Diritto del lavoro)
Peer tutoring (classi terze e studenti terza media)
Laboratori creativi, di sviluppo dei diversi linguaggi (Teatro, Coro, CAD... extracurricolare)
Laboratori di potenziamento disciplinari (Biotecnologie, Certificazioni, Masterclass, Olimpiadi, Preparazione ai test-extracurricolare))
Didattica orientativa da parte dei docenti della classe (lezioni curricolari, Conferenze legate alle discipline, partecipazione a eventi, manifestazioni)
Attività di orientamento di 15 ore promosse dal sistema della formazione superiore emanate dal MIUR nell'ambito del PNRR (Corsi DM 934.ex tandem, PLS, POT)
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento (COSP)
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma (Open days, Job&Orienta, Presentazione corsi di laurea presso la scuola)
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (Camera di Commercio, testimoni d'impresa, PCTO...)
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario/post- diploma
Prove invalsi
Elaborazione dell'e-portfolio e Monitoraggio del percorso formativo

Azioni/tempi

Orario Curricolare : 30 ore

Didattica Orientativa (10-15 ore): Il Consiglio di classe e i dipartimenti di materia scelgono un nucleo tematico da sviluppare secondo una didattica trasversale che a partire dalle esperienze e gli interessi dello studente, promuova in ognuno le competenze orientative di base cioè "un insieme di caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni personali che sono necessari per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa, ...", Progetto Chemistry, Teatro Scienza, attività relative a educazione alla salute-attenzione alla persona, Conferenze legate alle discipline, Incontri con esperti ecc ,prove invalsi

Attività informative (5-10 ore): In accordo con i rappresentanti d'istituto durante le Assemblee d'istituto, l'Autogestione o la pausa didattica di gennaio presentazione dell'offerta formativa da parte degli Atenei, ITS, Testimoni d'impresa.

Partecipazione al Job Orienta.

Attività Formative (5-10 ore): Corsi DM 934, PLS, stage presso università (gruppi di studenti in periodi diversi secondo programmazione degli Atenei), Concorsi (intera classe); Peer tutoring (classi terze con studenti delle medie in orario curricolare)

Attività in collaborazione con COSP (presso la scuola a gennaio febbraio):

Classi terze (2 ore): Analisi delle proprie risorse in ambito scolastico

Classi quarte (2 ore): Prepararsi alle scelte future

Classi quinte (2 ore): Le soft skills richieste dal mercato del lavoro

Moduli di orientamento al lavoro (2 ore) : svolti dai docenti di Diritto del Liceo per le classi del triennio.

[INDIETRO](#)



LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. MESSEDAGLIA"
Via Don G. Bertoni, 3/b - 37122 VERONA
Tel. 045/596432-8034772 – E-mail vrps04000b@istruzione.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

<u>TANTE TINTE</u>	
Azioni realizzate/da realizzare	Diffusione valori interculturali, formazione di docenti, sportelli di italiano L2 per studenti
Ruolo assunto dalla scuola	Partner

<u>Protocollo d'Intesa con CESTIM</u>	
Azioni realizzate/da realizzare	Supporto linguistico per studenti MNI
Ruolo assunto dalla scuola	Partner

<u>SCUOLA E TERRITORIO-PROSPETTIVA FAMIGLIA</u>	
Azioni realizzate/da realizzare	Formazione genitori, studenti ed educatori, educazione alla legalità
Ruolo assunto dalla scuola	Partner

<u>ORIENTAVERONA</u>	
Azioni realizzate/da realizzare	Azioni di orientamento per gli studenti, formazione di referenti, lotta alla dispersione scolastica.
Ruolo assunto dalla scuola	Partner

<u>SIRVESS</u>	
Azioni realizzate/da realizzare	Promozione della cultura della sicurezza agendo contestualmente sulle persone e sull'ambiente fisico e sociale
Ruolo assunto dalla scuola	Partner

<u>S.O.S</u>	
Azioni realizzate/da realizzare	Promozione di efficaci azioni di educazione alla sostenibilità
Ruolo assunto dalla scuola	Partner

<u>ORIENTA-ATTIVA-MENTE (COSP)</u>	
Azioni realizzate/da realizzare	Orientamento per studenti e collegamento con imprese e territorio
Ruolo assunto dalla scuola	Partner

<u>SPORTELLI INCLUSIONE VERONA</u>	
Azioni realizzate/da realizzare	Consulenza in tema di didattica inclusiva
Ruolo assunto dalla scuola	Partner

<u>SCUOLE CAMBRIDGE INTERNATIONAL</u>	
Azioni realizzate/da realizzare	Condividere attività didattiche, iniziative, idee e materiale formativo
Ruolo assunto dalla scuola	Partner

<u>A.P.C.(Alto Potenziale Cognitivo)</u>	
Azioni realizzate/da realizzare	Diffondere la conoscenza e sensibilizzare le istituzioni scolastiche al tema dell'Alto Potenziale Cognitivo
Ruolo assunto dalla scuola	Partner

[INDIETRO](#)



LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. MESSEDAGLIA"
Via Don G. Bertoni, 3/b - 37122 VERONA
Tel. 045/596432-8034772 – E-mail vrps04000b@istruzione.it

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

**Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class -
Ambienti di apprendimento innovativi**

**Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs -
Laboratori per le professioni digitali del futuro**

[INDIETRO](#)



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

FUTURA
PNRR ISTRUZIONE

LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Informazioni avviso/decreto

Titolo avviso/decreto

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Codice avviso/decreto

M4C1I3.2-2022-961

Descrizione avviso/decreto

L'Azione 1 "Next Generation Classrooms" ha l'obiettivo di trasformare almeno 100.000 aule delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di apprendimento. Ciascuna istituzione scolastica ha la possibilità di trasformare la metà delle attuali classi/aule grazie ai finanziamenti del PNRR. L'istituzione scolastica potrà curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale.

Linea di investimento

M4C1I3.2 - Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Dati del proponente

Denominazione scuola

"A. MESSEDAGLIA"

Codice meccanografico

VRPS04000B

Città

VERONA

Provincia

VERONA

Legale Rappresentante

Nome

ANNA

Cognome

CAPASSO

Codice fiscale

CPSNNA66E57F839J

Email

dirigente@messedaglia.edu.it

Telefono

045596432

Referente del progetto

Nome

Anna

Cognome

Capasso

Email

dirigente@messedaglia.edu.it

Telefono

045596432

Informazioni progetto

Codice CUP

G34D22006430006

Codice progetto

M4C1I3.2-2022-961-P-11152

Titolo progetto

Aule innovative

Descrizione progetto

Il target di 28 aule sarà raggiunto attraverso un'organizzazione ibrida che comporta il rinnovo di 26 aule pluridisciplinari e 2 aule tematiche per discipline umanistiche. L'innovazione metodologica si realizzerà attraverso l'utilizzo di un setting digitale che comprende monitor, sistema di screen sharing e utilizzo di dispositivi digitali individuali. Le aule tematiche per le discipline umanistiche saranno inoltre caratterizzate da arredo flessibile e modulare.

Data inizio progetto prevista

01/01/2023

Data fine progetto prevista

31/12/2024

Dettaglio intervento: Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi

Intervento:

M4C1I3.2-2022-961-1021 - Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione:

Le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado procedono a redigere il progetto di trasformazione per almeno la metà delle classi in ambienti di apprendimento innovativi, sulla base di quanto previsto nel paragrafo 2 del Piano "Scuola 4.0", cui si fa più ampio rinvio.

Indicazioni generali

La sezione descrive il quadro operativo complessivo dell'intervento con particolare riferimento al numero e alla tipologia degli ambienti di apprendimento che si intende realizzare con la descrizione degli ambienti fisici di apprendimento innovativi con le risorse assegnate e delle relative dotazioni tecnologiche che saranno acquistate, alle innovazioni organizzative, didattiche, curricolari, metodologiche che saranno intraprese a seguito della trasformazione degli ambienti, all'inclusività delle tecnologie utilizzate per gli studenti con bisogni educativi speciali e con disabilità, alle modalità organizzative del gruppo di progettazione e alle misure di accompagnamento che saranno promosse per un efficace utilizzo degli ambienti realizzati da parte di docenti e alunni. I campi sono tutti obbligatori, in caso di necessità devono essere compilati indicando il valore "0" (zero) oppure "Nessuno/Nessuna" esprimendone l'esito negativo.

1. Analisi preliminare e ricognizione degli spazi e delle dotazioni esistenti

Ricognizione degli spazi di apprendimento esistenti, degli arredi, delle attrezzature e dei dispositivi già in possesso della scuola che saranno integrati nei nuovi ambienti, con particolare riferimento ai dispositivi acquisiti con le risorse dei progetti in essere del PNRR (didattica a distanza, didattica digitale integrata, etc.).

L'arredo delle aule della scuola è relativamente nuovo ed è adatto ad essere utilizzato anche in maniera flessibile. Si tratta in particolare di banchi meno ingombranti di quelli standard, che sono stati inseriti nelle aule per assicurare il distanziamento come prevenzione dell'infezione da COVID-19. Tali banchi possono essere sfruttati anche per la didattica collaborativa. Quanto alla tecnologia informatica, in 15 delle 55 aule dell'istituto sono presenti LIM ormai obsolete, mentre le restanti 40 aule sono già fornite di monitor interattivi. Tutta la scuola gode di connessione internet sia via cavo sia wifi.

2. Progetto e ambienti che si intendono realizzare

Descrizione generale degli ambienti di apprendimento innovativi che si intende allestire con l'Azione 1 del Piano Scuola 4.0 e delle finalità didattiche connesse con la loro realizzazione.

Il target di 28 aule innovative verrà raggiunto con il rinnovo di altrettante aule esistenti. Di queste, 26 aule saranno fornite di un setting digitale consistente in monitor digital board provvisti di sistema di screen sharing integrato o esterno a seconda dei casi, dispositivi digitali individuali per gli studenti e tavoli multi-funzioni che consentono una migliore interazione tra docente e studente. Le altre 2 aule saranno dedicate alle discipline umanistiche, e comprenderanno, oltre al setting digitale già descritto, arredi modulari flessibili tali da consentire il loro utilizzo per setting di apprendimento adattabili alle diverse attività. Si prevede inoltre l'allestimento di spazi comuni e di collegamento per migliorare il benessere degli utenti nei momenti meno formali della permanenza a scuola (es. pause, alternativa all'IRC) e per consentire lo svolgimento di attività didattiche per gruppi con diversa dislocazione fisica. I monitor interattivi presenti nelle restanti aule della scuola saranno dotati di applicazione per lo screen sharing in modo da essere equivalenti in termini di prestazioni e possibilità di utilizzo a quelli che saranno acquistati.

Sulla base di quanto indicato nel Piano "Scuola 4.0", l'istituzione scolastica ha stabilito di adottare un sistema basato su

- Aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico
- Ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, con rotazione delle classi
- Ibrido (entrambe le soluzioni precedenti)

Tipologia, numero e descrizione degli ambienti che saranno realizzati (il totale del numero degli ambienti deve essere almeno pari al valore target assegnato; inserire una riga per ciascun ambiente previsto; nel caso di ambienti con le stesse caratteristiche, indicare il numero complessivo previsto)

Denominazione ambiente (max 200 car.)	Numero	Dotazioni digitali (max 200 car.)	Arredi (max 200 car.)	Finalità didattiche (max 200 car.)
aula innovativa	26	monitor digital board provvisti di sistema di screen sharing integrato o esterno a seconda dei casi, dispositivi digitali individuali per gli studenti	tavoli multifunzione di supporto alla didattica	rendere la didattica maggiormente collaborativa e meno trasmissiva
aula tematica umanistica	2	monitor digital board provvisti di sistema di screen sharing integrato o esterno a seconda dei casi, dispositivi digitali individuali per gli studenti	tavoli multifunzione di supporto alla didattica e arredo modulare flessibile	agevolare una didattica innovativa per le discipline umanistiche (es. debate, animazione della lettura ecc.)
spazi di collegamento	4	non previste	tavoli a consolle, sgabelli, arredo morbido	permettere lo svolgimento di attività complementari a quelle di aula e/o di tipo relazionale.

Innovazioni organizzative, didattiche, curricolari e metodologiche che saranno intraprese a seguito della trasformazione degli ambienti

Si prevede un alleggerimento della permanenza degli studenti nella stessa aula a favore di una rotazione verso i laboratori e verso le aule tematiche a vantaggio soprattutto degli studenti del primo biennio, per i quali attualmente l'accesso alle aule speciali è ridotto rispetto agli altri studenti della scuola. Tale innovazione avrà ricadute sul piano organizzativo (abbinamento aule-classi, orario delle lezioni), sul piano didattico, favorendo la cooperazione tra pari nell'apprendimento, e sul piano curricolare/metodologico, facilitando l'adozione di una didattica meno trasmissiva e più interattiva. Per quanto riguarda le aule tematiche umanistiche, si otterrà una maggiore immersione nei contenuti di apprendimento e una facilitazione nella consultazione dei materiali e nella cooperazione tra i discenti.

Descrizione dell'impatto che sarà prodotto dal progetto in riferimento alle componenti qualificanti l'inclusività, le pari opportunità e il superamento dei divari di genere.

La realizzazione di aule nelle quali la tecnologia permetta la condivisione sia del materiale didattico del docente sia degli elaborati degli allievi incoraggerà il loro impegno attivo e svilupperà in loro la consapevolezza delle loro attività da discenti, favorendo attivamente un apprendimento cooperativo propriamente organizzato. Le aule tematiche, inoltre, arredate con tavoli modulari da disporre diversamente a seconda delle esigenze organizzative connesse alle varie modalità didattiche, permetteranno ai docenti di fondare le attività sulla natura sociale dell'apprendimento e di essere costantemente consapevoli delle motivazioni e delle differenze individuali tra gli studenti e le studentesse che lo compongono, ivi comprese le loro conoscenze pregresse.

Composizione del gruppo di progettazione

- Dirigente scolastico
- Direttore dei servizi generali ed amministrativi
- Animatore digitale
- Studenti
- Genitori
- Docenti
- Funzioni strumentali o collaboratori del Dirigente
- Personale ATA
- Altro-Specificare

Descrizione delle modalità organizzative del gruppo di progettazione

Il gruppo di progettazione si riunirà per definire il progetto operativo prevedendo comunque una consultazione di tutte le componenti scolastiche interessate. In particolare, si prevede che il gruppo articoli i suoi lavori in composizione ristretta o allargata, oppure per sottogruppi, a seconda delle attività da realizzare.

Misure di accompagnamento previste dalla scuola per un efficace utilizzo degli ambienti realizzati

- Formazione del personale
- Mentoring/Tutoring tra pari
- Comunità di pratiche interne

Scambi di pratiche a livello nazionale e/o internazionale

Altro-Specificare

Descrizione delle misure di accompagnamento che saranno promosse per un efficace utilizzo degli ambienti realizzati

Il team dell'animatore digitale e l'animatore digitale stesso supporteranno lo sviluppo di una didattica innovativa all'interno delle nuove aule, attraverso attività di formazione anche cooperative tra i docenti esperti e gli altri.

Indicatori

INDICATORI: compilare il valore annuale programmato di alunne e alunni, studentesse e studenti, docenti, che effettuano il primo accesso ai servizi digitali realizzati o attivati negli ambienti innovativi. TARGET: precompilato dal sistema con il target definito nel Piano Scuola 4.0.

Codice	Descrizione	Tipo indicatore	Unità di misura	Valore programmato
C7	UTENTI DI SERVIZI, PRODOTTI E PROCESSI DIGITALI PUBBLICI NUOVI E AGGIORNATI	C - COMUNE	Utenti per anno	700

Target

Target da raggiungere e rendicontare da parte del soggetto attuatore entro il trimestre e l'anno di scadenza indicato

Nome Target	Unità di misura	Valore target	Trimestre di scadenza	Anno di scadenza
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	28	T4	2025

Piano finanziario

Voce	Percentuale minima	Percentuale massima	Percentuale fissa	Importo
Spese per acquisto di dotazioni digitali (attrezzature, contenuti digitali, app e software, etc.)	60%	100%		122.951,92 €
Eventuali spese per acquisto di arredi innovativi	0%	20%		40.983,96 €
Eventuali spese per piccoli interventi di carattere edilizio strettamente funzionali all'intervento	0%	10%		20.491,98 €
Spese di progettazione e tecnico-operative (compresi i costi di collaudo e le spese per gli obblighi di pubblicità)	0%	10%		20.491,98 €
IMPORTO TOTALE RICHIESTO PER IL PROGETTO				204.919,84 €

Dati sull'inoltro

Dichiarazioni

- Il Dirigente scolastico, in qualità di legale rappresentante del soggetto attuatore, dichiara di obbligarsi ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, dalle disposizioni dell'Unità di missione del PNRR presso il Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'economia e delle finanze, nonché l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi indebitamente assegnati.
- Il Dirigente scolastico si impegna altresì a garantire, nelle procedure di affidamento dei servizi, il rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, a utilizzare il sistema informativo dell'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera d), del regolamento (UE) n. 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che, a tal fine, verranno fornite, a provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione di rendicontazione afferente al conseguimento di milestone e target, ivi inclusi quella di comprova per l'assolvimento del DNSH, garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) n. 2021/241.

Data

22/02/2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Firma digitale del dirigente scolastico.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

FUTURA
PNRR ISTRUZIONE

LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Informazioni avviso/decreto

Titolo avviso/decreto

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Codice avviso/decreto

M4C1I3.2-2022-962

Descrizione avviso/decreto

L'Azione 2 "Next Generation Labs" è stata finanziata per un totale di euro 424.800.000,00 e ha l'obiettivo di realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro nelle scuole secondarie di secondo grado, dotandole di spazi e di attrezzature digitali avanzate per l'apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio presenti nella scuola e nei settori tecnologici più all'avanguardia.

Linea di investimento

M4C1I3.2 - Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Dati del proponente

Denominazione scuola

"A. MESSEDAGLIA"

Codice meccanografico

VRPS04000B

Città

VERONA

Provincia

VERONA

Legale Rappresentante

Nome

ANNA

Cognome

CAPASSO

Codice fiscale

CPSNNA66E57F839J

Email

vrps04000b@istruzione.it

Telefono

045596432

Referente del progetto

Nome

Anna

Cognome

Capasso

Email

dirigente@messedaglia.edu.it

Telefono

045596432

Informazioni progetto

Codice CUP

G34D22006440006

Codice progetto

M4C1I3.2-2022-962-P-13012

Titolo progetto

Laboratori del futuro

Descrizione progetto

Creazione di un nuovo laboratorio di informatica per autocad e acquisto di laboratori mobili per la chimica e la fisica

Data inizio progetto prevista

01/01/2023

Data fine progetto prevista

31/12/2024

Dettaglio intervento: Realizzazione di Laboratori per le professioni digitali del futuro

Intervento:

M4C1I3.2-2022-962-1022 - Realizzazione di Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione:

Le scuole secondarie di secondo grado procedono a redigere il progetto per la realizzazione di uno o più laboratori per le professioni digitali del futuro, sulla base di quanto previsto nel paragrafo 3 del Piano "Scuola 4.0", cui si fa più ampio rinvio.

Indicazioni generali

La sezione descrive il quadro operativo complessivo dell'intervento e si compone di campi da compilare in relazione alla rilevazione dei fabbisogni formativi di competenze digitali specifiche 4.0, alla individuazione degli ambiti tecnologici scelti per la realizzazione dei laboratori dei principali settori economici di riferimento, alla descrizione delle professioni digitali del futuro verso le quali saranno orientati gli spazi laboratoriali, al numero e alla tipologia dei laboratori che si intende realizzare con la descrizione dei laboratori per le professioni digitali del futuro che saranno realizzati con le risorse assegnate, delle relative dotazioni tecnologiche che saranno acquistate e dei principali contenuti digitali che si intende acquisire per la formazione, applicazioni e software, le modalità organizzative del gruppo di progettazione per la realizzazione dei laboratori ed eventuali iniziative di coinvolgimento attivo della comunità scolastica, delle università, degli istituti tecnologici superiori (ITS), dei centri di ricerca, delle imprese, delle startup innovative, le misure di accompagnamento. I campi sono tutti obbligatori, in caso di necessità devono essere compilati indicando il valore "0" (zero) oppure "Nessuno/Nessuna" esprimendone l'esito negativo.

Fabbisogni formativi e laboratori per le professioni digitali

Descrivere le competenze digitali specifiche che la scuola intende promuovere con la realizzazione dei laboratori per le professioni digitali del futuro.

Il nuovo laboratorio sarà dotato di attrezzature hardware e software per autocad 2d e 3d, progettazione parametrica con Fusion 360, Autodesk Inventor Autodesk Revit, che permetteranno lo sviluppo di competenze digitali specifiche utili in diversi altri ambiti in cui sia presente la progettazione 2d e 3d: facoltà tecniche quali ingegneria, design, architettura, percorsi ITS e IFTS orientati al mondo del lavoro e professioni come progettista/disegnatore CAD. Più in generale, si vuole porre l'attenzione sulle competenze che consentono di utilizzare le tecnologie digitali in modo più significativo e vantaggioso, compresa la capacità di valutare criticamente la tecnologia o di creare contenuti per la pubblicazione di contenuti, la grafica digitale e il marketing digitale. La padronanza di tali capacità prepara gli individui ad una vasta gamma di attività e professioni. Con l'uso del laboratorio svilupperanno inoltre le digital skill più richieste, tra le quali i linguaggi di programmazione ad alto livello strutturata (tipo C++) e la programmazione orientata agli oggetti (tipo Java), le fondamentali conoscenze necessarie per l'espansione dell'eCommerce, le competenze in materia di dati (produrre, analizzare, interpretare e visualizzare dati). Il laboratorio permetterà di espandere le competenze anche nei settori in sviluppo nei prossimi anni: intelligenza artificiale (AI), big data, cybersecurity, internet of things, sviluppo di applicazioni mobili. Si prevede l'installazione dei software necessari alle attività di robotica nel nuovo laboratorio, al fine di sviluppare anche in orario curricolare le competenze riguardanti l'automation e l'internet of things.

Descrizione delle professioni digitali del futuro verso le quali saranno orientati gli spazi laboratoriali

Nel curriculum del liceo scientifico, le attività laboratoriali non sono professionalizzanti in senso stretto. I nuovi spazi laboratoriali, tuttavia, offriranno la possibilità di attività professionalizzanti (anche in ottica orientativa) nel campo dei data analytics, cyber security, automation e IoT, gestione del business e delle vendite online, sviluppatori, programmatori e ingegneri del software. Inoltre, l'implementazione di risorse per la progettazione CAD 2D e 3D e di tecnologie di Virtual Reality per la navigazione all'interno dei modelli 3D orienterà il nuovo spazio laboratoriale ai percorsi ITS e IFTS orientati al mondo del lavoro e a professioni come progettista/disegnatore CAD.

Numero di ulteriori laboratori che si intende allestire oltre quello indicato dal target.

4

Ambito tecnologico afferente al laboratorio che verrà realizzato

- cloud computing
- comunicazione digitale
- creazione di prodotti e servizi digitali
- creazione e fruizione di servizi in realtà virtuale e aumentata
- cybersicurezza
- economia digitale, e-commerce e blockchain
- elaborazione, analisi e studio dei big data
- intelligenza artificiale
- Internet delle cose
- making e modellazione e stampa 3D/4D
- robotica e automazione
- altro - specificare

Qualora alla domanda precedente si sia risposto "altro" o si intenda allestire ulteriori laboratori rispetto al valore target, si chiede di specificarne l'ambito tecnologico

Ambito tecnologico	Numero di laboratori
STEM	4

Settore economico afferente al laboratorio che sarà allestito

- agroalimentare
- automotive
- ICT
- costruzioni
- energia
- servizi finanziari
- manifattura
- chimica e biotecnologie
- trasporti e logistica
- transizione verde
- pubblica amministrazione
- salute
- servizi professionali
- turismo e cultura
- altro - specificare

Qualora alla domanda precedente si sia risposto "altro" o si intenda allestire ulteriori laboratori al valore target, si chiede di specificarne il settore economico

Settore economico (max 50 car.)	Numero laboratori
Chimica e biotecnologie	3
energia	1

Significatività delle esperienze formative che verranno condotte nel laboratorio o nei laboratori allestiti

	Descrizione (max 200 car.)
job shadowing: osservazione diretta e riflessione dell'esercizio professionale	Approfondimento dei sistemi tecnici e tecnologici volti alla risoluzione di problemi sotto il profilo organizzativo e progettuale in relazione alle funzioni imposte dalle nuove professioni

	Descrizione (max 200 car.)
lavori in gruppo e per fasi con approccio work based learning e project based learning	Gli studenti impareranno attraverso un approccio problematico e sviluppando soluzioni innovative, applicheranno la cassetta degli attrezzi passo dopo passo, in un ambiente di lavoro produttivo
ideazione, pianificazione e realizzazione di prodotti e servizi	La progettazione con l'uso di tecnologie informatiche entra nel processo di programmazione e esecuzione di opere per la realizzazione di prodotti in campo artigianale-manfatturiero e industriale

Descrizione complessiva del laboratorio o dei laboratori che verranno realizzati (per ciascun laboratorio descrivere in modo dettagliato gli spazi, le attrezzature, i dispositivi e i software che si prevede di acquistare, gli eventuali arredi tecnici, etc.)

Sarà predisposto un nuovo laboratorio dedicato all'AUTOCAD, dotato di computer performanti e con software e risorse hardware dedicate, di due stampanti 3d dotate di diverse tecnologie costruttive, e di dispositivi di gestione della visualizzazione 3d (tipo 3dconnexion o similari) e tavolette grafiche, SpaceMouse (che offre le funzioni base per navigare facilmente attraverso le applicazioni 3D, ovunque essi si trovino, visionare dei disegni 3D o esplorare spazi 3D in modo facile, presentando in una meeting room o collaborando a distanza). Inoltre il laboratorio informatico sarà dotato di server locale, e si acquisteranno licenze di software scientifici appositamente dedicati alla didattica, come atlanti del corpo umano in 3D, di simulazione delle strutture molecolari nell'ambito della chimica organica e della biochimica (con possibilità di partecipazione attiva da parte dello studente, in funzione di laboratorio virtuale). Gli ulteriori laboratori rispetto al valore target di cui la scuola sarà dotata consistono in 4 laboratori mobili su carrelli auto-portanti per attività relative alle scienze e alla fisica.

Composizione del gruppo di progettazione

- Dirigente scolastico
- Direttore dei servizi generali ed amministrativi
- Animatore digitale
- Studenti
- Genitori
- Docenti
- Funzioni strumentali o collaboratori del Dirigente
- Personale ATA
- Altro - specificare

professionalità esterna per la progettazione e realizzazione di un laboratorio idoneo all'utilizzo di Autocad.

Modalità organizzative del gruppo di progettazione per la realizzazione dei laboratori e iniziative di coinvolgimento attivo della comunità scolastica, delle università, degli istituti tecnologici superiori (ITS), dei centri di ricerca, delle imprese, delle startup innovative.

Il gruppo di progettazione si riunirà per definire il progetto operativo prevedendo comunque una consultazione di tutte le componenti scolastiche interessate. In particolare, si prevede che il gruppo articoli i suoi lavori in composizione ristretta o allargata, oppure per sottogruppi, a seconda delle attività da realizzare. Per la tipologia degli interventi previsti, si prevede di co-involgere organismi che operano nel campo della formazione per AUTOCAD e per la robotica.

Misure di accompagnamento previste per migliorare l'efficacia nell'utilizzo del/i laboratorio/i

- Formazione del personale
- Mentoring/Tutoring tra pari
- Comunità di pratiche interne
- Scambi di esperienze a livello nazionale e/o internazionale
- Altro - specificare

Descrivere le misure di accompagnamento che saranno realizzate per rafforzare l'efficacia dell'utilizzo del/i laboratorio/i

Il team dell'animatore digitale e l'animatore digitale stesso supporteranno lo sviluppo di una didattica innovativa all'interno del nuovo laboratorio AUTOCAD e nell'utilizzo dei laboratori mobili, attraverso attività di formazione anche cooperative tra i docenti esperti e gli altri.

Indicatori

INDICATORI: compilare con il valore annuale programmato di alunne e alunni, studentesse e studenti, docenti, che effettuano il primo accesso ai servizi digitali realizzati o attivati nei laboratori che verranno realizzati TARGET: precompilato da sistema sulla base del target definito nel Piano Scuola 4.0 (almeno un laboratorio per le professioni digitali del futuro in ciascuna scuola secondaria di secondo grado).

Codice	Descrizione	Tipo indicatore	Unità di misura	Valore programmato
C7	UTENTI DI SERVIZI, PRODOTTI E PROCESSI DIGITALI PUBBLICI NUOVI E AGGIORNATI	C - COMUNE	Utenti per anno	600

Target

Target da raggiungere e rendicontare da parte del soggetto attuatore entro il trimestre e l'anno di scadenza indicato

Nome Target	Unità di misura	Valore target	Trimestre di scadenza	Anno di scadenza
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1	T4	2025

Piano finanziario

Voce	Percentuale minima	Percentuale massima	Percentuale fissa	Importo
Spese per acquisto di dotazioni digitali per i laboratori (attrezzature, contenuti digitali, app e software, etc.)	60%	100%		74.426,74 €
Eventuali spese per acquisto di arredi tecnici	0%	20%		24.808,91 €
Eventuali spese per piccoli interventi di carattere edilizio strettamente funzionali all'intervento	0%	10%		12.404,46 €
Spese di progettazione e tecnico-operative (compresi i costi di collaudo e le spese per gli obblighi di pubblicità)	0%	10%		12.404,46 €
IMPORTO TOTALE RICHIESTO PER IL PROGETTO				124.044,57 €

Dati sull'inoltro

Dichiarazioni

- Il Dirigente scolastico, in qualità di legale rappresentante del soggetto attuatore, dichiara di obbligarsi ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, dalle disposizioni dell'Unità di missione del PNRR presso il Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'economia e delle finanze, nonché l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi indebitamente assegnati.
- Il Dirigente scolastico si impegna altresì a garantire, nelle procedure di affidamento dei servizi, il rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, a utilizzare il sistema informativo dell'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera d), del regolamento (UE) n. 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che, a tal fine, verranno fornite, a provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione di rendicontazione afferente al conseguimento di milestone e target, ivi inclusi quella di comprova per l'assolvimento del DNSH, garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) n. 2021/241.

Data
22/02/2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Firma digitale del dirigente scolastico.